PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2³/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Domenica 12 Gennaio 1913 Telefoni: Amministrazione: N. 300, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11320

Il filo della politica

Dove non si discute? Siamo a questo: da quando si è annunziata la sospensione delle trattative di Londra, **le trattative si moltiplicano.** Si tratta fra gli ambasciatori nella capitale inglese, si tratta fra gli ambasciatori a Costantinopoli, si tratta fra il granvisir e Savoff a Ciatalgia, si tratta fra il plenipotenziario bulgaro Daneff e il plenipotenziario rumeno Take Jonescu; si tratta forse anche - chi lo sa? - tra il comandante turco di Adrianopoli e il capo dell'esercito che accerchia la città.

In questa selva di trattative, non è facile tracciare le linee, distribuire le parti. Fino a lunedì esisteva ancora una conferenza tra delegati turchi e delegati balcanici per negoziare la pace. Lunedì i delegati turchi presentarono nuove concessioni, esclusa la rinuncia ad Adrianopoli e alle isole dell'Egeo; allora i delegati balcanici, per non mandar tutto all'aria, sospesero la conferenza e l'aggiornarono a tempo indeterminato. Con ciò era evitata la conseguenza necessaria di una rottura completa, il ritorno ai cannoni di Ciatalgia; era reso possibile il discutere fuor della conferenza; era anche reso possibile il prendere un po' di tempo, con la speranza più o meno vaga che Adrianopoli intanto capitolasse. Capitolerà? I bulgari dicono che è agli estremi. I turchi affermano che può reggere per lo meno sei mesi. Se capitolasse, cesserebbe ogni questione, per quanto i turchi millantino che non la cederanno nemmeno se conquistata. Intanto le prevedute discussioni fuori della conferenza sono incominciate, e proprio per opera delle Potenze, che si sono credute in dovere di prendere in mano la questione della pace, abbandonata a piè del muro che non poteva superare. Le Potenze si mostrano singolarmente balcanofile in questo momento; il primo passo ideato fu un passo a Costantinopoli per persuadere la Turchia che, se si amava la pace del mondo e si volevano evitare maggiori guai, bisognava cedere ai vincitori. La Turchia da parte sua, non dandosi per intesa, continuava a minacciare la partenza dei suoi delegati da Londra, la ripresa della guerra, il diavolo a quattro: un po' per astuzia diplomatica, e cioè per rendere più morbide le Potenze spaurite; un po' per riservarsi di tener d'occhio gli atteggiamenti minacciosi della Rumenia al confine bulgaro e in generale i grandi armamenti che si sono fatti in Europa. Finchè esistono conflitti ed armamenti, la Turchia spera. Da una parte o dall'altra un alleato si potrebbe rivelare.

Intanto, abbiamo detto, sulla questione d'Adrianopoli le Potenze si mostrano balcanofile. E non è soltanto per influenza della Triplice Intesa, che si è eretta a protettrice dei popoli balcanici. Anche l'Austria-Ungheria ha tutto l'interesse di rendere un servigio ai bulgari; essa pensa che i servigi si ripagano e ci tiene a non confondere la Bulgaria con la Serbia, anzi a separarle possibilmente. Quindi sulla sorte di Adrianopoli - poichè Germania ed Italia non hanno un proprio punto di vista - le Potenze sarebbero d'accordo: non così sulle isole dell'Egeo, che rappresentano il rifiuto particolare della Turchia alla Grecia. Di queste isole alcune sono tuttora nelle mani dell'Italia, come pegno dell'evacuazione turca della Libia; per il momento la Grecia non può toccarle; ciò non toglie che esse complichino la questione, almeno dal punto di vista dell'occupazione greca di tutto l'Arcipelago, che avrebbe avuto, si dice, le simpatie della Triplice Intesa. Ora si vuole che questa si sia accostata al concetto fondamentale della Triplice Alleanza: che cioè la Turchia asiatica non debba essere toccata; e poichè una parte delle isole costituiscono una specie d'antemurale dell'Asia turca, queste dovrebbero esser lasciate al Sultano, sotto una forma o l'altra di autonomia. La Grecia, naturalmente, si fa forte del carattere etnico degli isolani e protesta con indignazione contro l'eventualità d'una rinuncia. Le si risponde che con ciò sarà impedito l'allargarsi della crisi orientale alla Turchia asiatica. Resta a vedersi se sarà poi un vero consolidamento della Turchia il lasciarle nelle mani isole greche, sulle quali già sventolò la bandiera greca o che già la sperarono.

★

Fino ad un certo punto, la questione **dei confini albanesi** è messa fuori dalle trattative di pace. La Turchia non ha più nulla a vedervi; si è dichiarata già pronta a cedere tutti i territori a occidente del «vilajet» di Adrianopoli; quindi la questione albanese ha da essere trattata fra le Potenze e i popoli balcanici. Dalle carte che si sono pubblicate in questi giorni, le differenze tra la grande Albania voluta dall'Austria e quella di un'Albania smussata ai confini che vorrebbero la Russia ed altre Potenze, non appariscono così gravi da non potersi venire ad un accomodamento. I serbi da parte loro, dando ai gabinetti europei l'annunzio ufficiale che avrebbero evacuato Durazzo appena conclusa la pace, con un atto di abilità diplomatica riconosciuta anche a Vienna si cattivarono la simpatia delle Potenze per quanto riguarda la loro pretesa di non essere allontanati del tutto anche dai distretti interni. D'altra parte sembra che domani sarà data da loro soddisfazione per il famoso incidente Prochaska. La questione dei confini albanesi potrebbe esser dunque serenamente discussa, senza l'oppressura d'una tensione austro-serba nel retroscena. Resta però a vedersi se, pur non essendo le differenze tra il programma austro-ungarico e il programma russo insuperabili, esse non formeranno oggetto di resistenza da una parte o dall'altra. In questi giorni per esempio si è sostenuto che l'Austria-Ungheria è decisa ad opporsi tenacemente a che il Montenegro abbia Scutari. Si vuole che essa avrebbe chiuso un occhio su questa trasgressione dei confini etnici dell'Albania, se il Montenegro le avesse fatto il regalo del monte Lovcen. La cosa suscitò non poco scalpore nella stampa italiana; sia perchè, concedendo Scutari al Montenegro, l'Austria-Ungheria si metteva in contraddizione con sè stessa in quanto per ragioni etniche negava ogni possesso territoriale albanese alla Serbia; sia perchè, prendendosi il Lovcen, si assicurava a Cattaro tal base navale da alterare la situazione adriatica a danno dell'Italia. A Vienna si vide il pericoloso dilemma della situazione, e le aspirazioni sul Lovcen furono smentite. Con ciò peraltro si toglieva il nerbo ad ogni eventuale azione dell'Italia perchè il Montenegro conservasse Scutari. In conclusione, se nell'assetto definitivo dei Balcani prevarrà del tutto il programma che si dice della Triplice Alleanza, i Balcani saranno divisi domani in due campi. Albania, Rumenia, forse Bulgaria, sotto l'influenza della Triplice Alleanza; gli altri Stati della Quadruplice, sotto l'influenza della Triplice Intesa. Più desiderabile sarebbe che le due Alleanze, anzichè crearsi uno scacchiere per nuove partite, trattassero la questione balcanica con maggiore sincerità di buone intenzioni reciproche di quella che si riveli nel gioco diplomatico di questi giorni.

★

Un grave ostacolo minacciava incontrare l'Europa nel divampare del **conflitto bulgaro-rumeno:** nessuno tratteneva la Rumenia, ed essa, mentre l'esercito bulgaro è tuttora con l'arme al piede dinanzi ai fortilizi di Ciatalgia, si preparava ad occupare militarmente, entro due o tre giorni, 3000 chilometri quadrati di territorio bulgaro ad imporre la consegna della fortezza di Silistria. Le cose sembrano essersi messe un po' meglio nelle ultime ventiquattro ore: si sarebbe convenuto tra Daneff e il ministro rumeno Take-Jonescu che, se la Bulgaria otterrà Adrianopoli, sarà ceduta ai rumeni Silistria; altrimenti dovrebbero contentarsi di una rettifica di confine senza fortezze. Con questo si taglierebbero le gambe alle speranze turche in un'alleanza rumena; in pari tempo i bulgari impegnerebbero più fortemente l'Europa a sostenere le loro pretese su Adrianopoli, se essa vuole sul serio contentata e persuasa alla pace la Rumenia. I bulgari cioè sarebbero riusciti ad attirare il Governo rumeno nel loro giuoco e farsi d'un avversario un ausiliario. La cosa non è ancora ufficiale; ma certo, da che il conflitto bulgaro-rumeno ha preso negli ultimi giorni una forma concreta e minacciosa, non può meravigliare che si pensasse a metterlo in una connessione con gli avvenimenti ben diversa da quella immaginata dall'innocente Turchia.

CONTINUA LA GRAVE TENSIONE FRA RUMENIA E BULGARIA

L'intervento delle potenze a Costantinopoli imminente

Bucarest attenderà sino a domani

Adrianopoli deciderà la sorte di Silistria

Lunedì ultimo termine

PARIGI 11 (N). Il termine stabilito dalla Rumenia alla Bulgaria per rispondere alle domande dei compensi spirerà lunedì.

La Bulgaria
eviterebbe un conflitto armato

SOFIA 11 (N). Stasera si assicurava che la Rumenia ha l'intenzione di occupare una striscia di territorio nella linea d'aria Silistria-Kaliacköi. La Bulgaria non opporrebbe resistenza alcuna, ritirerebbe da colà il suo ultimo soldato e sottoporrebbe la questione dei compensi al tribunale arbitramentale dell'Aja. In tal modo sarebbe quindi escluso un conflitto armato.

Le trattative
prenderebbero un andamento normale

BUCAREST 11 (N). Ufficiosamente si pubblica che le trattative tra la Rumenia e la Bulgaria a Londra prendono un andamento normale. Mentre esse durano, la Rumenia non ha nessun motivo per mobilitare o occupare territorio bulgaro. I ritardi nelle trattative non sono da attribuirsi a contrasti tra Rumenia e Bulgaria, ma alla ostinata resistenza della Turchia circa Adrianopoli. In ogni caso il Governo rumeno è risoluto a sbrigare la controversia con la Bulgaria ancora prima che sia conchiusa la pace tra gli alleati e la Turchia.

Stasera i circoli politici pretendono di poter constatare un lieto rilassamento della tensione tra la Rumenia e la Bulgaria che sarebbe dovuto ai buoni uffici della Russia.

In certi circoli si sostiene che le voci che la Rumenia procederebbe ad una occupazione militare sono il risultato di un'opposizione esistente in seno al ministero, il cui agitatore principale è il ministro Philippescu il quale di propria iniziativa si è recato a Costantinopoli e colà contraminò le intenzioni pacifiche delle trattative di Take Jonescu. In seguito al procedere di Philippescu è reso molto difficile l'atteggiamento delle grandi Potenze, e specialmente quello della Triplice.

Lo stato attuale
dei negoziati

LONDRA 11 (N). Lo stato attuale delle trattative bulgaro-rumene si può riassumere nelle dichiarazioni fatte oggi da Take Jonescu:

«Il dott. Daneff ha avuto mercoledì un colloquio coll'inviato rumeno Misu. Daneff promise di telegrafare a Sofia e di informarci dopo avere ricevuto la risposta, ciò che non è avvenuto finora. Noi non sappiamo a che punto siamo. Il Governo di Bucarest non ci ha fatto pervenire alcuna comunicazione circa un «ultimatum» o della sua intenzione di invadere territorio bulgaro. Il dott. Daneff si è recato oggi ad Oxford. Io non attendo in nessun caso una risposta prima di lunedì. La mia partenza è stabilita per martedì sera, ma non è detto che debba seguire proprio in quel giorno.

Dai circoli bulgari poi si apprende che Daneff spera di ricevere oggi o domani da Sofia istruzioni circa le pretese della Rumenia, e che negli stessi circoli si opina che le difficoltà saranno appianate entro alcuni giorni in via amichevole.

La «Reuter» reca che stamane Take Jonescu si è recato insieme all'inviato rumeno Misu al Foreign Office, ove ha avuto un colloquio con sir Edward Grey.

La sorte di Silistria
legata a quella di Adrianopoli

PARIGI 11 (N). Secondo le ultime informazioni il Governo rumeno e re Carlo sono risoluti ad occupare entro due giorni la striscia di territorio bulgaro dalla costa ad occidente di Silistria.

Alla risposta del dott. Daneff che la Rumenia non ha diritto di chiedere già ora una partecipazione al guadagno le cui proporzioni la Bulgaria stessa non conosce ancora, Take Jonescu rispose con una proposta condizionata che prevede le diverse eventualità e contiene la domanda che, qualora la Bulgaria ottenesse Adrianopoli, essa dovrebbe cedere Silistria alla Rumenia.

Le Potenze della Triplice e la Francia si adoperano a favore di questa soluzione. In tal guisa la sorte di Adrianopoli è legata a quella di Silistria. I turchi hanno sperato che l'intervento della Rumenia provocato dalla resistenza della Bulgaria offrirebbe un forte aiuto alla resistenza turca. Le condizioni attuali però attraversano questi calcoli. Le grandi Potenze influiranno con la massima energia sulla Porta perchè essa ceda Adrianopoli, affinchè poi la Bulgaria possa cedere Silistria e si crede che a Sofia si approverà pienamente questa politica di compensi.

Attenderò tre giorni
ha detto re Carlo alla Bulgaria

FRANCOFORTE 11 (N). La «Frankfurter Zeitung» ha da Costantinopoli che re Carlo di Rumenia ha dichiarato ierlaltro agli inviati a.-u. e russo: «Ho fatto tutto il possibile per convincere la Bulgaria dell'assoluta necessità di un accomodamento con la Rumenia. Poi impegnai la mia parola che avrei atteso ancora tre giorni. Questa parola intendo mantenerla.

COLONIA 11 (N). La «Kölnische Zeitung» reca: Le trattative tra la Rumenia e la Bulgaria continuano. Si spera che avranno successo, perchè se la Lega balcanica dovesse combattere nuovamente contro la Turchia, per gli alleati sarebbe molto raccomandabile un trattamento riguardoso dei desideri della Rumenia da parte della Bulgaria.

LA RUSSIA
pronta a soccorrere la Bulgaria?

VIENNA 11 (N). La «Zeit» ha da Parigi che il pessimismo sulla situazione nei Balcani è aumentato dalle informazioni d'un giornale ufficioso affermante che la Russia avrebbe l'intenzione d'intervenire direttamente contro la Rumenia. L'inviato russo a Bucarest avrebbe avuto l'incarico di dichiarare al governo rumeno che qualora la Rumenia approfittasse degli attuali imbarazzi della Bulgaria per invadere il territorio bulgaro la Russia interverrebbe a mano armata. Per dare maggior efficacia a questo avvertimento il Governo russo avrebbe incaricato la flotta del Mar Nero d'incrociare dinanzi alla costa della Dobrugia. Così a Pietroburgo si spererebbe d'impedire un attacco contro la Bulgaria. Lo stesso giornale ha da Pietroburgo che i riservisti trattenuti fin dai primi di novembre e che avrebbero dovuto essere congedati il 14 corr. non saranno congedati.

Esclusa dalla riunione
degli ambasciatori
la Rumenia vuol far sentire la sua voce

ROMA 11 (N). La «Tribuna» ha da Londra: Il fatto nuovo che pare oggi turbare l'orizzonte internazionale e ieri vi descrivevo come prossimo al rasserenamento è costituito dalle richieste della Rumenia. In sostanza però oggi devo confermarvi l'impressione raccolta in varî colloqui con persone al corrente della vera situazione: che questa improvvisa nuova nube è destinata a dileguare di fronte alla ormai ferma decisione delle potenze che la pace non sia più oltre interrotta, che nessuna nuova guerra incominci, ma che la questione orientale sia risolta senza nuovo sangue e senza nuovi pericoli europei. Una prova di ciò è che proprio ieri, mentre si manifestava questa nuova complicazione rumena, gli ambasciatori redigevano la nota collettiva da presentarsi alla Porta come inizio dell'intervento europeo e forse una più energica azione dimostrativa da eseguire in appoggio di ciò, senza curarsi del fatto delle dichiarazioni rinnovate di intransigenza della Turchia, dichiarazioni che sono fomentate e rinfocolate dall'aiuto indiretto che viene alla Turchia dall'atteggiamento della Rumenia contro la Bulgaria.

Che cosa può dunque dire questo improvviso strepito di baionette e di tamburi rumeni? Si sa: la Rumenia non ammessa a perorare la sua causa fra gli ambasciatori delle potenze fa quanto può al di fuori della conferenza perchè anche la sua voce sia intesa dentro la sala del Foreign Office e per ciò mobilita e la sua voce sarà intesa anch'essa, sebbene generalmente, come si può osservare in quasi tutti i circoli diplomatici, essa sia accolta con biasimo severo, con rabbuffi e con critiche aspre. Si osserva intanto che quanto più la Bulgaria dovrà fare concessioni alla Rumenia, tanto più essa pretenderà Adrianopoli; sicchè in fondo l'intervento rumeno non si risolve che in un peggioramento nella situazione della Turchia, e anche perchè l'insorgere della Rumenia non modifica in nulla la decisione degli ambasciatori di premere sulla Porta perchè ceda Adrianopoli.

Se la Turchia si mostra intransigente su questo punto è per ottenere partita vinta sulla questione delle isole, la quale è il vero nodo della questione. La Porta sarà sempre intransigente su Adrianopoli finchè la questione delle isole non sarà definita dagli ambasciatori, e definita ancora non è perchè complessa e delicata sopratutto per l'opposizione dei greci. Ma anche qui l'accordo fra gli ambasciatori si può dire raggiunto sulla proposta della Triplice, e anche quando questa questione sarà risolta, la Turchia forse non potrà per sue ragioni abbandonare subito la sua intransigenza se non a condizione di apparirvi costretta.

Dalla sosta nei negoziati di Londra
all'attiva opera degli ambasciatori

Se non subentra un fatto nuovo
entro due giorni i turchi lascieranno Londra

Londra, *11 gennaio.*

Da interviste coi delegati turchi risulta che questi sono risoluti a lasciar Londra se entro i due giorni prossimi non si riuscirà a concludere un compromesso ad opera delle Potenze o degli alleati. All'ambasciatore turco Nizami pascià importa molto di ritornare a Berlino, ritenendo che la sua presenza colà potrebbe essere più utile che non la sua permanenza a Londra. Se gli alleati rinunziassero alle loro pretese su Adrianopoli tutto potrebbe essere regolato.

Interrogato sulla riconvocazione della conferenza, che è sempre l'argomento del giorno, il delegato turco Osman Nizami, ambasciatore a Berlino, ha dichiarato:

«Si dice ora che Rescid pascià come presidente di turno dovrebbe convocare la conferenza ad una seduta. Ma non vi è un presidente della conferenza, ma solo un presidente per ogni seduta e finchè questa seduta è aperta il presidente non ha diritto di aggiornare la seduta. La convocazione della conferenza può dipendere soltanto dai delegati in corpore. Se gli alleati malgrado la loro manifestazione contraria di lunedì scorso vogliono trattare realmente, essi devono farcelo sapere oppure dovrebbe prendere l'iniziativa una terza parte neutrale. Noi non possiamo fare nulla e naturalmente non aspetteremo nemmeno in eterno».

Alla domanda da che cosa sia derivato l'improvviso inasprimento della situazione, giacchè pur si sa che la delegazione turca aveva ricevute nuove istruzioni, l'ambasciatore ha dato una risposta evasiva, disse:

«Noi non consegniamo a nessun patto Adrianopoli per i noti motivi. Noi abbiamo fatto agli alleati concessioni enormi più di quanto essi hanno aspettato originariamente. E' necessario che anche essi facciano piccole concessioni. Le Potenze, quando ci siamo rivolti ad esse, dichiararono di non poter far nulla per ragioni di neutralità ed ora esse starebbero pretesamente discutendo circa un passo a Costantinopoli. Nell'interesse della pace europea le Potenze dovrebbero esercitare piuttosto una pressione a Sofia. In genere si dovranno aspettarsi circa la guerra balcanica ancora delle sorprese inaspettate».

Il tono energico della nota

LONDRA 11 (N). La Reuter apprende che la nota redatta dagli ambasciatori a Londra, dopo essere stata esaminata dai rispettivi Governi potrà essere trasmessa entro uno o due giorni a Costantinopoli. La nota è risoluta giacchè, sebbene raccomandi alla Turchia di affidare alle Potenze la regolazione del problema delle isole dell'Egeo, fa capire chiaramente alla Porta non esservi per essa alcuna alternativa e che essa deve cedere Adrianopoli agli alleati.

Un memoriale di Venizelos
per le isole

Londra, *11 gennaio.*

Venizelos ha elaborato un memoriale circa le isole dell'Egeo che sarà presentato alle grandi Potenze. Nel memoriale è detto che la Grecia si trova in possesso incontrastato delle isole eccettuate quelle occupate dall'Italia. Se la Grecia già per questo fatto può far valere le sue pretese, ne ha altrettanto motivo valido dal punto di vista nazionale. Le isole dell'Egeo hanno 423.000 abitanti la cui compatta maggioranza è formata da 394.000 greci, mentre la piccola minoranza di 29.000 si compone di musulmani, ebrei e stranieri. Il carattere greco delle isole è dimostrato anche dalle istituzioni scolastiche. Vi sono 500 scuole tra cui cinque grandi ginnasi, con mille maestri e 47.000 scolari. L'unica obiezione elevata dalla Turchia è che geograficamente le isole appartengono all'Asia Minore. Questa obiezione però non regge e non è necessario occuparsene più che tanto. Tra le isole e la terra ferma turca forma il confine il mare e la Turchia appunto con questo confine sarebbe al sicuro da ogni attacco.

L'inviato greco a Roma
visita Di San Giuliano per il problema delle isole

ROMA 11 (N). La «Tribuna» pubblica: Secondo qualche giornale inglese il Governo greco avrebbe incaricato il suo rappresentante a Roma di esprimere sorpresa e rincrescimento al nostro ministro degli esteri per l'atteggiamento attribuito al Governo italiano nella questione delle isole. Il rappresentante della Grecia ha fatto oggi visita al marchese Di San Giuliano, infatti, ma crediamo di poter assicurare che il suo discorso non ha avuto il carattere che i giornali vogliono attribuirvi. Il ministro greco dichiarò anzi alla «Tribuna» che la Grecia si occupa presso tutte le grandi Potenze per convincerle della necessità assoluta di lasciarle le isole dell'Arcipelago nell'interesse europeo e della pace. Supponendo che le isole ritornino alla Turchia e sieno dichiarate internazionali e autonome, sorgerebbero nel Mediterraneo tante questioni simili a quella di Creta e ciascuna isola mandebbe deputati ad Atene, che si troverebbe al bivio o di non accoglierli e complicare la situazione, o di accoglierli e lasciare che la Turchia dichiari come per Creta che si tratta di un «casus belli». Egli concluse augurandosi che la questione delle isole sia risolta con criteri di nazionalità, assicurando che il Governo greco sarebbe disposto ad ammettere per le isole le limitazioni militari consigliate.

I SERBI
vogliono un'Albania indipendente
grande come la Stiria.

VIENNA 11 (N). La «Neue Freie Presse» pubblica un'intervista coll'inviato serbo a Vienna Jovanovic circa i confini dell'Albania autonoma secondo i desideri della Serbia che partono dalla massima che all'Albania vera e propria appartiene solamente la striscia di costa al Mare Adriatico e Jonio, a nord delimitata dal Drin ed al sud dalla linea dal lago di Ocrida al mare. Il confine dovrebbe essere tracciato in guisa che essa comprenda la maggior parte del sangiaccato di Scutari al sud del Drin, i sangiaccati di Durazzo, Berat ed Argirocastro, del vilajet di Monastir quelle parti che non appartengono alla Macedonia e cioè la parte occidentale del sangiaccato di Dibra e l'intero sangiaccato di Elbassan e la parte nord-ovest del sangiaccato di Kovcia. Soltanto circa il sangiaccato di Elbassan l'inviato parla che eventualmente sia da tener conto di interessi greci. Con questi confini l'Albania avrebbe un'estensione eguale circa alla Stiria.

Todoroff da Sassonoff e Kokovzeff

PIETROBURGO 11 (Ag. pietrob.). Il ministro bulgaro delle finanze Todoroff è stato ricevuto da Sassonoff e da Kokovzeff.

Malcontento contro il Governo in Serbia?
Il ritiro delle truppe dalla costa

BELGRADO 11 (N). Mentre l'azione del Governo trovava originariamente il consenso unanime di tutti i partiti si fa notare negli ultimi giorni nei circoli dell'opposizione un crescente malcontento contro il gabinetto Pasic. La politica dei vecchi radicali rispetto alla Bulgaria incontra specialmente presso i nazionalisti sempre più alti biasimi. Pasic viene accusato di aver dato prova di troppo poca perspicacia nelle trattative con la Bulgaria, sicchè il popolo serbo malgrado i suoi grandi successi militari è impegnato a lasciare alla Bulgaria almeno una parte dei territori occupati dall'esercito serbo.

Commentando la decisione del Governo serbo di ritirare le truppe serbe dall'Albania, singoli giornali esprimono la opinione che un'eccessiva arrendevolezza del Governo serbo nella questione albanese non può riuscire favorevole agli interessi della nazione. Il popolo serbo può fare sacrifici per il mantenimento della pace europea fino a quanto da parte delle grandi Potenze si tenga conto delle sue giuste pretese. Essere un dovere assoluto della Serbia, per la sua sicurezza, di non ritirare le truppe finchè non sieno tracciati dalle grandi Potenze i confini dell'Albania.

L'organizzazione interna dell'Albania

LONDRA 11 (N). Lo statuto dell'Albania incomincia man mano ad avere contorni più precisi. L'Albania non può incominciare la sua esistenza indipendente senza un prestito, il quale non potrà però essere ottenuto senza la garanzia delle altre potenze. Probabilmente l'Albania riceverà un prestito di 10-15 milioni guarentito dall'Austria e dall'Italia, e sarà necessario che queste due potenze controllino l'amministrazione dei redditi dello Stato albanese o di quella parte di questi redditi destinata al servizio del debito dello Stato. L'Albania manterrà per intanto ulteriormente le leggi turche vigenti presentemente, così il dazio dell'11% sul valore delle merci importate, diverse imposte, l'amministrazione ecc. ecc. Non mancano certamente albanesi bene esperti nel servizio amministrativo. L'Austria e l'Italia metteranno in tal riguardo a disposizione la loro esperienza ed influenza, affinchè l'Albania sia amministrata bene ed equamente il più possibile. Ciò corrisponde anche ai desideri degli albanesi, i quali, per esempio, non sono affatto entusiasti per le ferrovie, ma ritengono più adatte per il loro paese costruzioni stradali e il servizio automobilistico. Un chilometro di ferrovia costerebbe in Albania almeno un quarto di milione, ed un chilometro di strada tutt'al più 15.000 franchi. Il modello per un tale servizio di autocarri lo offre la Erzegovina meridionale fra Trebinje, Bilek e Gacko. Un capitolo speciale forma la questione della ferrovia dal Danubio all'Adriatico, che attraversa l'Albania, ma le impone anche degli oneri. La garanzia degli interessi però sarebbe assunta dalle grandi potenze e dalla Serbia.

Un telegramma di protesta
per il taglio del cavo Vallona-Otranto
alla riunione degli ambasciatori

Parecchi notabili e capi albanesi di passaggio a Trieste diretti a Vallona, e i rappresentanti della colonia albanese di Trieste hanno inviato quest'oggi il seguente telegramma a sir Edward Grey presidente della riunione degli ambasciatori a Londra:

«Colpiti atrocemente per la notizia giunta da Roma - e confermata dai corrispondenti speciali della stampa italiana - che i greci hanno tagliato il cavo sottomarino fra Vallona e Otranto, leviamo alta protesta contro tale prepotenza che ci toglie l'unica consolazione che ci restava in mezzo a tante sciagure: quella di poter comunicare in modo inoffensivo con i nostri fratelli.

Noi presentiamo la nostra protesta per mezzo dell'Eccellenza Vostra a tutti i rappresentanti delle grandi Potenze occidentali riuniti a Londra sotto la Vostra presidenza perchè la prepotenza degli invasori ci toglie la possibilità di conoscere le atrocità e violenze che si possono commettere impunemente contro il Governo provvisorio di Vallona e contro il popolo innocente che ha acclamato ed aiutato i salvatori dell'Albania, i campioni dei suoi ideali e dei suoi diritti.

Preghiamo l'Eccellenza Vostra e tutti i rappresentanti delle Potenze occidentali di far sentire tutta la Loro influenza affinchè sia ristabilita quanto prima la comunicazione fra Vallona e l'Occidente, sia levato il blocco della costa albanese e sia concesso in tal modo a noi di aiutare i nostri fratelli che si dibattono chiusi fra gli eserciti turco, serbo e greco e corrono pericolo di morire d'inedia.

Noi preghiamo l'Eccellenza Vostra e le Potenze occidentali di intervenire non solo in nome dell'umanità, ma anche per il loro stesso prestigio, dal momento che le Potenze hanno riconosciuto l'indipendenza dell'Albania e che questa corre pericolo di essere calpestata al cospetto dell'Europa civile.

L'Italia e il destino di Scutari.

PARIGI 11 (N). Da fonte attendibile si assicura che le Potenze della Triplice non accondiscenderanno a che il Montenegro si insedi a Scutari. Anche l'Italia è d'accordo in questa questione con la Germania e l'Austria-Ungheria. Malgrado la nervosità di questi circoli politici e finanziari per l'incertezza dell'imminente decisione, pure prevale la ferma speranza che non si giungerà ad un conflitto.

La questione dei fondi lloydiani al sottocomitato

Il discorso tenuto ieri dal ministro del commercio

VIENNA 11 (N). La «Reichsrath Correspondenz» pubblica oggi un riassunto del discorso tenuto nella seduta di ieri del sottocomitato, per la vendita delle aeree lloydiane, dal ministro del commercio Schuster. Il ministro disse che lo acquisto di una parte dei terreni dell'arsenale lloydiano fu oggetto di una proposta suppletoria al bilancio dello Stato pro 1910, proposta in cui si chiedeva la inserzione nel preventivo della somma di 350.000 corone come prima rata del prezzo d'acquisto. Nella motivazione aggiunta a quella proposta e nella commissione al bilancio il Governo fece a suo tempo un'esauriente esposizione di tutte le vertenze. La commissione al bilancio nella sua relazione, richiamandosi espressamente alle spiegazioni aggiunte alla proposta governativa, propose di inserire nel preventivo pro 1910 la menzionata rata. Quella proposta fu approvata e quindi la legge di finanza pro 1910 del 29 giugno 1910 contiene quel credito. Data questa soluzione legislativa della vertenza non può avere alcuna utilità pratica il rivangare ora la questione dell'opportunità di tutta la transazione lloydiana. In quanto alla supposizione sulla quale si basa la proposta Malik, cioè che una parte dei terreni acquistati dallo Stato non era proprietà del Lloyd, i documenti che si comunicheranno al sottocomitato daranno un completo schiarimento. Per intanto vuolsi solo osservare che, come in tutti i casi analoghi, anche in questo si è incaricato la procura di finanza delle pratiche giuridiche per la stipulazione del contratto e che non si può ammettere che la procura di finanza di Trieste, in una vertenza di tanta importanza non sia proceduta con la necessaria cognizione di causa.

La seduta d'oggi

L'interrogazione d'un socialista

Il sottocomitato della commissione al bilancio incaricato di esaminare la questione della transazione e l'amministrazione dello Stato, continuò stamane la discussione.

Erano presenti il capo-sezione Riedl, il con. ministeriale dott. Krenn e il cons. aul. Kuhn.

Dalla «Reichsrath Correspondenz» si rileva che il socialista Höckel osservò che in seguito alla soppressione dell'arsenale è venuta a mancare un'importante premessa per la sovvenzione lloydiana, cioè il favoreggiamento dell'industria indigena. Il Governo ha fatto suoi senza nemmeno esaminarli gli argomenti che il Lloyd ha addotto per giustificare la soppressione dell'arsenale. L'opinione del ministro del commercio è che la vertenza sia già passata in giudicato da un pezzo, perchè fu già votata col bilancio preventivo pro 1910 la somma di 350.000 corone corrispondente alla prima rata del prezzo di acquisto. La Camera dei deputati ha però il diritto e il dovere di ricontrollare quando voglia tutti gli affari dello Stato, specialmente poi se determinate circostanze si presentano sotto nuovo aspetto. Anche se non si potesse ottenere alcun vantaggio finanziario per il passato, il controllo posticipato avrà tuttavia efficacia istruttiva per l'avvenire.

L'oratore avanza questa interrogazione: Era la vendita dell'arsenale contraria al contratto lloydiano? Fu adeguato il prezzo pagato per quelle aree, ed è vantaggioso impiegare terreni così costosi per depositarvi carbone? L'oratore domanda inoltre che sia presentato il contratto relativo al cartello fra cantieri navali stipulatosi col favore del Governo. Infine l'oratore chiede se esiste un nesso casuale tra il contratto del cartello fra i cantieri e la vendita dell'arsenale lloydiano.

Un cristiano-sociale ai ripari

Lang, cristiano-sociale, dice che il contratto di compera-vendita fu stipulato fra il Lloyd e l'amministrazione dello Stato nel luglio del 1910. Il Governo non lo ha concluso valendosi del par. 14, il contratto anzi fu approvato in via parlamentare con l'accettazione della legge di finanza del 1913. Le geremiadi odierne avrebbero dovuto essere intonate nel 1910, se l'affare fosse veramente così svantaggioso come ora si afferma.

Oggi si deve chiedere: Che scopo hanno le nostre discussioni, ora dopo due anni e mezzo? Probabilmente solo quello di udire le risposte del Governo alle varie domande avanzatesi nella pubblicità. Molte cose vengono esposte inesattamente ed anche sono fortemente esagerate. Il contratto di compra-vendita non può più essere modificato. Qualsiasi tentativo che la rappresentanza popolare facesse al riguardo verrebbe respinto in tutte le istanze giuridiche.

Il deputato Friedmann ha detto ieri che con questi contratti di compra-vendita si è alterato l'articolo 6 del contratto lloydiano del 1906, articolo al quale il Friedmann ammette grande importanza.

L'oratore dichiara di non poter consentire in ciò col Friedmann, perchè il Governo nel contratto col cantiere San Rocco ha provveduto affinchè sia osservato l'articolo del contratto lloydiano secondo il quale per le costruzioni navali si devono impiegare soltanto materiale ed operai indigeni. L'art. 22 del contratto lloydiano, secondo il quale lo Stato partecipa con un terzo all'utile del Lloyd quando esso oltrepassi il 6 percento, non è stato alterato affatto, giacchè secondo ripetute dichiarazioni del Lloyd la costruzione di navi non dava alcun utile. Sarebbe certamente desiderabile che per la costruzione di navi vi fosse una concorrenza; però lo Stato non poteva costringere il Lloyd a continuare l'esercizio di un'azienda che secondo la sua opinione non era redditiva. L'oratore dichiara di non essere il patrocinatore delle varie società; ma lo Stato deve osservare anche verso di esse la legalità. Lo Stato coll'acquisto di quei terreni si è procacciato un piazzale pei depositi di carbone che per un porto sono della massima importanza, e lo Stato con lo acquisto di quei fondi secondo il convincimento dell'oratore non ha fatto un cattivo affare. Di fronte al Malik, il quale sostiene che il Lloyd ha venduto allo Stato dei terreni che già appartenevano all'Erario e che il prezzo fu esorbitante, l'oratore osserva che il Lloyd possedeva in forza di contratti e di imbonimenti di tratti di mare il diritto assoluto di proprietà sulle aree vendute allo Stato. Il prezzo di 72 cor. al m. q. è bensì molto elevato, ma si deve tener conto delle circostanze che quei terreni si trovano in vicinanza della stazione della Ferrovia dello Stato, della città e del porto di Trieste. Il Parlamento quindi non ha commesso alcun errore nel 1910 allorchè approvò la proposta suppletoria relativa all'acquisto delle aree lloydiane da parte dello Stato.

Secondo la relazione della «Zeit», Friedmann replicò che il sottocomitato è stato incaricato di esaminare la faccenda e quindi si deve pronunciarsi in merito; e su proposta di Kolischer si delibera di far assumere stenograficamente le seguenti dichiarazioni del caposezione Riedl.

Le dichiarazioni del rappresentante del Governo

Riedl, rappresentante del Governo, rileva che tutta la transazione fu portata a cognizione del Parlamento mediante un apposito progetto di legge, e che i relativi contratti furono conclusi soltanto dopochè non solo la commissione al bilancio ma anche il «plenum» della Camera ebbero approvato quel progetto. Passando ad occuparsi della questione del diritto di proprietà del Lloyd il Riedl si richiama ai contratti stipulatisi negli anni 1852 e 1856 col Lloyd, nei quali erano stabilite le premesse sotto cui lo Stato avrebbe potuto acquistare il diritto di proprietà e dai quali risulta che l'acquisizione poteva avvenire soltanto verso il pagamento dell'equivalente dei fondi e dell'edifizio, da fissarsi da stimatori scelti da ambo le parti: non essere necessario spiegare più particolarmente per quale ragione il Governo non abbia voluto però accettare un simile provvedimento di valutazione, al cui risultato esso in forza delle condizioni contrattuali avrebbe dovuto sottomettersi ciecamente; invece il Governo ha preferito ricorrere a una libera convenzione del prezzo.

Il rappresentante del Governo si occupa anche della questione se il Governo in base al contratto lloydiano era autorizzato a permettere la vendita. Il contratto rimetteva ciò al beneplacito del Governo. Il ministro del commercio di quel tempo si era risolto per il permesso di vendita, ma prima di fissare il contratto aveva dato alla Camera l'occasione di pronunziarsi. Se oggi la commissione perverrà al convincimento che in quell'epoca fu commesso un errore, una parte della colpa andrà anche a carico dell'assemblea legislativa, la quale ha trascurato di pronunziarsi e di sollevare eccezioni prima della firma del contratto.

Il traffico del carbone e il porto di Trieste

Il rappresentante governativo si occupa poi del rimprovero elevatosi ieri, che impiegando quelle aree per un deposito di carbone, si attira in Austria carbone estero a danno della produzione indigena. Egli constata che Trieste e le aziende consumatrici di carbone di laggiù non possono valersi della produzione carbonifera settentrionale, e che al sud si produce soltanto lignite e precisamente di una qualità tale che essa è utilizzabile nella navigazione solo se mescolata con carbon fossile di prima qualità. L'oratore si richiama all'esempio di Genova e di Marsiglia, e dichiara che il porto di Trieste presenta condizioni straordinariamente sfavorevoli per il rifornimento di carbone ai navigli. Il traffico di carbone in transito a Trieste va crescendo rapidamente. Mentre nel 1901 esso ascendeva a 200.000 tonn., nel 1911 aumenò a 800.000 tonn. Per l'impianto d'un porto carboniero si deve però poter contare su un traffico di 1.200.000 tonn. e su un possibile ulteriore aumento fino a due milioni di tonn. Il risparmio sui noli per il carbone realizzabile mediante provvedimenti per il sollecito scarico dei piroscafi carbonieri è calcolato dagli intenditori con uno scellino per tonn. Ciò che con un traffico di 1.200.000 tonn. darebbe un risparmio totale di 1.400.000 cor. La spesa complessiva per l'impianto del porto per il carbone si calcola a 10 milioni di corone, cosicchè mediante l'esazione di tasse adeguate sarebbe facile a coprirsi il fabbisogno per il pagamento degli interessi e per le ammortizzazioni e rimarrebbe ancor sempre un notevole risparmio a vantaggio del commercio.

Si va sempre dicendo che lo Stato invece di praticare senza alcun motivo una politica di sovvenzione dovrebbe occuparsi di politica produttiva in grande stile creando le premesse per lo sviluppo della iniziativa industriale privata. Ecco offrirsi qui l'occasione di realizzare questo problema e di creare le condizioni per un vasto sviluppo della intraprendenza.

Il rappresentante governativo espone diffusamente i motivi per i quali il porto del carbone non potè venir collocato a Muggia, o a Zaule o presso il molo 7.o, giacchè non si potevano scegliere queste tre località e visto ch'era desiderabile l'impianto d'un porto del carbone a Trieste, era già dato motivo per l'acquisto dell'area dell'Arsenale del Lloyd dopo che era stata decisa la questione della vendita. L'impianto del porto di carbone senza l'acquisto dell'Arsenale lloydiano non sarebbe stato possibile che con dispendio molto maggiore.

Il cartello dei cantieri

Il rappresentante governativo fornisce poi gli schiarimenti desiderati dal comitato circa il cartello fra il cantiere di San Rocco e il Cantiere Navale Triestino di Monfalcone dicendo che lo scopo principale era di assicurare l'esistenza di entrambe le imprese. Riguardo alla questione della garanzia proposta per il controllo sugli impegni assunti dal Lloyd riguardo alle costruzioni navali, l'oratore si richiama all'articolo 9 del contratto di compravendita stipulato fra l'erario e il Lloyd e nel quale il Lloyd si obbligava a imporre nel commettere costruzioni navali per suo conto all'interno, ai cantieri assumenti questi lavori, la condizione di riconoscere come impegnativa anche per lo stesso riguardo a quelle costruzioni, le disposizioni dell'articolo 6 del contratto di navigazione fra il Lloyd e il Governo.

Infine il rappresentante del Governo legge la dichiarazione fatta conforme all'articolo 9 del contratto di compravendita dal consiglio di amministrazione del cantiere di San Rocco, nonchè un relativo decreto del ministro del commercio al Governo marittimo.

Secondo la relazione della «Zeit», nel punto in cui il caposezione Riedl accennò agli esempi di Genova e di Marsiglia, il dott. Kolischer osservò interrompendo: Allora noi potremo anche accennare alle mance che si prendono i deputati in altri Stati!

Malik sostiene il „j'accuse“

Il dep. Malik osserva che il ministero delle ferrovie nel 1907 aveva fatto stimare le aree dell'Arsenale lloydiano. Per un'area di 68.000 mq. si fece un prezzo di 37 cor. al mq. calcolando 12 cor. per spese di interramento e 25 pel riscatto di servitù.

Il presidente Mastalka riassumendo la discussione dice di aver supposto che il Malik avesse a sua disposizione maggior materiale.

Malik replica che tutto ciò che egli affermò nella sua interpellanza e nella sua proposta d'urgenza egli lo ha dimostrato mediante documenti ufficiali ed estratti bollati del Libro fondiario di Trieste. Egli presenta questi documenti, dai quali risulterebbe che lo Stato ha comprato dal Lloyd una maggiore area marina di quella che il Lloyd aveva intavolato. Il fatto poi che alla conclusione del cartello fra i cantieri di Monfalcone e di San Rocco cooperarono il Bankverein e la Banca Union avrebbe dovuto render cauta l'amministrazione dello Stato, giacchè si sa che simili istituti finanziari non concludono affari che apportino loro danno.

Il presidente Mastalka propone di prendere semplicemente atto delle dichiarazioni del Governo. - Tutti i membri del sottocomitato si oppongono.

Kolischer propone di eleggere il deputato Friedmann a relatore coll'incarico di presentare una diffusa relazione nella prossima seduta che si terrà sabato 18 corr., dopo la quale relazione il sottocomitato prenderà altre decisioni.

Questa proposta fu accettata. Friedmann fu eletto a relatore, e la seduta fu levata.

La «Zeit» reca che l'on. Pitacco ha telegrafato all'on. Friedmann, pregandolo di tener conto d'un'interpellanza presentata nel 1909, nella quale l'on. Pitacco ancor prima che si effettuasse la transazione s'era dichiarato contrario all'acquisto delle aree dell'Arsenale lloydiane da parte dello Stato.

Alla commissione per la riforma amministrativa

VIENNA 11 (B). La commissione incaricata di studiare la riforma amministrativa tenne il 10 p. p. la sesta adunanza generale. Il presidente bar. Schwarzenau commemorò il defunto presidente della Commissione centrale statistica dott. Mischler, che aiutò notevolmente i lavori statistici della commissione.

Redlich diede relazione dell'inchiesta aperta dal 21 ottobre al 9 novembre sui desideri dei circoli interessati della popolazione in riguardo alla riforma dell'amministrazione interna e finanziaria.

Secondo punto dell'ordine del giorno si discusse la I e la III relazione presentata dalle commissioni sul rincaro delle spese nell'amministrazione interna per il periodo 1890-1911 e su una serie di proposte da esso dipendenti. Furono quindi discusse le proposte presentate dalla II commissione sulla riforma degli studi politico-giuridici. Il presidente constatò infine con soddisfazione che l'elaborazione di leggi e progetti d'ordinanza su un campo di riforma amministrativa tanto importante come quello degli studi forma un notevole successo della commissione.

Buone prospettive per il compromesso in Boemia

VIENNA 11 (N). La «Neue Freie Presse» pubblica un'intervista del suo corrispondente da Praga col luogotenente principe Thun circa le prospettive dei nuovi lavori per il compromesso in Boemia. Egli disse: «Posso assicurare solo che le disposizioni sono da entrambe le parti molto buone. I ritardi avvenuti finora non sono tanto da attribuirsi a temporanei malumori di singoli partiti, quanto alla situazione politica generale. Il Governo fu finora impedito a prendere posizione, come hanno chiesto i tedeschi, riguardo alla legge sull'uso delle lingue presso le autorità provinciali ed in special modo circa la lingua interna d'ufficio. Ciò avverrà ora, appena le conferenze dei ministri su questo argomento, che sono incominciate da alcun tempo, saranno terminate. Seguirebbero immediatamente le discussioni dei rappresentanti dei partiti circa il compromesso. Date le buone disposizioni esistenti, si può sostenere che vi ha qualche speranza circa la riuscita del compromesso. Le voci che io sia stanco di questa opera e che io mi voglia ritirare per motivi di salute, sono assolutamente infondate».

Aeroplani per l'esercito a.-u.

VIENNA 11 (N). A quanto si assicura verso la fine di febbraio saranno consegnati circa una settantina di aeroplani all'amministrazione dell'esercito. I nuovi apparati la cui ordinazione è avvenuta in base ai crediti concessi dalle Delegazioni nel dicembre sono la maggior parte aeroplani-freccia Lohner. Si assicura che l'amministrazione dell'esercito provvederà eventualmente anche all'acquisto di apparati esteri.

I nuovi cannoni a.-u.

VIENNA 11 (N). La «Neue Freie Presse» reca da Wiener-Neustadt: I tiri di prova con i nuovi mortai Skoda da 30.5 cm. sono fissati per il 19 e 26 corr. Come opera di bersaglio fu eretta una fortezza di betone che dovrà essere atterrata a cannonate. I nuovi cannoni devono sparare ad una distanza di 12 chilom. e ad una altezza enorme.

Un altro dimissionario

dal partito del lavoro

BUDAPEST 11 (U B). Il deputato Giulio Baross, membro del partito nazionale del lavoro, ha diretto alla presidenza del partito una lettera nella quale, protestando contro il progetto di riforma elettorale del Governo, dichiara d'uscire dal partito.

Le resistenze

d'una comunità ecclesiastica

KARLOWITZ 11 (UB). La comunità ecclesiastica serba, che fu sciolta per opposizione al rescritto reale relativo alla riforma dell'autonomia ecclesiastica serba, si è rifiutata di consegnare l'amministrazione al comitato nominato dal concistoro metropolitano; quindi oggi si dovette usare la forza per costringere la comunità a consegnare l'amministrazione al comitato.

ALLA DIETA PRUSSIANA

BERLINO 11 (B). Alla prima lettura del bilancio alla Dieta prussiana, il conte Paschma, deputato del Centro, dichiarò che già settimane or sono in occasione della discussione della legge di espropriazione ha accennato al fatto che l'espropriazione specialmente in momenti così critici appare incomprensibile all'alleata Austria per il suo effetto retroattivo.

Il ministro del commercio dott. Sydow fece poi un esauriente quadro dello sciopero nel bacino della Saar. Quindi la discussione fu rinviata a lunedì.

Al Reichstag fu continuata la prima lettura della novella al libro delle leggi commerciali (commercio di concorrenza).

Nella Libia

La ferrovia verso l'altipiano

ROMA 11 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Tripoli: Si è iniziata la costruzione del nuovo tronco ferroviario Suani-Aziziah, di circa 23 chilometri. I lavori sono eseguiti da un battaglione dell'11.o bersaglieri. Il tronco Gheran-Suani Ben-Aden sarà ultimato alla fine di gennaio. La celerità dei lavori ferroviari in Tripolitania è davvero sorprendente e non ha precedenti per le altre colonie. Questo fervore di lavoro produce evidentemente negli indigeni grande impressione. Essi hanno già compreso quale vantaggio apporti loro la rapidità dei trasporti. Tripoli, collegata fra breve al Garian, potrà usufruire così per i suoi giornalieri bisogni della produzione agricola della montagna.

A ZUARA

Le notizie che vengono da Zuara smentiscono molte cose pubblicate al riguardo dai giornali. Per tanto è bene si sappia che dei 5000 abitanti di Zuara, ne sono rientrati circa 2000, un migliaio circa o furono uccisi o rimasero dispersi nei primi giorni dell'occupazione; i restanti si trovano a Vatia, a 14 ore di cammino da Zuara. Questa gente, costituita di donne, vecchi e bambini, impossibilitati a formare carovana e tornare in città, si sono lasciati poi imporre da 200 armati, che impediscono loro di muoversi. Il noto capo zuarino Sultan Ben Sciaba, figlio del caimacan di Zuara, che si trova a Tripoli, ha detto che alcuni capi arabi esaltati che adesso sono ostili a noi non tarderanno a ravvedersi. Egli esclude poi recisamente la voce corsa di un attacco alla città, poichè gli indigeni conoscono bene le formidabili fortificazioni di Zuara.

L'affare Du Paty de Clam

Millerand resta e dà spiegazioni

PARIGI 11 (N). L'Agenzia «Havas» annuncia: Di fronte alle voci diffuse nei circoli parlamentari del ritiro del ministro della guerra, Millerand, causato dal richiamo del tenente colonnello Du Paty de Clam, è certo che Millerand resta a capo del Ministero della guerra e che è pronto a dare ampie spiegazioni al Parlamento.

Nel Consiglio dei ministri tenutosi oggi sotto la presidenza di Fallières, il ministro della guerra, Millerand, ha esposto le ragioni che lo determinarono a riammettere il colonnello Paty du Clam nella milizia. Il ministro dichiarò che egli assume tutta la responsabilità per questo provvedimento, che ha, del resto, carattere puramente interno.

Parole sintomatiche

di un ammiraglio francese ai funerali delle vittime del „Massena“

TOLONE 11 (N). Nel pomeriggio hanno avuto luogo i funerali delle otto vittime della disgrazia avvenuta a bordo della corazzata «Massena». L'ammiraglio Jonquières pronunciò un discorso, dicendo che la morte dei marinai, che essi stavano per deporre nella tomba, evoca le più auguste idee di abnegazione, di ambizione, di eroismo. Essa ricorda che da un istante all'altro potrebbe battere l'ora in cui anche i superstiti dovranno sacrificare la vita per la gloria, la forza e la sicurezza della Francia.

Il fallimento doloso d'un commerciante

FIUME 11 (U B). Un anno fa era stata avviata contro il commerciante Gabriele Maglic procedura giudiziaria per fallimento doloso. Oggi sulla base delle prove raccolte il Maglic fu dichiarato in arresto preventivo. I passivi ascendono a 200.000 cor. Il mercato di Budapest è interessato con 20.000 cor.; quello di Vienna ed alcune ditte czeche sono interessati con 180.000 cor.

La denuncia del «pool» della navigazione nord-atlantica

VIENNA 11 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» reca che nei circoli finanziari viennesi si vocifera oggi essere imminente la denuncia del «pool» della navigazione nord-atlantica. Questa voce spiegherebbe il movimento dei corsi delle azioni di navigazione di Amburgo. Da altra parte però si dice che questo movimento potrebbe anche essere stato determinato da assicurazioni praticate alla Borsa di Berlino per un avvocato di colà. Qualora si addivenisse realmente alla denuncia del «pool», essa potrebbe anche essere determinata dal fatto che la «Canadian Pacific-Railway» estende il suo servizio anche alla piazza di Trieste e quindi dall'attivazione d'una linea Trieste-Canadà la quale potrebbe avere per conseguenza lo spostamento nel presente assetto dei servizi marittimi.

La chiusa della Borsa di Nuova York

NUOVA YORK 11. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 106 1/8, Baltimore and Ohio 105 5/8, Canadà-Pacific 264 1/8, Chicago-Milwaukee and St. Paul 115, Missouri Pacific 42 1/4, Northern Pacific 120 1/2, Pennsylvania 123 1/8, Philadelphia and Reading 167, Southern Pacific 106 3/4, Southern Railway Com. 27 7/8, Union Pacific Com. 160 3/4, Amalgamated Copper 75 1/8, Anaconda 38 1/4, U. S. Steel Corp. Com. 67. Tendenza svogliata.

L'Agenzia rettifica il listino di ieri così: Southern Pacific 106 3/4.

Nella quarta pagina: **Al Lazzaretto di S. Bartolomeo.**

Nella quinta pagina: **Tribunali.**

Nella sesta pagina: **Il processo per la Banca popolare goriziana - Marina e Navigazione.**

Nella settima pagina: **La riorganizzazione del partito nazionale in Istria - Natale e Befana alle scuole italiane di Abrega-Fratta, S. Domenica, Porto d'Albona e Sovignacco - Conferenza a Pisino.** - L'appendice: **«La scala della morte ingiusta».**

A 1500 metri d'altezza con tre passeggeri

VERSAILLES 11 (N). Il «récord» del mondo dell'altezza in quattro (tre passeggeri e il pilota) che era detenuto da un aviatore tedesco con 1120 metri, è stato battuto sull'aerodromo di Buc dall'aviatore Chevillard su un biplano tipo militare. L'apparecchio, quantunque di piccole dimensioni, si è elevato facilmente, malgrado il grave peso. In meno di un'ora il barometro segnava 1500 metri. Chevillard ha battuto così di 380 metri il precedente «récord».

Voci inventate

PIETROBURGO 11 (N). Al ministero degli esteri si dichiarano inventate di sana pianta le notizie dei giornali di trattative anglo-russe circa una spartizione dell'Asia minore, nonchè di un'invasione dell'Armenia da parte di truppe russe.

Il successo di una cantante triestina a Berlino

BERLINO 11 (N). Nel salone dei concerti, l'Harmoniumsaal, stasera si diede un concerto vocale in cui la signorina Marina Tolentino, triestina, si produsse in un programma sceltissimo che comprendeva arie antiche e moderne di squisita musica italiana del Pergolese, del Bianchi, dello Scarlatti, di Simonetti, di de Leva e di Mascagni. Si trattava del debutto della signorina Tolentino che è dotata di bella voce di mezzo-soprano ed è educata a scuola eccellente. Superato l'inevitabile panico, essa seppe meritarsi i vivissimi applausi del pubblico, il quale, dopo le arie di Pergolesi e Simonetti, la richiamò parecchie volte, facendola bissare alla fine l'aria: «Sotto il ciliegio» di Mascagni.

Un rimorchiatore calato a picco.

CUXHAVEN 11 (N). Un rimorchiatore ebbe una collisione con un piroscafo danese. Il rimorchiatore colò a picco. Quattro marinai sono annegati.

Il naufragio d'una lancia della marina germanica.

KIEL 11 (N). Una lancia della torpediniera N. 70, con tre uomini a bordo, che ricercava una torpediniera andata alla deriva all'ingresso della baia di Schleswig, è colata a fondo. Nonostante tutte le ricerche, nè la lancia nè gli uomini poterono essere ritrovati.

Un altro sistema di truffa spagnola.

ROMA 11 (N). La questura di Roma comunica pregando la stampa di darvi grande diffusione, che è sorta a Madrid una sedicente Società romana universale, la quale promette di fornire lavoro rimunerativo ai soci purchè antecipino una certa somma. Da numerosi reclami presentati alle autorità consolari di Madrid risulta che si tratta di una nuova truffa alla spagnola e perciò si mettono in guardia i lavoratori, i quali per lo più rimangono vittime di questi ingannevoli miraggi di facili e pronti guadagni.

L'assassino di Ortwig riconosciuto.

BERLINO 11 (N). Col concorso del servizio di riconoscimento è stato assodato che l'assassino di Ortwig è il delinquente Augusto Sternickl ricercato già da otto anni. Nel 1908 era stato arrestato ma in seguito a scarsa sorveglianza era riuscito a evadere.

L'arresto di 30 marinai russi.

VIENNA 11 (N). La «Zeit» ha da Pietroburgo che a Helsingfors sono stati arrestati per sospetto di agitazioni rivoluzionarie trenta soldati di marina.

Medici e medicine di cent'anni fa

a Trieste.

Un fatto notevole della letteratura medica contemporanea è l'interesse vivissimo con cui in tutte le nazioni civili, ma con particolare amore in Francia ed in Germania, si dedicano studi e ricerche profonde alla produzione medico-letteraria dei secoli scorsi. Non soltanto gli antichi classici della medicina sono pubblicati in bellissime edizioni corredate di copiosi commenti da parte di illustri dotti, ma anche l'opera di autori meno celebri viene vagliata al lume della critica, quasi che la medicina moderna, che ha celebrato negli ultimi decenni tanti trionfi, volesse dimostrare come essa debba gratitudine a coloro che in tempi lontani nei quali la medicina era una scienza quasi interamente empirica, cercavano di porre a profitto dei sofferenti la loro esperienza ed il loro spesso acuto discernimento.

Certo che a chi oggi consideri quali fossero i criteri medici ed igienici di un secolo fa, sembra impossibile che in uno spazio di tempo relativamente così breve un così completo mutamento si sia verificato in tutte quelle norme fondamentali che regolano l'esercizio della medicina. La vita sanitaria di Trieste sugli albori del secolo XIX offre un campo interessante e poco sfruttato finora dai nostri storici per questi raffronti; perchè la piccola città d'allora quantunque contasse poco più di ventimila anime e fosse lontana dai maggiori centri scientifici, pure aveva fra i suoi medici alcuni uomini di grande valore, che avevano creato un piccolo centro scientifico e letterario ed amavano essere al corrente di tutti i progressi della scienza medica.

La guida triestina del 1810 indica come vi fossero in quell'anno a Trieste diciassette medici che esercitavano la professione. Fungeva da protomedico della città in quel tempo il dott. Lorenzo de Rondolini ed erano fra i medici pratici più reputati il dott. Andrea Bidischini, direttore dell'Istituto dei poveri, il dott. Francesco Bidischini, primario dell'Ospedale e fisico della città, il dott. Benedetto Frizzi, il dott. Pietro Hermet, il dott. Andrea Gobbi, il dott. Giov. B. Kapeler, il dott. Francesco Nobile, proavo dell'avvocato Emilio Nobile, ed i dottori Leonardo e Giovanni Vordoni.

Quegli che godeva maggior fama per la sua cultura medica e medico-letteraria in quel tempo era senza dubbio il Rondolini, che fu uno dei fondatori della Società di Minerva, uno degli amici del Rossetti ed ebbe nella vita pubblica di quel tempo parte importantissima. Il Rondolini, figlio del farmacista Domenico, aveva studiato a Padova ed a Vienna ed era divenuto già nel 1783 medico supplente della Sanità; nel 1807 fu incaricato di fungere da protomedico e nell'anno 1813, come si rileva da un decreto pubblicato dall'«Osservatore triestino» e firmato dal duca d'Otranto, fu nominato dal Governo napoleonico medico dell'intendenza dell'Istria con la paga di 800 franchi l'anno. Il Rondolini pubblicò una quantità grandissima di opere, in versi ed in prosa, e lasciò perfino due tragedie oltre a alcuni trattati di argomenti medici apprezzatissimi in quel tempo. Era stato uno dei più energici ed intelligenti fautori della vaccinazione, in favore della quale fece una propaganda vivacissima e per sua iniziativa nel 1815 le sale del gabinetto di Minerva si apersero alla pubblica vaccinazione.

Di Andrea Gobbi, medico popolarissimo e molto reputato, la cui figlia Carolina andò sposa al cavalier Giovanni Guglielmo de Sartorio, narra il Caprin come egli usasse mandare i suoi pazienti a bere per cura l'acqua del pendio Rossetti; tempi nei quali, come si vede, il recarsi fino al pendio Rossetti rappresentava già una passeggiata igienica abbastanza lunga, e le acque di quel colle sostituivano, almeno nella fede del medico e dei pazienti, quelle cure alle quali ora si inviano gl'infermi. Già il nonno del Gobbi, Andrea, era stato medico di fama nel '700, e protomedico della città, ed era morto nel 1758 in tarda vecchiaia. Il nipote morì a 85 anni avendo conservato fino ad età avanzata una mirabile lucidità d'intelletto.

Un altro tipo interessantissimo di medico triestino era il dott. Benedetto Frizzi, giunto a Trieste, da Mantova, nel 1790. Il Frizzi portava calzoni corti, il tricorno, un gran fazzoletto di seta bianca intorno al collo, la canna col pomo d'argento, che era quasi tradizionale per i medici di quell'epoca, e si faceva accompagnare, a sera, dal servo, che portava la lanterna cieca. Era, come il Rondolini, letterato, e aveva pubblicato nel 1790 quel «Giornale medico letterario di Trieste», nel quale si possono leggere certi suoi studi dei più variati argomenti, che rivelano in lui uno scrittore di garbo e un uomo di non comune coltura, in corrispondenza costante con alcuni fra i più illustri medici italiani del suo tempo, che ne avevano grande stima. Una delle più curiose fra le sue conferenze è quella letta alla Minerva sui vantaggi e gli abusi della cavalcatura in medicina, conferenza tenuta in un tempo in cui fra equipaggi privati e carrozze da nolo, come dice il Caprin, non ce n'erano forse a Trieste più di una ventina.

Un altro medico coltissimo ed amico della letteratura era il dott. Francesco Nobile, assiduo della Minerva e carissimo a Domenico Rossetti, che per la sua morte si fece promotore di solenni onoranze e compose una cantata eseguita nel 1813 in una serata commemorativa. Il dott. Vordoni, che pur egli godeva gran nome in quel tempo, era presidente del «giurì di medicina» che sotto il regime napoleonico sorvegliava tutti gli affari sanitari della provincia.

Non va dimenticato fra i medici triestini d'allora il dott. Giov. Batta Kapeler, che divenne poi il primo professore d'ostetricia a Trieste, e si trasferì quindi a Parigi, quale medico primario dell'Ospedale di S. Antonio.

Il dott. Pietro Hermet, zio di Francesco Hermet, giunto insieme al fratello da Venezia, oriundo di famiglia armena stabilita in Persia, aveva istituito a Trieste, in una casa che era al posto dell'attuale palazzo Diana, i primi bagni orientali: e furono tra i primissimi consimili esistenti in Europa. Della famiglia dei due Bidischini, notissimi e benemeriti filantropi, fu l'ultima consaguinea, erede del nome e della tradizione degli avi, la

compianta signora Gabriella Burgstaller de Bidischini, moglie al comm. Giuseppe.

Come e quato i medici d'allora fossero veramente pieni di cure per la pubblica salute, è dimostrato dal fatto che nel 1810 i dottori Garzarolli, Nobile, Zampieri e Cumano chiedevano l'istituzione di pubbliche ambulanze gratuite per i poveri che non fossero accolti nell'Ospitale civico, che in quel tempo aveva due medici, un chirurgo, cinque infermieri e quattro infermiere. L'Ospedale civico era allora collocato nell'antico Palazzo vescovile (nell'edificio che ora si chiama dell'antico Manicomio). Ad esso era annessa una casa contigua di proprietà Marenzi quale orfanotrofio, mentre i matti erano collocati nelle vecchie prigioni della Piazza Grande, dietro il luogo ove sorgeva l'antico teatro. Da una statistica del 1809 si rileva che in quell'anno v'erano stati accolti per conto del Comune, tredici pazzi, mentre durante tutto l'anno erano state curate nell'Ospedale e negli annessi stabilimenti poco più di 2000 persone. Eppure con ammirevole previdenza il Comune pensava già allora a dotare la città di un nuovo e grande ospedale, e nel 1819 trattava l'acquisto, per la somma di 29.000 fiorini, della campagna Hofmann in Chiadino, il fondo sul quale doveva sorgere pochi anni dopo il nuovo Ospedale, veramente degno dell'ammirazione dei contemporanei. La città aveva ai suoi servizi oltre al proto medico, un proto chirurgo, che era nel 1808 Leonardo de Sebastianis.

Interessanti sono le statistiche sanitarie di quell'epoca. L'«Osservatore Triestino» pubblicava la lista dei morti ogni mese, e fra le diagnosi si leggono di quelle così strane da sembrare quasi incomprensibili al giorno d'oggi. Frequente per esempio è l'indicazione di: «Male cronico scorbutico» e quella di «Apostema al petto» come causa della morte. Molti sono i casi di decessi in seguito a «Febbre nervosa» e «Febbre nervosa putrida», ciò che si spiega quando si sappia che con questo termine si solevano indicare in quel tempo le gastro-enteriti acute e particolarmente il tifo. Che la tubercolosi fosse in sul principio del secolo scorso frequentissima a Trieste, lo si può desumere da un esame di queste statistiche, per quanto inesatte. Infatti su circa 500 morti dell'anno 1813 (senza i bambini), oltre duecento portano come indicazione di causa della morte «Mal cronico di petto». La mortalità infantile era allora frequentissima, e nel Bollettino mensile il numero dei bambini morti è sempre superiore talora del doppio a quello che indica la mortalità degli adulti.

I ringraziamenti ai medici si pubblicavano in quell'epoca, in sonetti o canzoni stampate su fogli volanti, e pieni delle lodi più meravigliose; e la «quarta pagina» dell'unico giornale triestino d'allora, vantava quale unica inserzione a pagamento o «Informazione privata», come si chiamava allora, l'avviso di un tal Valesio, fabbricante di uno spirito medicinale ottimo, a quanto afferma l'annunzio, per la cura di ferite, piaghe, mali di ventre, levar le macchie e per farsi la barba.

Infatti erano ancora in gran voga in sul finire del secolo decimottavo e in sul principio del secolo scorso gli empirici ed i ciarlatani, seppure non avevano la fama di quei famosissimi avventurieri del settecento, fra i quali il tipo più interessante fu certo quel dott. Bonafede Vitali che si faceva chiamare l'Anonimo e chiamava sè stesso ciarlatano, e Dio sa che il nome non era applicato male. Questo Bonafede Vitali era stato gesuita, poi aveva ottenuto una cattedra di professore all'Università di Palermo, infine aveva abbandonato il posto onorevole che occupava e si era messo a parlar sulle piazze al pubblico vendendo anche i suoi medicamenti; e veniva chiamato ovunque fosse un'epidemia grave o un caso difficile. Questo famoso Anonimo che raccomandava per esempio il liquore di lumache pestate per la gotta, la polvere di scorpione per i calcoli e l'olio di lucertola per l'ernia, era onorato da re e da principi; le Università più celebri se lo contendevano; e ripetutamente fu chiamato a consulto sulla fine del secolo XVII anche a Trieste ove della sua presenza è rimasta una traccia interessante: i provveditori della Sanità di Trieste pubblicarono nel 1773 una «terminazione contenente la ricetta del segreto intitolato cerotto salutare o pezza stomacale di Brescia, fabbricata una volta dal celebre Anonimo ed ora composta a Trieste nella farmacia Rondolini».

★

Delle sedici farmacie che esistevano a Trieste sullo scorcio del 1700 quella di Antonio Zampieri, primo preside del collegio farmaceutico istituito nel 1819, che era situata ove ora è la farmacia Praxmarer, e quella dei Domenico Rondolini erano le più in voga; vi si ammiravano i bei vasi dai fregi a colori, dalle forme snelle, opera della rinomata officina del Calligaris di Pesaro. Ivi si riunivano a discutere di medicina, di letteratura di politica, i più colti uomini della città; ivi si davano consulti, si facevano salassi. Fra le medicine che maggiormente godevano il favore del pubblico era la famosa teriaca o triaca, della quale la preparazione era considerata a Venezia come cosa tanto importante da dover essere sorvegliata dallo Stato e fatta in pubblico con la massima solennità; erano usitatissimi lo spirito di corno di cervo, il balsamo «della Sapienza», l'unguento «della Contessa», il sangue di drago; ma già si cominciava a conoscere l'uso della «Kina Kina» come febbrifugo sovrano. Erano all'ordine del giorno i salassi e i cataplasmi emollienti, tanto che un medico francese del 13.mo reggimento napoleonico, il dott. Roque, in una sua curiosa memoria presentata ai colleghi di Trieste nel 1810, li mette in guardia dall'abuso dei cataplasmi.

Contro la medicina ciarlatanesca, contro le superstizioni, i medici triestini di allora lottavano con un entusiasmo tanto più ammirevole quanto più era difficile in quei tempi, nei quali la scienza medica era appena ai suoi albori, infrangere l'edificio del passato. La coraggiosa campagna in favore della vaccinazione, quella iniziata dalle autorità sanitarie di Trieste nel 1813 per evitare il minaccioso avanzarsi della peste, le cure a favore della salute del popolo, la saggia previdenza che suggeriva la erezione di un ospedale grandioso e degno allora d'essere invidiato da una capitale, infine lo studio con cui i medici della piccola città bersagliata dalle guerre tentavano di tenersi al corrente dei progressi della scienza medica, di promuovere un vivo scambio di idee, sì da essere questi medici i più saldi e più sicuri fautori della vita intellettuale cittadina, dimostrano come i medici dei nostri nonni non fossero immeritevoli della fiducia e della stima che godevano in quei tempi; tali da ricordarli fra i più zelanti custodi e propugnatori delle idealità cittadine, quali i portatori non solo del pensiero scientifico, ma anche dell'idea nazionale.

Dott. A. Castiglioni.

★

Il premio della giocondità

Le attrici inglesi si sono rivolte allo «speaker» della Camera chiedendo licenza, giusta la consuetudine, di esporre e dimostrare ai deputati per quali ragioni sia urgente la concessione del suffragio alle donne. Scaltrite dalla professione di un'arte, che insegna loro a sfuggire il genere noioso, meno sopportabile d'ogni altro, e a compiacersi d'un amabile originalità, non hanno voluto ripetere i luoghi comuni di madamigella Pankhurst e compagne, e si sono limitate ad addurre, in appoggio della loro istanza, due ragioni sole: la visione sintetica della vita che si acquista sul palcoscenico, e il diritto d'un premio per la giocondità che esse, dal teatro, diffondono e profondono alle genti affaticate. L'attrice che ha vissute tante vite quanti furono i personaggi da lei incarnati, e spremute tante esperienze quante le situazioni rappresentate, deve essere depositaria di una saggezza che può sfuggire solo a chi s'arresta a un involucro di scapigliatura nè sa penetrare le apparenze. Che se il teatro è un'imagine della realtà e sul suo palco s'agita la vita, dev'essere ottima propedeutica a ben giudicare delle faccende di questo mondo che si discutono nei parlamenti. In ogni modo però, questo è affare d'apprezzamento; mentre la gratitudine è un dovere. Nè alcuno ha più diritto alla gratitudine di chi, anche per un solo fugace istante, ha suscitato in noi il salutare sorriso della giocondità. Nelle fiabe antiche, chi riusciva a far sorridere la reginotta, ne diventava lo sposo invidiato. Le attrici inglesi, a quanto pare, non aspirano a talami regali; per un sorriso si contentano di domandare un diritto di voto. Con loro dovrebbero far causa comune non le suffragette, incartapecorite guerriere dell'uguaglianza, ma quante belle donne hanno saputo far fiorire la gioia nel cuore dell'uomo. E il voto sarebbe concesso. Perchè, anche a non essere ottimisti, a certi doveri di gratitudini l'uomo sa fare onore. **g.**

★

CRONACA LOCALE

Due discorsi sul bilancio

Il sereno discorso pronunciato dal presidente della commissione di finanza on. Brocchi sul bilancio comunale è una esposizione fatta con sì ordinato metodo e con sì perspicua limpidità che rende superfluo ogni commento, essendo essa stessa il più esauriente e più lucido commento dei criteri che prevalsero nell'elaborazione del preventivo del Comune. L'on. Brocchi disse che avrebbe creduto non dover parlare quest'anno, se l'on. Puecher, presentando una saltuaria e unilaterale sua critica dell'amministrazione comunale in una gran salsa politica composta dei più universali ingredienti, non avesse creato la necessità di rimettere la discussione del bilancio nei suoi termini più proprî e di rettificare opinioni sul bilancio formate all'infuori del bilancio stesso. E' ben naturale che esso non pretende di esser giudicato con ortodossia e che sopratutto in taluni suoi particolari ammette disparità d'opinioni: prima che dall'on. Puecher, appunti critici vi furono mossi dal nostro giornale; e lo stesso on. Brocchi, nel riserbo impostogli dalla sua qualità di presidente della commissione finanziaria, trovò pur modo di accennare a correzioni possibili e a quelle riforme organiche delle quali trarrà vantaggio l'amministrazione comunale in avvenire. Ma per quanto riguarda la fisonomia generale di questo bilancio, l'oratore ebbe una recisa chiarezza, dimostrando che non si confà l'accusa di essere un documento di regresso a quello che con espressione felice chiamò un «bilancio di raccoglimento». Nonostante tutte le economie introdotte, il bilancio presenta un aumento complessivo abbastanza ragguardevole delle poste d'esito: il che prova che l'opera del Comune non subisce interruzione di sviluppo, seppure è sentita quest'anno la necessità d'un procedere più prudente. Ed è sentita non tanto per ragioni particolari del Comune nostro, quanto per le condizioni generali disgraziatissime dell'economia, che incombono sulla città nostra come su tutte le altre. Il momento non sarebbe scelto bene ad imporre ai cittadini un vigoroso sforzo per fare di più; e quando si fanno i conti su ciò che è concesso fare, si trovano esattamente i limiti entro i quali conviene per forza attenersi.

Di questi limiti sarebbe espressione precisa il pareggio del bilancio, non gravemente alterato, ma pure alterato, da un disavanzo che fu impossibile evitare. Studiandolo con serenità e con sincerità, l'on. Brocchi non trovò affatto il motivo di dare del disavanzo un'imagine troppo nera: sia perchè esso è soltanto la conseguenza di quello dell'anno scorso, sia perchè prevedendo i maggiori bisogni del Comune gli amministratori della città avevano inteso porvi riparo con una serie di leggi - la legge edile, la legge sul plusvalore, la legge sul totalizzatore ecc. ecc. - che avrebbero reso superflua la ricerca di nuovi mezzi di copertura, ma che il Governo finora non volle approvare. La pubblica amministrazione si era dunque premunita a tempo; e si deve soltanto alla negligenza del Governo verso le leggi finanziarie votate dalla Dieta, se la città si trova costretta a cercare in nuove fonti quanto occorre all'aumento normale dei suoi bisogni.

★

Al denso equilibrato discorso dell'on. Brocchi, che sostituì una visione integrale del bilancio a quella frammentaria e parziale dell'on. Puecher, seguì un discorso dell'on. Wilfan, impersonante le idee della minoranza slovena. In massima l'oratore sloveno si mostrò più discorde dai socialisti, i quali vogliono dal Comune le spese a rompicollo, che non dall'on. Brocchi, fermo nel buon proposito che non si spenda più di quanto si può: anzi, l'on. Wilfan aggiunse che non soltanto si deve spendere quanto si può, ma distribuir bene le spese. E fino a questo punto tutto andava in regola: ma poi dal discorso dell'oratore apparve chiaro che spender bene significava per lui spendere con soddisfazione del Governo, che a lui, pur di fare un po' la corte al Governo, non importava affatto dell'autonomia del Comune, e che una buona distribuzione delle spese era per lui quella che aiutasse gli slavi a divenir sempre più padroni di Trieste e gli italiani a limitare sempre più i loro diritti di maggioranza. E queste idee parevano all'on. Wilfan così belle, così accettabili, che egli già andava fantasticando di un compromesso slavo-italiano il quale desse il buon esempio di due nazionalità diverse viventi d'amore e d'accordo: e solo si dimenticava d'avvertire che le spese di tanto amore e di tanto accordo sarebbero state pagate dall'italianità di Trieste.

Del resto, l'umore dell'on. Wilfan era l'altra sera specialmente antisocialista. Abbiamo detto l'altro giorno, mostrando come fosse ineluttabile la debolezza sostanziale del discorso dell'on. Puecher, che i socialisti si trovano in un momento difficile. La baldanzosa aggressività dell'oratore slavo contro la politica d'equilibrismo nazionale fatta dai socialisti fu forse anch'essa una conseguenza di questa impressione di malessere. Due anni or sono, in tempo di elezioni, al «Narodni Dom», gli slavi parlavano dei socialisti con maggior fiducia e con maggior rispetto. Ora credono venuto il momento di fare gli scontenti: e ai socialisti il decidere se ciò sia perchè credano che essi non possano dar più nulla, o perchè sperino di averne di più.

L'on. Andrea Torre
all'Università popolare

Oggi alle 5.30 avrà luogo nella palestra di via della Valle l'annunciata e attesa conferenza dell'on. Andrea Torre sul tema «Le forze che fanno grande una nazione». Una delle più eminenti persone della vita pubblica italiana, uno dei più illuminati, più efficaci fattori della politica del Regno onora oggi la cattedra dell'Università popolare. Salito in posizione eminente dapprima come collaboratore di Francesco Crispi nel giornale «La Riforma», quando il grande statista che aveva avuto una così vasta e superba visione dei doveri e dei destini dell'Italia cadde, l'on. Torre, dando esempio nobilissimo d'amicizia, si ritirò a vita modestissima, ad insegnare in un liceo di provincia. Ma il suo ingegno, pronto con originalità di vedute a comprendere le necessità della vita pubblica interna ed estera dell'Italia, lo trasse dal suo ritiro, lo mostrò capace in un ampio campo di attività e quando giunse alla Camera fu subito uno degli oratori più ascoltati e più considerati. Trattò i problemi scolastici e quelli della politica estera: per quelli divenne il relatore della grande legge Credaro, per questi giunse all'eminente ufficio di collaboratore parlamentare del «Corriere della Sera». E per il patriottismo con cui ha tenuto e tiene questo ufficio gli devono profonda riconoscenza gli italiani di queste terre, per le quali, mettendo continuamente in stretta relazione gli accordi austro-italiani e la nostra tormentata vita nazionale, ha chiesto migliori condizioni politiche e l'esaudimento del postulato universitario. Per la conferenza d'oggi l'on. Torre ha scelto un magnifico argomento e vuole e saprà certamente trattarlo con quell'autorità di maestro che gli dànno la sua ricca conoscenza dei problemi storici, la sua esperienza d'uomo politico, la lucidità perspicua del suo ingegno. Ed auguriamo che una folla ascolti la parola di tanto maestro e ne faccia tesoro.

Come fu annunciato la palestra si aprirà alle 3.30.

★ Domani sera, nella sala del Conservatorio Tartini si riprenderanno le lezioni della «Lectura Dantis». Sarà oratore domani il chiarissimo prof. Giorgio Pitacco di Gorizia.

★ Iersera, dinanzi a numeroso uditorio, composto in gran parte di signore, il dott. A. Jellersitz iniziò il suo interessantissimo corso sull'allevamento razionale dei bambini. Esperto non solo di problemi generali ma anche, e ben largamente, dei problemi particolari della città e delle condizioni igieniche e dei pregiudizi e dei costumi, il dott. Jellersitz ha saputo trarre da queste conoscenze materia per una lezione di utile efficacia e veramente benefica. Ed ebbe dall'uditorio un prolungato e riconoscente applauso.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Dal comm. Salvatore e Anna Segrè, per onorare la memoria del sig. Antonino Chiozza, cor. 30. (pro Ricreatorio di S. Giacomo).

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Marinich, dal nipote Emanuele Protegdico cor. 10; dalla famiglia Maria Giorgacopulo cor. 10; dal sig. Giorgio Protegdico cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Ferrari, dalla famiglia Ferd. Rauber. cor. 20; dai signori Teresina e Umberto Ongaro cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Luigia Neri, dal sig. Adolfo Finzi cor. 20.

Nel 20.o anniversario della morte della signora Carolina Boscarolli, dalla famiglia cor. 20.

Per Capodanno: dal dott. Pietro Xydias cor. 10; dalla signorina Amelia Rauber cor. 2.

Raccolte tra un gruppo di studenti a Monaco di Baviera, marchi 31 e cor. 0.60.

Dagli insegnanti della II civ. Scuola popolare di via dell'Istria, contributo per gennaio, cor. 8.

344.o e 345.o contributi settimanali dei «Gufi», cor. 10.

105.o e 106.o contributi settimanali del «Convegno medico mattutino», cor. 12.40.

211.o contributo settim. della «Centuria Exempla trahunt», cor. 15.

294.o e 295.o contributi settimanali del gruppo «Clienti», cor. 10.

A San Giovanni, dalla famiglia Gregoretti con alcuni amici dispettosi, corone 16.36. - Fra avventori del Buffet «Pilsenetz», cor. 1.20.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero:

pro gruppo Muggia: per una scommessa perduta fra Fa-Ti cor. 0.20; e 261.a raccolta dal gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino cor. 4.14;

da Grado: cantando l'inno della Lega, fra amici cor. 4.10;

da Lussinpiccolo: da Carletto per aver assistito involontariamente ad un battezzo in lingua straniera cor. 1.50;

da Aiello: raccolte in occasione del Capodanno: Manlio Calvisi, farmacista cor. 3.10, Attilio Geotti 2. Giuseppe Previt 1, M. M. 0.43, N. N. 0.40.

— Ecco la XV.a lista delle elargizioni alla «Lega Nazionale», in occasione del Capo d'anno:

da *Trieste*: barone Ant. de Burlo cor. 20, L. Galperti 5, Edoardo Bornettini 4, famiglia D. Vallani 4, Giovanni Cichetti 2, A. S. 1, Roma Tivoli 1, prof. Mario Zamperlo 3, famiglia Zamperlo 3, Marinsich Antonio 1, Giovanna Pochai 1, Alice e Arturo Cossutta 2, Bianca e Maria Moro 2, Giov. Marchig 2, Ignazio Tassoni 1, Bisoffi Domenico 1, Fulvia Badini 2, Angelo Montagnari 1, Ferruccio Oblaschiak 4, Alfonso Frassineti 5, G. G. Mitis 5, Umberto Osvaldini 5, Consorzio Industriale 20, dott. Francesco Veronese 20, Edy Schott 20, I. G. e R. Salvadori 10, Ettore Schuritz 10, dott. Attilio Hortis 5, famiglia Hortis 5, dott. And. Bartole 5, Ant. Morosa 5, dott. D Marchioro 5, Ferr. Schiavon 5, Enrico Schiavon 5, Ljubich Giorgio 4, Ing. Paolo Grassi 5, dott. Gius. Jacopich 4, Gius. Berle 4, Franc. Dardi 4, Ant. e Giovanna Cogoy 5, Rauber Giorgio 5, Gius. Varivodich 5, Paolo Hermann 3, Mario Tedeschi 5, Fugatti Giovanni 5, Ant. Scatti 5, Giuseppe Bratos 5, dott. Felice Bernardi 5, Filippo Pitacco 5, Giovanni 5, Mirrà Prato 1, Claudio Prato 1, Guido Prato 2, C. Garzolini 2, Adele Ortaz 2, Oscarre Dinon 2, Bullan Cesare 2, Pernetti Antonio 2, Pietro Antonio Borrusso 1, Marco Luzzatti 2, Ferruccio Gioppo 3, Mario Zorn 1, Domenico Moretti 3, Guido Gruziani 2, R. Arrelli Monti 2, Alfonso Sacchi 3, Polli Bruno 1, Spiridione Papas 2, Aniti Stransky 1, Lizzi Carlo 2, Elvira Cividino 2, Ant. Lussich 1, Wessiag G. 2, Gustavo Levi 2, dott. Giulio Cleva 3, Gius. Tedeschi 2, Carlo Terzaghi 2, Giovanni Battilana 1, Umberto Furlan 2, Carlo Widmar 2, Lidia Pizzier 2, Giov. Debegnach 1, Ett. Schifflin 1, Braulin Carlo 2, Maria Lissiach 2, Mario Metlicovich 2, P. Giurco 3, Romeo Lapagna 2, Franc. Benolli 2, Ant. Zancan 2, Bartolomeo Sustersich 5, Enrico Abeatici 5, Giacomo Pippan 5, Maria Rismondo 5, Giovanni Cesca 4, dott. V. Plitek 4, avv. dott. Franc. Visintini 4, Famiglia dott. Edmondo de Höberth 10, Ant. F. Th. Costantini 10, Rod. Schöffmann 10, Erm. e Teo. Fragiacomo 10, Zamperlo Vittoria 1, Braulin Antonio 3.

da *Campolongo*: Luigi Gabas cor. 1.
da *Capodistria*: Irma ved. Palma cor. 3.
da *Carmedo*: Eugenia Stanig cor. 4.
da *Cormons*: And. Pizzul cor. 2.
da *Cervignano*: Giuseppe Malacrea cor. 2.
da *Farra*: Franc. Vergna cor. 1.
da *Fianona*: A. Tonetti cor. 3.
da *Fiumicello*: Giov. Montanari cor. 2.
da *Gorizia*: Alberto Jona cor. 5, prof. Vierthaler Augusto 1, Lodovica Fonzari 2, Beatrice Baselli 2.
da *Grado*: Giov. Marocco cor. 5.
da *Isola*: Francesca Smaila cor. 2, Umb. Corradina 2, Franc. Giorda 2.
da *Lussingrande*: prof. M. Budinich cor. 4.
da *Lussinpiccolo*: Giov. Deltreppo cor. 3.
da *Parenzo*: B. Fava cor. 2, dott. Amedeo Tesserin 5, Luigi Sbisà 5, Lino Crast 3, Adele ved. Danelon 4, dott. Vittore Carvin 3, dott. G. B. Cucovich 5.
da *Pirano*: Giovanni Fonda cor. 3.
da *Pisino*: Giulia Camus cor. 3.
da *Pola*: dott. G. Jaschi cor. 5, dott. Giorgio Antichievich 20, Ulisse Pellegrini 10.
da *Praga*: dott. Umberto Mestron cor. 5.
da *Romans*: Giorgio Candussi cor. 5.
da *Rovigno*: dott. G. Corradini cor. 5.
da *Saciletto*: Livio Fillak cor. 10, Teodoro Fillak 10, Amalia Fillak 20.
da *Sanvincenti*: Gius. Giorgis cor. 3.
da *Sovignacco*: Giov. Sirotich cor. 2.
da *Veglia*: Gius. Dizorz farm. cor. 5.
da *Visignano*: Giov. Turrin cor. 2.
da *Visinada*: G. Ferenaz cor. 5.

Un banchetto all'on. Torre. Lunedì sera alle 9, sarà dato in onore dell'illustre deputato on. Andrea Torre, sotto gli auspici dei deputati on. Gasser e Pitacco, un banchetto nella sala del restaurant Puntigam (ex-Cooperativa).

La ripresa delle conferenze Joyce. Domani, alle 8.15, il professore James Joyce inizierà, nella sala della Minerva, la seconda parte del suo magnifico ciclo di conferenze sull'«Amleto» di Shakespeare.

Elezioni per le Commissioni di stima sull'imposta rendita personale. Ieri, dalle 9 alle 2 pom. nella palestra della Civica scuola popolare di via della Ferriera N. 1, seguirono le elezioni suppletorie per le Commissioni di stima sulla imposta rendita personale del distretto di stima N. 1 a comprendente i distretti urbani V e VI e suburbani I, II e III.

Per il terzo corpo elettorale, dei 12.201 aventi diritto di voto, comparvero alla urna 110 e con 106 voti furono eletti i proposti del comitato elettorale signori: Vittorio Petteln, Giovanni Dionisio e Amedeo de Rossi.

La Permanente. Oggi, ultimo giorno della mostra «Apocrifi», resterà aperta al pubblico anche nelle ore del pomeriggio, con una tassa d'ingresso di soli centesimi 20, per dar agio a tutti di visitarla.

Società filarmonico-drammatica. Oggi dalle 4.30 alle 7.30 pom. nella sala della società filarmonico-drammatica si terrà il secondo convegno-lezione di danza per i figli dei soci.

Società Ginnastica. Questa sera alle 9 si darà nella palestra il quarto convegno famigliare di danza. Vi sarà servizio di buffet.

★ La lezione di danza per gli allievi si terrà domani dalle 5 alle 7, anzichè martedì. Martedì si terrà invece regolare lezione di ginnastica per le allieve e precisamente: dalle 4.30 alle 5.30 per la sezione inferiore; dalle 5.30 alle 6.30 per la media e dalle 6.30 alle 7.30 per la superiore.

★ Domani alle 8.30 si terrà prova di banda.

Nuova Società. La Luogotenenza ha preso a notizia lo statuto del neo-erigendo «Club Sportivo Artico», a S. Anna di Trieste.

A proposito dell'invenzione dell'armatura per restauri, addobbi, ecc. fatta dai falegnami Marcello ed Eugenio Dorigo, siamo pregati di rilevare che l'ideatore del progetto fu il giovane sig. Marcello.

Un'operina e uno scherzo comico al Ricreatorio di città vecchia. Stasera alle sei, gli allievi delle sezioni corale e drammatica daranno una rappresentazione: la operina «I due susini» e lo scherzo comico «Un terno al lotto». L'ingresso è libero per uomini e donne del rione di città vecchia e per quanti si compiacciono di queste simpatiche produzioni dei ragazzi del popolo. Mercoledì scorso all'operina assistettero i fanciulli del Ricreatorio, e ieri allo scherzo comico. Ai diligenti esecutori i loro compagni tributarono applausi fragorosi.

Il concorso delle canzonette. Come annunciammo, il concorso delle canzonette popolari organizzato dal «Comitato feste pro Ricreatorio della Lega Nazionale» si farà mercoledì 22 corr., alle 8.15, al Politeama Rossetti. Così sarà il gran pubblico di un teatro chiamato a giudicare le canzonette e decretarne la popolarità o... la morte. Nel passato le canzonette popolari avevano costituito quasi un intermezzo in una festa domenicale di ballo, quindi vi assisteva un uditorio «sui generis», devoto più a Tersicore che a Euterpe.

Le canzonette saranno eseguite da un numeroso coro istruito e diretto dal m.o Sinico con accompagnamento della brava banda del Ricreatorio della Lega Nazionale, diretta dal m.o Pietro Sabba.

Quali siano le canzonette prescelte dalla giuria e che si sottoporranno al parere del pubblico per la definitiva assegnazione dei tre premi, è un segreto che il Comitato vuol serbare fino alla serata del 22. Intanto ci comunica i nomi degli egregi maestri che con lodevole abnegazione si prestarono a scegliere le sei passabili tra le cinquantotto presentate al concorso: Essi sono i signori Romeo Bartoli, Teodoro Costantini, Eusebio Curellich, cav. Filippo Manara e Cesare Nordio. Eseguì e rieseguì parecchie volte al piano tutte «le concorrenti» il m.o Giuseppe Bamboschek.

LA PRIMA DELLA „GORGÒNA“ a Trieste?

Il «Corriere della Sera», narrando le ultime vicende della «Gorgòna» di Sem Benelli, dice che la scelta del luogo per la prima rappresentazione della tragedia pende ora tra Milano (Teatro Lirico) e Trieste, che però è assai probabile che la «Gorgòna», secondo quanto è stato affermato al giornale da persona direttamente interessata nella questione, verrà rappresentata per la prima volta nella prossima quaresima a Trieste.

Accogliamo la notizia con profondo compiacimento e con fervido augurio che la notizia si concreti in un fatto reale e sia Trieste la città italiana scelta a giudicare e a consacrare l'ultima opera di Sem Benelli, il grande tragico italiano, che tra noi ha sempre destato così profondi affetti ed ha sempre trovato così cordiale entusiastico consentimento. Ed auguriamo la realizzazione del progetto e per l'altissima importanza artistica dell'avvenimento e per ciò che la prima rappresentazione della «Gorgòna» segnerebbe una bella data nella nostra vita nazionale e costituirebbe un superbo segno di fraternità intellettuale italiana.

Il ballo dell'Associazione Operaia triestina. Anche quest'anno la festa di ballo della nostra grande famiglia operaia è riuscita pari alle tradizioni: magnifica. Il vasto Politeama Rossetti era rigurgitante di soci, delle loro famiglie, di molti invitati. Quale addobbo avrebbe potuto rendere il vasto ambiente più appariscente delle centinaia e centinaia di giovani coppie popolane che danzavano instancabili, fra il luccicar di miriadi di lampade elettriche? Una grandiosa serra di fiori vivi, di fiori umani, la platea e il palcoscenico. E nei palchi, nelle gallerie, nei corridoi, nell'atrio, altra folla enorme. Il teatro aveva voluto gareggiare di bellezza con la gaia folla femminile: grande quantità di rose bianche e di rose rosse ornavano a festoni i palchi, e palme adornavano il palcoscenico che aveva per sfondo una splendida scena di «Venezia di notte». Le danze succedevano alle danze ai concenti dell'orchestra diretta dal maestro Carlo Franco, e venivano dirette dal maestro di ballo Renato Modugno, che si affaccendava con entusiasmo a combinare le evoluzioni delle lunghe, enormi file di coppie, che superarono il numero di seicento nella prima quadriglia.

Intervennero alla festa operaia il podestà avv. Valerio, Attilio Hortis, i deputati on. Gasser e on. Pitacco, salutati al loro apparire dall'inno a S. Giusto che l'orchestra dovette bissare fra entusiastici applausi. Vi erano pure rappresentate tutte le associazioni cittadine consorelle. Prima, e poi, durante la festa, furono suonati l'inno sociale «al Maglio» e l'inno della Lega Nazionale, tra fragorosi frenetici applausi. La direzione in corpore e il Comitato feste facevano gli onori di casa, e all'ora in cui scriviamo la splendida festa è nel pieno suo fervore.

Il ballo degli studenti tecnici. Nell'elegante sala «Fenice» di via S. Francesco d'Assisi, riccamente addobbata, ebbe luogo stanotte il ballo di beneficenza organizzato da alcune famiglie di studenti dell'ultimo corso delle Tecniche comunali dell'Acquedotto. Il ballo riuscì splendidamente. Molta eleganza, molto brio. Alla quadriglia si notavano ottanta coppie. Al valzer delle viole parecchie signorine vendettero fiori a beneficio della Lega Nazionale. Molto ammirati i graziosi «carnets» dipinti a mano. Il Comitato organizzatore s'ebbe sinceri elogi per la riuscita della festa.

Sussidi «barone Giuseppe de Morpurgo». A tutto il 20 corr. è aperto il concorso ad alcune grazie, nell'ammontare non inferiore a cor. 50 l'una, dai frutti della fondazione «barone Giuseppe de Morpurgo», per vedove povere della classe lavoratrice, con prole, pertinenti al Comune di Trieste. Le concorrenti dirigano le loro domande al Magistrato civico, estendendole su appositi moduli che si possono avere nella cancelleria della Sezione VIII.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Luigia Neri, dalla famiglia Ferrario cor. 10, a favore della Guardia medica; dal prof. Giovanni Cante cor. 10, a favore del Comitato di difesa dei minorenni; Amelia e Trifone Galasso cor. 10, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; Amelia e Angelo Gran cor. 10, a favore del fondo vedove e orfani dell'Associazione mutua fra impiegati privati; Arrigo Zalateo cor. 10, a favore della «Previdenza», per gli scaldatoi; dagli agenti della ditta Colombin e Pontini, Carla Colombin e Giuseppe Pecenco, cor. 10, a favore del fondo vedove e orfani della Società di m. s. degli agenti in manifatture.

Per onorare la memoria del sig. Carlo cav. de Finetti, dai cognati Isabella e Narciso Toniatti cor. 20, a favore del fondo vedove ed orfani dell'Associazione mutua fra impiegati privati.

Per onorare la memoria della signora Augusta Frühauf, dalla famiglia Denberth-Ravalico cor. 20, a favore del Comitato di difesa dei minorenni; dall'ing. Emilio e Irma Stock cor. 20, a favore della Società «Igea»; dalla signora Caterina ved. Druscovich cor. 10, a favore del Pio fondo di marina.

Per onorare la memoria della signora Anna Miloch, dalla famiglia Weber cor. 20, a favore della Casa di Nazaret.

Dalla signora Emilia Brunner Muratti nell'anniversario d'un luttuoso avvenimento, cor. 50, a favore dell'Ospedale infantile.

— Agli Amici dell'infanzia furono rimesse dalla signora Fanny ved. Ruggier cor. 200 per un letto al Presepio che porti il nome del defunto suo marito sig. Giovanni Ruggier.

— Il cav. uff. V. Serravallo donò all'Ospedale civico, a beneficio dei malati 100 bottiglie di Vino china ferruginoso Serravallo.

— Alla Società «Igea» pervennero: dai signori Girolamo Pagliaro cor. 10, Guido Lucatelli 6, Giovanni Vislovitz 2, Enrico Agostini 2, per prestazioni avute.

— Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero a favore dei suoi scopi, dal cons. au. Augusto Iacopig cor. 4.

— Ricorrendo un triste anniversario il sig. Menotti Morpurgo elargì cor. 50 al Gremio dei sensali di Borsa.

— Alla Società della Poliambulanza e Guardia medica, pervennero per corrispondere all'appello: dai signori: Carlo Tagini cor. 2, dott. Alessandro G. Afenduli 20, Alfredo Wagner 5, Ernesto Benedettich 5, Francesco Rastelli 5, M. Lovrinovich 5, Consorzio dei caffettieri 20, Bartolomeo Sustersich 5, dott. Franc. Solar 3, Giacomo Pippan 2, Giuseppina Nanut 4, Ferriera di Servola 100.

— All'Istituto del S. Cuore pervennero in occasione del Natale: la pres. bar. Emma de Seppi un bellissimo albero con ricche decorazioni e dolci finissimi; la signora Linda de Sandrinelli cor. 20; bar. Caterina de Ralli 20, cav. Giuseppe Parisi 20.

Associazione fra ex allievi. I soci dell'A. E. A. sono convocati oggi al convegno festivo nella palestra della scuola in via Gius. Parini alle ore 2.30 pom.

★ Alle ore 5 pom. il signor Guglielmo Scarpa intratterrà gli intervenuti su un interessante argomento.

COMUNICATI*)

Giovannina Ferluga
Serafino Siega
oggi sposi

Trieste, 11 gennaio 1913.

N. 1411/12.

AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto il concorso fino a tutto 31 gennaio 1913 ad un posto di guardia di pubblica sicurezza con l'annuo emolumento di cor. 1200 e l'uniforme in natura.

Le domande pel conseguimento di questo posto, scritte di proprio pugno dagli aspiranti, dovranno corredarsi dai documenti comprovanti la sudditanza austriaca, l'età non superiore ai 40 e non inferiore ai 26 anni, la sana costituzione fisica, l'incensurata condotta, la conoscenza della lingua italiana e l'anteriore occupazione.

Sarà data preferenza a chi dimostrerà di aver già prestato servizio in un corpo di guardie di pubblica sicurezza, nell'i. r. esercito, nella marina da guerra o nella gendarmeria.

Le ulteriori condizioni di servizio sono ispezionabili presso la scrivente.

Veglia, 5 gennaio 1913.

Dalla Giunta comunale amministrativa.

AVVISO D'ASTA.

Si porta a pubblica notizia che **mercoledì 15 corr.,** alle ore **4.30 pom.,** avrà luogo nella cancelleria del sottofirmato avvocato (via Torre bianca 10/II) una gara volontaria per la vendita delle realità N. T. 15 e 247 di Chiadino-città, costituenti due case site l'una al N. 7 in piazza dell'Ospedale e l'altra al N. 5 di via della Fonderia.

La prima voce d'asta sarà di corone 205.000.

La delibera seguirà al migliore offerente.

Ogni concorrente dovrà depositare il vadio del 10%, cioè cor. 20.500.

Ulteriori informazioni risguardanti le modalità dell'acquisto potranno attingersi presso la cancelleria del sottofirmato avvocato, giornalmente dalle 4.30 alle 7.30 pom.

Trieste, 11 gennaio 1913.

Avv. dott. Giorgio Gefter-Wondrich.

DAL SEMMERING.

Mi pregio di comunicare agli amanti dello sport invernale che il grande prato dietro l'Hôtel Erzherzog Johann, verso Steinhaus, è in ottime condizioni per lo sport agli ski; anche i piazzali per pattinaggio e per le ramazze sono buoni. Presentemente sembra prossima una nuova nevicata; ad ogni modo il tempo è molto favorevole.

Fr. Panhans, hôtelier.

Park-Hôtel Villaco

L'albergo più moderno esistente nell'Austria-Ungheria. 220 stanze con conduttura d'acqua calda e fredda, riscaldamento a vapore in tutta la casa. Autogarage. La migliore stazione per pernottare durante il viaggio da e per Merano e Venezia. Grande atrio ecc.

W. Nowak

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Giovane corrispondente,

lavoratore indipendente, con lunga pratica tanto all'interno quanto all'estero, adatto per ramo esportazione, spedizione, particolarmente per ufficio di viaggio, essendo molto esperto, desidera cambiare di posto. Miti pretese. Parla perfettamente il tedesco, boemo, serbo-croato e sloveno, ha buonissime conoscenze dell'inglese, francese, spagnuolo e bulgaro.

Dirigere le offerte sotto «HC 247 Q» a Haasenstein & Vogler, Basilea, Svizzera.

CASA DI CURA
- per le -
Sciatiche reumatiche
e malattie affini.
ISOLA (Istria) Dott. A. FRAGIACOMO

Persona privata
accorda mutui al 5% a persone conosciute. Restituzione rateale entro 5 anni. Scrivere a: **Kwastelli C., Fermo posta Berlino 47.**

Cercasi prontamente
da primaria ditta
SIGNORINA
per corrispondenza tedesca
STENOGRAFA
bella calligrafia,
Offerte dettagliate con indicazione occupazioni avute e copie attestati inviare:
Casella postale 462 - Trieste.

Concorso fotografico dell'Alpina delle Giulie. La Società Alpina delle Giulie, ottemperando ad uno degli scopi del programma sociale, che contempla anche l'illustrazione della nostra Regione, indice, per la seconda metà del mese di marzo, un'esposizione fotografica che si terrà nella sede sociale.

Corso per pittori-verniciatori. L'Istituto per le piccole industrie ha l'intenzione di organizzare dal 10 febbraio p. v. al 3 maggio un corso professionale per pittori artieri, in cui saranno eseguite dal vero imitazioni di legni nobili e di marmi, trattando particolarmente il mogano, l'acero, il ciliegio, la quercia, il frassino ecc., marmi di Carrara, braccia rossa, portovenere, rosso di Verona, provenza, verde antico ecc. Le lezioni, di due ore ciascuna, si terranno, ad eccezione del sabato e della domenica, giornalmente nelle ore serali. Per l'ammissione al corso sarà da versarsi una lieve tassa d'inscrizione, nel mentre i mezzi didattici saranno forniti gratuitamente. Possono inscriversi al corso maestri ed operai pittori esercenti la loro industria a Trieste, e le domande d'ammissione sono da presentarsi entro il 1. febbraio p. v. a voce od in iscritto alla Cancelleria dell'Istituto in via del Lazzaretto vecchio 52, indicando nome e cognome, indirizzo e qualità, data e luogo di nascita, gli anni di pratica e le scuole percorse.

Esami di lavorante. La Commissione ufficiosa per gli esami di lavorante porta a conoscenza degli interessati che prossimamente avranno luogo le seguenti sessioni d'esami: il giorno 27 gennaio per bottai, 28 corr. per fabbri, 29 corr. per bandai e 30 corr. per legatori di libri. Obbligati a dare l'esame sono tutti quegli assistenti che hanno compiuto il loro tirocinio dopo il 16 agosto 1908 ed il titolo di lavorante spetta a sensi del § 104 Reg. ind. soltanto a chi ha subito l'esame di lavorante con successo. Le domande di ammissione sono da presentarsi entro il 23 corr. alla cancelleria dell'Istituto per le piccole industrie in via del Lazzaretto N. 52 dove gli interessati possono ricevere tutte le informazioni occorrenti.

Conservatorio musicale. Lunedì, come già annunciato, si darà nella Sala Fenice (via S. Francesco d'Assisi 5) la seconda produzione degli alunni della sezione drammatica (corso superiore) del Conservatorio musicale, docente: la prof. Giacinta Rigo-Gallina. Si rappresenterà: «Il ventaglio» di Carlo Goldoni e «Mater amabilis» un atto in versi del Martelli. La produzione incomincerà a ore 8 pom.

La festa delle Bambole al Politeama Rossetti. Fervono i preparativi per la tradizionale Festa delle bambole, che come annunciato, si darà domenica prossima al Politeama Rossetti. Da oggi sono esposti nel negozio Fiegele, in Corso i doni destinati ai sei bambini ed alle sei bambine che interverranno alla festa come pure i sei doni destinati alle tre migliori coppie in costume. Coloro che hanno prenotato palchi possono ritirarli entro la giornata di mercoledì 15 corr., quelli non ritirati saranno posti a disposizione dei nuovi richiedenti.

La Festa Carnevalesca diurna col concorso delle vedove allegre al Politeama Rossetti. Oggi, dalle 3.30 alle 8 si svolgerà in questo teatro l'unica festa carnevalesca diurna, col concorso delle «vedove allegre». Alla più giovane vedova allegra verrà assegnato il premio di un braccialetto d'oro, alla più vecchia vedova allegra una catena d'oro con medaglione. Speciale giurìa aggiudicherà i premi. Si ballerà al suono della banda cittadina.

Sala Bellini. Per cura del Comitato «Fenice» avranno luogo oggi due trattenimenti nella sala Bellini. Il primo alle 3.30 con l'operetta «Il Conte di Lussemburgo»; l'altra alle 8 con l'operetta «La Vedova allegra»; protagonisti il tenore Nardini e la sig.a Ines Maccaferri.

Congressi e convegni sociali. Il «Lawn-Tennis-Players» terrà il suo IV Congresso generale ordinario stamane alle 11 precise nella sala Dreher (via Canal piccolo 4). All'ordine del giorno stanno: Lettura del bilancio 1912; Relazione virtuale sull'attività sociale; Modificazioni dello statuto; Nomina della Direzione pro 1913; Eventuali.

★ Il Club Cortesia darà oggi dalle 3.30 alle 9 pom. una festa di ballo nella sala Olimpia, via dell'Istituto 15.

★ Il Circolo «Victoria» darà oggi dalle 5 alle 9.30 pom. un trattenimento di danza nella sala della trattoria sociale a S. Giovanni (vicino alla chiesa).

★ Il «Circolo Excelsior» terrà oggi dalle 4 alle 9 pom. una festa di ballo nelle sale del Ridotto del Politeama Rossetti.

★ Il «Circolo Rosa» terrà questa sera dalle 4 alle 9 una riunione di danza nella Sala Tersicore.

★ Il Circolo «Isabeau» darà oggi dalle 4 alle 10 un trattenimento famigliare, di varietà e danza, nella sala Belvedere, a piè del Castello.

★ Oggi, l'Associazione Edera terrà il solito festino di danza dalle 5 alle 10.

★ Il Circolo «Marconi» darà questa sera, dalle 9 in poi, una grande «soirée» di dame, nella sala «Fenice», via S. Francesco d'Assisi N. 5.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose si rileva che dal 4 all'11 corr. furono denunciati 36 casi di morbillo, 6 di pertosse, 3 di febbre tifoidea, 4 di scarlattina e 2 di varicella. Morirono 7 di morbillo e 1 di febbre tifoidea.

Oggetti rinvenuti e depositati alla nostra Amministrazione a tutto ieri 11 corr.: Un portamonete contenente un importo di danaro ed un «jabots» con un fermaglio.

Monte di Pietà. Il Monte di Pietà porrà martedì in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 131 assunti nel mese di Aprile a biglietto bianco e precisamente: dal N. 25800 al N. 29000.

Un grave ferimento
molto misterioso

Iersera alle 8, il dottore d'ispezione della Guardia medica fu chiamato d'urgenza in via del Boschetto N. 28, ove trovò su un letto al primo piano un uomo che perdeva sangue abbondantemente da una ferita che aveva alla parte sinistra del torace, in prossimità del cuore. Trasportato d'urgenza all'Ospedale, i medici constatarono che il caso non era tanto grave; per un vero miracolo, la ferita, perforante, non aveva toccato il cuore. Il ferito era ubriaco ed era molto agitato; percui fu ricoverato nelle sale d'osservazione. Si chiama Tiziano Candotti, di 51 anni, barbiere. Trovato disteso nell'atrio della casa ove abita, raccontò che colà era stato ferito da un individuo che lo attendeva dietro al portone.

Il Commissariato di via dei Bachi incaricò i propri agenti di avviare alcune indagini sul conto del feritore, il che però sarà difficile fino a che il Candotti non sia in grado di parlare con più calma.

Al Lazzaretto di S. Bartolomeo
Una nascita, tre morti, sei casi di vaiolo

I quattro medici attualmente in servizio al Lazzaretto di S. Bartolomeo non staranno certamente con le mani alla cintola poichè parecchi dei 1600 bosno-erzegovesi colà ricoverati, avranno a quanto pare bisogno di molte cure mediche. Negli ospedali del Lazzaretto erano fino a ieri ricoverate 107 persone, fra le quali c'erano - isolati - 9 vaiolosi e 14 morbillosi. Ai nove vaiolosi, se ne aggiunsero ieri altri tre, degli arrivati colà ierlaltro col piroscafo «Leopolis» e scoperti per vaiolosi alla terza visita medica passata ieri mattina. Le condizioni sanitarie di quella cinquantina di persone malate di malattie comuni ed accolte nell'ospedale comune sono soddisfacenti.

★ Ieri mattina una giovane donna musulmana diede alla luce un bel maschietto.

★ Ieri stesso si verificarono tre decessi; di una bambina malata di morbillo e soccombuta a complicazioni sopraggiuntele; di un adulto tubercolotico e di un bambino affetto di bronco-pneumonite. Anche ieri fu proceduto al seppellimento dei sei morti nelle giornate di giovedì e venerdì, decessi questi provocati da cause comuni. Prima del seppellimento, le salme rimasero alcune ore avvolte in un grande lenzuolo bagnato di sublimato corrosivo, poi furono messe nelle bare e coperte con calce viva. Furono quindi deposte, completamente immerse nella calce, nelle fosse, e sepolte. La biancheria di tutti fu distrutta.

★ I medici anche ieri dovettero rivaccinare circa 250 persone alle quali la vaccinazione precedente non aveva dato alcun risultato. In quanto poi al piroscafo «Leopolis» che trasportò gli 806 passeggeri, ieri fu sottoposto alle più energiche disinfezioni sia con l'apparato Clayton, che disinfetta con vapore di anidride solforosa, sia con apparati a base di formalina che con altri a base di lisolo. Compiute le disinfezioni, ieri alle 3 pom., il piroscafo potè essere ammesso a libera pratica e venire a Trieste. Visto il grande numero di ricoverati al Lazzaretto, il dott. conte Smecchia, si è rivolto alla segreteria locale della Croce rossa, per ottenere la cessione temporanea di due baracche Doecker da campo. Il segretario dott. de Wanniek, aderì sollecitamente alla richiesta e ieri nel pomeriggio le due baracche accompagnate da sei soldati della Sanità arrivarono al Lazzaretto. Le baracche completamente ammobigliate contengono 24 letti ciascuna. Sono così altri 48 letti e due padiglioni isolati che potranno eventualmente accogliere e tener segregate altre 48 persone.

Il furto di Salcano
e altri arresti a Trieste
Verso la scoperta di altri furti

Riferimmo giorni fa dei risultati delle indagini avviate dalla nostra Polizia per rintracciare la biancheria rubata nella villa della signora Lidia de Nordis di Salcano presso Gorizia, e accennammo all'arresto dei ladri operato a Gorizia, mentre si apprestavano ad un secondo colpo nella villa stessa, e all'arresto, avvenuto qui, dei loro complici. I due ladri erano Fortunato Licen, di 21 anni, e Antonio Zwokely, di 26 anni, fabbri; i loro complici: un'amante del Licen, Fiorentina Geiger, la di lei padrona di casa Maria ved. Raih e Irene Lussich, abitante a S. Giovanni di Guardiella N. 1055.

Le indagini ordinate dal commissario dott. Krusch, dirigente del Commissariato di via Luigi Ricci, condussero successivamente all'arresto di certo Giovanni C., oste, abitante a S. Giovanni di Guardiella. Il C. fu arrestato dall'ufficiale di Polizia sig. Gullin e dall'ispettore degli agenti sig. Sanzin, sotto l'accusa di aver servito quale intermediario nella vendita della biancheria fatta dal Licen alla Lussich, biancheria valutata oltre 1500 cor. e pagata solo con 100 corone. La Polizia ritiene che il C., che ammise di conoscere il Licen fin dall'infanzia, non ignorasse la provenienza della biancheria suddetta.

La notizia dell'arresto dei due e del risultato delle perquisizioni fece, intanto, affluire alla Polizia una quantità di persone, rimaste, in tempi più o meno recenti, danneggiate da furti. Fra esse fu il cav. Carlo de Ponti, proprietario d'un «Hôtel Pension» a Capodistria, il quale, fra gli effetti sequestrati, riconobbe come sua proprietà le 4 coperte di lana nuove color celeste a fiorami bianchi, alcune coperte da letto e altra biancheria diversa, che gli era venuta a mancare in seguito ad un furto perpetrato nel suo albergo nel novembre dell'anno decorso. Il sig. Carlo Grego, proprietario di una villa presso Capodistria, riconobbe pure come suoi vari oggetti, e cioè coltrinaggi, asciugamani, federe, calzoni bianchi ecc.; e infine il dott. Camillo Depiera riconobbe come suoi l'orologio da muro di stile antico, una macchina fotografica e vari oggetti d'argenteria.

Curiosa fu la visita fatta al Commissariato da un tenente della marina mercantile, certo B., il quale chiese di poter esaminare se fra gli oggetti sequestrati alla Geiger se ne trovassero eventualmente di sua proprietà.

— Lamenta forse qualche furto? - gli fu chiesto.

— No - rispose il B. - Conobbi la Geiger quattro anni or sono quando, uscita dalla casa di correzione di Lucovitz, era venuta a Trieste ed era andata ad abitare una casa da te di via S. Filippo. Innamoratomene, la indussi a seguirmi, e la menai a Fiume. Un brutto giorno dovetti partire per un lungo viaggio, e, al mio ritorno, trovai la casa vuota. La Geiger, conosciuto il Licen, aveva preso il volo, portando seco quanto di meglio avevo in casa.

Fra gli oggetti sequestrati, il B. ne riconobbe alcuni, che gli furono riconsegnati.

Frattanto le indagini della Polizia continuano.

Echi di un ferimento. - Aggressore o aggredito? Come a suo tempo narrammo, lunedì mattina furono medicati alla Stazione centrale di soccorso i braccianti Mario Fuser e Giusto Godina, il primo dei quali aveva al suo attivo due ferite di coltello alla schiena, una alla clavicola destra ed una quarta al costato sinistro; l'altro non aveva che una leggera ferita al mignolo sinistro. Il medico prestò ad entrambi le cure necessarie e consigliò il Fuser di farsi accogliere all'Ospedale, ma il giovanotto si era allontanato dicendo che prima voleva vendicarsi di coloro che lo avevano conciato a quel modo. Chi erano? Il Fuser ed il Godina non vollero dire nulla in proposito.

Più tardi, però, si apprese che a ferirli erano stati i fratelli Augusto e Giuseppe Saine. Narrarono questi che, mentre lavoravano in un magazzino della via Media, il Fuser ed il Godina s'erano offerti d'aiutarli gratuitamente, ma che poi, accolti nel magazzino, s'erano divertiti a far loro dei dispetti. Per questo motivo erano stati cacciati. Però, tornati un momento dopo, il Fuser ed il Godina si erano lanciati aggressivamente sui due fratelli e si erano dati a percuoterli. Ma avevano avuto la peggio: i Saine erano riusciti ad aver ragione su di essi e li avevano conciati a quel modo.

Apprendiamo ora che ieri mattina il Fuser fu dimesso dall'Ospedale e che due ore dopo venne arrestato. Alla polizia il giovanotto negò recisamente d'aver aggredito i Saine, anzi, sostenne d'essere stato aggredito da essi. Ammise poi d'aver detto di voler vendicarsi, ma aggiunse d'aver pronunciata la minaccia in un momento d'esasperazione.

In attesa di chiarire la faccenda, fu trattenuto.

Fuochista arrestato per furto. Ierlaltro nel pomeriggio, il comandante del piroscafo lloydiano «Elektra» fu derubato a bordo di quattro panierini pieni di pomodoro, del valore complessivo di 31 corone. Il danneggiato aprì un'inchiesta ma con risultato negativo, e perciò denunciò il furto alla polizia. Questa fece alcune indagini e nello stesso giorno arrestò quale sospetto autore del furto il fuochista Giovanni Valenta, di 29 anni, da Rovigno.

Il giovanotto si protestò innocente, ma nondimeno fu trattenuto.

Gravi cadute. Il bracciante Giulio Dall'Asta, di 30 anni, abitante in via A. Meucci N. 4, ieri nel pomeriggio, mentre usciva dal Punto franco, scivolò e cadendo si fratturò la fibula sinistra. Accompagnato alla Guardia medica, fu poi inviato all'Ospedale, ove lo si accolse nel decimo riparto.

Il carbonaio Francesco Miclaucich, di 37 anni, abitante a Scorcola S. Pietro N. 146, ieri nel pomeriggio mentre lavorava a bordo del piroscafo «Carmen», ormeggiato al molo 0, al Punto franco, per conto dell'imprenditore Emilio Amadeo, ebbe la disgrazia di cader giù da un ponte producendosi contusioni alla coscia destra. Fu chiamato un dottore della Guardia medica e il caduto fu poi trasportato col carro ambulanza all'Ospedale, ove lo si accolse nel decimo riparto.

Il ragazzino Marcello Merlich, di 8 anni, abitante in via della Ferriera N. 22, ieri nel pomeriggio, mentre giuocava con altri ragazzi, cadde giù da un muretto e non potè più rialzarsi. Fu chiamato un dottore della Guardia medica che gli riscontrò una frattura al femore destro. Fu poi portato all'Ospedale ed ivi accolto nel decimo riparto.

Disgrazia a bordo del pir. «Alice». Al Punto franco, nel hangar N. 3, si trova il piroscafo «Alice», dell'A.-A. Iersera, verso le 9, mentre il macchinista Marcello Polli, di 49 anni, abitante in Rozzol in Monte N. 844, metteva in ordine una vite, un getto d'acqua bollente sfuggì dalla caldaia, investendolo in modo da cagionargli alcune scottature al petto, alle braccia e al viso. Chiamato un dottore della Guardia medica, questi gli prestò le cure più urgenti, e lo fece poi trasportare all'Ospedale, ove lo si accolse nel riparto dermatologico.

Una sassata. Il ragazzino Luigi Abram, di 8 anni, abitante in via della Ferriera N. 28, ieri nel pomeriggio fu colpito da un sasso scagliatogli da un monello e riportò una ferita lacera al capo.

Alla Guardia medica ebbe le cure del caso.

Colpiti da calci equini. Ieri mattina il cocchiere Guido Krainz, di 23 anni, abitante a Roiano al N. 103 dei Dodici Moreri, mentre stava attaccando un cavallo a un carro, ne rimase colpito con un calcio al ventre e riportò una grave lesione. Venuto in città, il Krainz si fece prestare le prime cure alla Guardia medica e poi si recò all'Ospedale. Venne accolto nel decimo riparto.

Paola Starè, di 15 anni, abitante in via dell'Istria N. 12, ieri passando rasente a un cavallo fu colpita da questo con un calcio e riportò una contusione alla spalla destra. Ricorse alla Guardia medica.

Cronaca triste. Giacomo U., di 42 anni, bracciante, ieri mattina mentre si trovava in un'osteria di via del Pane a far colazione, colpito improvvisamente da un assalto epilettico, stramazzò al suolo. Alcuni avventori del locale gli si fecero d'attorno cercando di prestargli qualche soccorso; e l'oste fece telefonare all'infermeria Treves, a mezzo della quale l'U. fu poi trasportato all'Ospedale.

★ Giuseppina M., di 22 anni, soggetta ad accessi nervosi, da alcuni giorni si dimostrava agitata quanto mai. Ieri nel pomeriggio il suo stato peggiorò e i famigliari ricorsero al sig. Treves. Il signor Gino, accorso, riuscì a calmarla e la fece accogliere nelle sale d'osservazione dell'Ospedale.

★ Giovanni F., di 23 anni, da Cattaro, fuochista a bordo di un piroscafo lloydiano, era stato altre volte accolto nelle sale d'osservazione del nostro Ospedale perchè affetto da mania religiosa. La sua manìa assunse ieri tale proporzione che diede nell'occhio anche ai fedeli che si trovavano in una chiesa di città vecchia, negli altari della quale il F. gettava con straordinaria profusione dei soldini. Telefonatosi all'infermeria Treves, accorse il sig. Gino che riuscì a condurre il disgraziato all'Ospedale.

Cadute. Per lesioni riportate in seguito a cadute ricorsero ieri alla Guardia medica: Augusto Trevisan, di 36 anni, bracciante, abitante in Scorcola-Coroneo N. 741, con ferite e contusioni alla mano destra. Rodolfo Petronio, di 29 anni, bracciante, abitante in via del Coroneo N. 29, con la frattura della clavicola destra. Attilio Brecerolli, di 5 anni, abitante in via dell'Industria N. 8, per ferite alle mani. Francesco Pircher, di 18 anni, studente, abitante in via di Miramar N. 55, con una ferita alla tempia destra.

Corrispondenza aperta. *Luia bella.* In caso di vendita dello stabile, il conduttore deve cedere l'ente locato al nuovo proprietario, a meno che il contratto di locazione non sia inscritto nei pubblici libri. Spetta però al conduttore il pieno soddisfacimento per il danno emergente e per il lucro cessante. Se però nel contratto è stato escluso qualsiasi indennizzo per il caso di vendita, il danno eventuale starà tutto a carico dell'inquilino. E questo sarà probabilmente il caso Suo, quindi Ella farebbe opera prudente accordandosi subito per ottenere l'inscrizione tavolare. — *Ringraziando.* Il conte Berchtold è stato nominato ministro poche ore prima della morte del conte Aehrenthal (17 febbraio 1912). — *Berta L.* Se la persona non è stata dichiarata abile al servizio militare, - per legge austriaca - viene arruolata soltanto nella leva in massa, anche in caso di guerra. Non ci consta quali norme vigano in Germania. — *Leva, coscritto ed altri richiedenti.* Le leve suppletorie per i mesi di gennaio, febbraio e marzo 1913 seguiranno alla Caserma di Marina (Via S. Martiri 20) e in quella di fanteria (Via Giosuè Carducci) nei giorni 7 e 20 gennaio, 5 e 20 febbraio e 5 e 26 marzo alle ore 9 ant. nella Caserma di Marina e alle ore 10 in quella di fanteria. — *Tramway.* Del-

Bernè a Trieste, Hôtel Moncenisio
Da oggi 12 a tutto il 20 gennaio 1913
ERNIE
SFORZI, DISCESE, FUORUSCITE DI VISCERI
CONTENZIONE,
GARANTITA SENZA OPERAZIONE.
Sistemi di nuova e propria invenzione.

Cassa di Risparmio e Prestiti
FRA IMPIEGATI CIVILI
Via Pier Luigi da Palestrina 3, I p.
ACCORDA mutui ad impiegati privati ed insegnanti, a breve e lunga scadenza.
ACCETTA depositi a risparmio al 5% annuo, da consortisti e privati, franco d'imposta.

NOLEGGIO PIANINI
FABBRI & C.o, Carducci N. 23.

È STATO SMARRITO A GORIZIA
giovedì, circa alle 4 pom., nei pressi del Corso Giuseppe Verdi, **un pendente d'orecchino in brillanti, montatura antica.** Trattandosi di memoria di famiglia, si esorta l'onesta persona che lo ha rinvenuto di portarlo al palazzo de Ritter, Piazza Catterini o all'Ufficio di Polizia, ove riceverà generosa ricompensa.

OCCASIONE FAVOREVOLE
RESTAURANT A GRAZ
casa d'un piano, situata nella parte più aristocratica della città, Restaurant molto rinomato, con bellissimo giardino,
VENDESI
compreso concessione ed inventario,
causa circostanze famigliari, per Corone 54,000. Quale pagamento immediato richiedonsi Corone 18,000.
Per informazioni più precise rivolgersi al proprietario: **JOS. MURSA, Zween bei Luttenburg, Steiermark.**
Eventuali offerte pregasi in tedesco.

Livorno, 26-7-1 2
. . . sarò ben volentieri a raccomandare la
„Créme Sultana"
a chi mi chiederà consiglio per avere un buon rimedio per lo sviluppo duraturo del seno . .
Sofia Lus
Vendesi dovunque a Cor. 6.—, 3.50.

MARIA DAL MASO
Diplomata a Milano
= Maestra tagliatrice =
ed in Confezioni da Signora
ha il suo Lavoratorio in
Via San Francesco d'Assisi 4
TRIESTE
Specialità Tailleur

UNICA OCCASIONE!
Una camicia di lino da donna
soltanto Cor. 1.95

riccamente guarnita con ricamo, taglio meraviglioso da abbottonarsi sulla spalla, con apertura in rotondo, quadrato o sgembo. Lino garantito! Si vende a questo prezzo irrisorio in seguito allo scioglimento di un grande deposito di fabbrica Vendita minima 3 pezzi, un pezzo Cor. 1.95.
Vendita esclusiva verso rivalsa a mezzo di
M. SWOBODA, Vienna III, Hiessgasse 13-P

FRANCOBOLLI
Durante il mio viaggio nella Scandinavia e nell'Inghilterra acquistai alcune collezioni del valore complessivo di Marchi 150.000. Vendo quindi francobolli scelti, bellissimi 40-60% sotto il prezzo del catalogo di Senf. Francobolli garantiti originali.
A. WEISZ, Vienna I, Adlergasse 8.
Acquistansi raccolte. Ad agenti accordansi forti provvigioni.

Catena d'oro a rate
di Cor. 4.— mensili. - Un orologio di argento di prima qualità si spedisce ovunque per Cor. 14. Scrivere subito il proprio esatto indirizzo ad **R. LECHNER, Lundenburg in Moravia. = Oreficeria N. 28.**

DIABETE
Coll'uso delle **Compresse Antidiabetiche** del dottor Moretti, si guarisce questa gravissima malattia. Si evitano le fatali conseguenze di essa, fra le quali, non ultima, la cangrena. Seguendo questo metodo di cura, gli ammalati possono nutrirsi a loro piacere, senza più privarsi del pane, o di qualsiasi altra sostanza, che contenga farina o zucchero.
Chiarissimo Collega,
Cantalupo Sabino, 26 Ottobre 1912.
Ho somministrato le sue compresse antidiabetiche a persona carissima della mia famiglia, e le ho trovate di indiscutibile efficacia. E' diminuito lo zucchero nelle urine ed è aumentato il peso del corpo, con un solo flacone, malgrado una alimentazione con farinacei e zuccherini, ecc.
Dott. MARINO COTI.
Un flacone Cor. 3.75. Deposito generale: Dr. MORETTI, *Zeccavecchia 6, Milano.* Vendita nelle migliori farmacie di Trieste.

SCUOLA TECNICA DI ALTENBURG Sa.-A.
Riparto ingegneria, tecnica, capifabbriche, costruzione meccanica, elettrotecnica, costruzione automobili. — 5 laboratori.
PROGRAMMI GRATIS

EDEN
GRANDE TEATRO DI VARIETÀ - ACQUEDOTTO 35
Programma dall'11 al 15 Gennaio 1913
HOLLAND IN SONG AND PICTURE
L'OLANDA DESCRITTA ED ILLUSTRATA
4 trasformazioni a scena aperta: a) Frieslandia, b) Olanda meridionale, c) Zeelandia, d) Marken.
DODYN — Macchiettista franco-italiano. | **LAURAV GUIDI** — Canzonettista
Miss Cranford and Johnson
Amer. Coleured Instrumentaliste Vocalist an Dancers
Lilly Coquette — Divetta | **Hilda Reimann** — Soubrette viennese
The Harmony SIX LADIES
Canto a voci scoperte.
ANNITA de DOLERME — Divetta | **RANDOW BROTHERS** — Acrobati comici
Elise Wulff & Waldoff
Novità acrobatiche.

Il programma per oggi Domenica
al
TEATRO CINE
Via Mercato vecchio N. I, angolo Via Lazzaretto vecchio
(nell'Excelsior Palace-Hôtel)
3 è qualche cosa di straordinario!
numeri di cinematografia plastica:
1. Il tiro della statua vivente.
2. Mirza, la schiava bianca, che uccide il sultano.
3. Walzer di Chopin.
Per questi tre numeri di Cinematografia plastica, lo spettatore riporta l'impressione di vedere sul palcoscenico i personaggi viventi
Inoltre un grandioso dramma in tre atti:
Il Miracolo
splendida film della lunghezza di 1400 metri.
Principia alle 3 pom.

„L'INTERMÉDIAIRE"
:: COMMERCIAL ET FINANCIER ::

Cerca stabile di rendità, città, valore dalle 120,000 alle 200,000 Corone.
Affitta prontamente villa signorile a Barcola, bel giardino, splendida vista.
Offre in vendita diverse ville in bellissima posizione.
Affitta splendido negozio centro, per 24 febbraio oppure per 24 agosto 1913, soltanto per articoli di lusso, affitto minimo.
Assume prenotazioni di quartieri e magazzini per 24 agosto 1913, in qualunque posizione della città.
Affitta prontamente e per 24 agosto 1913, diversi quartieri e magazzini.
Assume amministrazioni di stabili e rappresentanze di fabbriche e case commerciali, verso mitissime condizioni.
„L'INTERMÉDIAIRE"
Via della Zonta N. 9, I p. — Telefono 16-31.

MEDAGLIA D'ORO VIENNA 1912
UOMINI DEBOLI DI NERVI
riacquistano prontamente le forze perdute.
Rimedio esperimentato ottimo che non lascia conseguenze dannose.
TAVOLETTE EVATON
Una scatola di prova Cor. 4.20, scatola piccola Cor. 10.—, scatola grande Cor. 18.—
Vendonsi nelle farmacie oppure verso rivalsa o contro invio antecipato dell'importo a mezzo della **ST. MARKUS-APOTHEKE** Vienna III Hauptstrasse 130. Riparto r.
Vendonsi in tutte le farmacie verso ricetta medica.

FINITO L'INVENTARIO
vendonsi quest'anno circa **60.000 metri** di
FINISSIMI SCAMPOLI SENZA DIFETTI.
Canevaccio di prima qualità, colori garantiti, zefir fini per camicie da uomo e adattatissimi anche per bluse da signora, finissimi tessuti di Rumburg e chiffon per biancheria da confezione e da letto al **prezzo sensazionale** di
55 centesimi al metro
Ogni scampolo misura almeno da 8-15 metri. Impartendo l'ordine si può indicare se si desiderano scampoli colorati o bianchi. Non si possono spedire campioni degli scampoli.
CAMPIONI DI TESSUTI DI LINO E COTONE S'INVIANO GRATIS E FRANCO.
Gli scampoli si spediscono in pacchi da 5 chgr., circa 40-45 metri, verso rivalsa.
Per quello che non conviene si restituisce il danaro.
Rinomatissima tessitoria — di lino e cotone — **Emil Winternitz, Nachod, Boemia.**

MARKE AUSTRIA
PIUME PER LETTO Marca „Austria" Impareggiabilmente riempitive!
5 chilogrammi grigie Cor. 9.60, qualità migliore Cor. 12, bianche Cor. 18, bianche nivee, molli come il piumino Cor. 30 e 36, finissime Cor. 42 e 48.
Coperte di piumino e coperte trapuntate da Cor. 15 in più!
Spedizioni postali giornaliere, franco di nolo e dazio, verso rivalsa.
D. SCHNURMACHER, TAUS 551, Boemia.
Ditta specialista in spedizioni di letti pronti!
A richiesta catalogo e campionario gratis.

la tariffa ridotta per gli scolari sulle linee tramviarie ci siamo occupati nel «Piccolo» del 3 corr., terza pagina. — *Territoriale.* In confronto degli stanziamenti del Magistrato per le strade del Territorio nel preventivo comunale pro 1913, la Commissione di finanza ha proposto una maggiore dotazione di cor. 10.000 per maggiori spese ai titoli mercedi e materiali. — *Fernando e Maria.* Se la sposa veste l'abito bianco, lo sposo deve indossare l'abito di rigore cioè «frack», naturalmente con la cravatta bianca. — *Grazie.* Altro è podagra, altro è pellagra, anzi, in un certo senso, si può dire che le due malattie abbiano origine diametralmente opposta. La podagra è la gotta, malattia del ricambio determinata dalla imperfetta eliminazione dei prodotti della digestione; la pellagra deriva generalmente dall'uso di granoturco guasto. — *Smemorato.* Porto Arturo era difesa contro i giapponesi dal generale russo Stoessel. — *Freno.* La nicotina è l'alcaloide del tabacco come la caffeina è l'alcaloide del caffè. — *Anziano.* Reclami sollecitamente allegando i necessari documenti presso la Direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato in Venezia. —*Momolo.* Letteralmente idiosincrasia vuol dire il complesso delle qualità che costituiscono il temperamento, l'indole individuale. (dal greco «idios» = proprio, «sun» con e «crasis» temperamento). Nella più comune accezione significa la reazione individuale particolare a ciascun uomo di fronte ai fatti della vita. — *Pensieroso.* «Il mio medico, dopo avermi visitato, mi ha detto che dovrà esaminare la mia orina per trovarvi il pigmento. Che malattia è questo pigmento?» No, il pigmento non è una malattia. Si chiamano pigmenti le sostanze coloranti che si trovano in vari tessuti organici o che colorano i liquidi prodotti dall'economia animale. Così vi è il pigmento dei capelli, quello della bile, dell'orina e molti altri ancora. In taluni stati patologici si notano delle variazioni nei pigmenti. — *Verso la luce.* A. «Rossana» scriva presso la libreria E. Lattes, Torino. — *Roghi.* Lo scrittore dott. L. Fulda: Berlino, W. Kaiseralee 20. — *Prestante.* Prenda il trattato di ginnastica svedese del Müller (cor. 3). — *Luis di G.* Bisognerebbe commetterla dal libraio. — *Padre addolorato.* Il torto è Suo. Non si scrivono di quelle cose ad un militare richiamato sotto le armi. — *Ornella.* La tragedia «Francesca da Rimini» di Gabriele D'Annunzio fu rappresentata la prima volta il 9 dicembre 1901 a Roma. — *L. B. Caffè Pola.* Caso dubbio. Per quanto si possa giudicare senza avere sott'occhio il tenore preciso del contratto(propendiamo a credere che il proprietario dello stabile sia dalla parte della ragione. Il francobollo è a Sua disposizione. — *Vaudeville.* Si.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sia mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Lotto. Estrazione dell'11 corr.:
Linz 33 70 67 61 7

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 2.2, ore 2 pom. 5.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 764.— Oggi: alta marea 0.28-11.26 ant. e —.— p. - Bassa marea 6.— ant. e 5.55 pom.

Ogni giorno una.
— E lei è cacciatore?
— Sono stato a caccia una volta sola molti anni fa....
— Capisco, capisco, se n'è disgustato per non aver ammazzato nulla.
— Tutt'altro, ammazzai.... una guardia campestre.

Per curare una stitichezza cronica si raccomanda l'uso prolungato di un rimedio efficace. In seguito agli esperimenti scientifici fatti da diversi medici, l'acqua purgativa Francesco Giuseppe, che, come è generalmente noto, viene prelevata dalle sorgenti medicinali Francesco Giuseppe di Ofen (Budapest) è il rimedio che più si adatta allo scopo. Anche l'uso continuato di quest'eccellente acqua minerale non cagiona il minimo danno agli organi digestivi, all'incontro si raggiunge un effetto purgativo pronto e benefico, L'acqua purgativa naturale Francesco Giuseppe, che da molti e molti anni viene usata costantemente nelle cliniche universitarie giapponesi, deve venire considerata come un mezzo purgativo ideale e merita senz'altro la fama ch'essa gode in tutto il mondo. Tutte le farmacie e le migliori drogherie tengono in deposito l'acqua purgativa Francesco Giuseppe, originale, di modo che ognuno può procurarsi facilmente e senza troppa spesa questo purgante di prim'ordine.

TEATRI

Verdi. Iersera dinanzi un pubblico numeroso si diede la settima rappresentazione dell'«Isabeau» che fruttò calorosi applausi alla signora Llacer, al tenore Andreini, che diede il massimo risalto alla scena dei fiori del second'atto, al baritono Rimini e agli altri.

Questa sera la rappresentazione è in onore dell'eccellente artista Guido Vaccari, il poderoso e magnifico interprete della parte di «Sigmondo». Si replicherà per l'ultima volta la «Walkiria». La parte di «Brunilde» sarà sostenuta dalla signora Ladislava Hotkowska, e quella di «Frika» dalla sig.ra Angela Gallo.

Fenice. Pubblico foltissimo alla replica della brillantissima commedia di A. Testoni «El nostro prossimo». Benini riportò il successo della prima sera con una interpretazione bellissima della sua parte; e riscosse grandi applausi che condivise cogli altri attori. Oggi due rappresentazioni: alle 3.30: «La Pasqua de Sior Tonin» commedia brillante in tre atti di A. Testoni, alle 8: seconda replica della commedia «El nostro prossimo» di A. Testoni e «Amor che torna» di G. Sfetez.

Eden. Il numeroso pubblico accorso ieri sera a teatro accolse i nuovi debutti con calorosi applausi. La canzonettista Laura Guidi seppe accaparrarsi la simpatia del pubblico per la sua semplicità e naturalezza; Annita de Delonme, divette francese, gentile e aggraziata quanto mai, fu pure apprezzata e applaudita. Un numero che entusiasmò addirittura il pubblico fu la formosa Lilly Coquette, canzonettista veramente insuperabile. Degli altri numeri che formavano il vecchio programma, ebbero il solito successo i cori delle olandesi, ammirate specie nei loro caratteristici balli, il duetto Cronford-Johnson, la soubrette viennese Reimann, gli acrobati moderni Wulff e Waldoff e i comici Raudort-Brothers. Dodyn, l'instancabile - come lo chiamano - con le sue famose macchiette e parodie entusiasmò come il solito il pubblico, che dopo aver chiesto ed ottenuto alcuni numeri fuori programma, lo volle più volte alla ribalta. Non v'ha dubbio che il programma della decina, composto com'è di ottimi elementi, richiamerà a teatro un numeroso pubblico.

Oggi il programma si replica interamente alle 3.30 e alle 8.30 pom.

«Popolare» di S. Giacomo. All'operetta «La Gran via» dei maestri Chueca e Valverde, accorse iersera pubblico numeroso. Esecuzione ottima da parte di tutti gli esecutori ed anche dell'orchestra diretta dal m.o Mario Cavallini. Questa sera «La Gran via» si replica.

SPETTACOLI D'OGGI.

TEATRO VERDI. Stagione lirica. - Ore 8. - (Pari 18). «Walkiria», in tre atti di R. Wagner.
TEATRO FENICE. Compagnia drammatica veneta. Dirett. comm. Ferruccio Benini. Ore 3.30. «La Pasqua de sior Tonin», in 3 atti di A. Testoni. - Ore 8. «El nostro prossimo», in 3 atti di A. Testoni - «Amor che torna», di G. Sfetez.
POLITEAMA ROSSETTI. Ore 3.30-8. Festa carnovalesca.
TEATRO EDEN. 3.30-8.30. Teatro di varietà.
CABARET MAXIM. (9-??) Spett. di varietà.
CAFFE' NUOVA YORK. 8-12. Conc. militare.
TEATRO CINE. (Excelsior Palace Hôtel). Il più elegante Salone di Trieste. Cinematografia plastica; principia alle 3.
CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5.12. Concerto orch. Lazare. Ingresso libero.

L'interessante caso della traduzione d'un arrestato
da Buenos-Ayres a Trieste.
(Tribunale provinciale penale di Trieste).

Pres.: Lei è Adolfo Mayer-Zisberg, figlio di Abramo e di Kela Dreismann, vero?

La domanda è rivolta ad un giovane elegante e di simpatico aspetto che è stato testè scortato dinanzi ai giudici.

Acc.: Sissignore.

Pres.: Secondo quanto lei disse, sarebbe nato il 2 maggio del 1892 a Cracovia; ma le autorità di Cracovia negano che ella sia colà nato.

— Eppure sono nato a Cracovia.

— Sarebbe suddito austriaco, di religione israelitica.

— Sono ebreo spagnuolo. Avendo dimorato nell'Argentina avevo anche ottenuta la cittadinanza; ma ora mi hanno dato lo sfratto.

Presiede il vicepresidente del Tribunale cons. Clarici; sono giudici i cons. Parisini e Pachor e giud. dott. Spongia; P. M., il procuratore di Stato dott. Zumin; difensore ufficioso, l'avvocato Paolina.

L'accusa.

Dalla lettura dell'atto di accusa si apprende che il giovane Mayer-Zisberg venne consegnato il giorno 11 ottobre a Buenos-Ayres al comando del piroscafo «Francesca» dell'Austro-Americana, con incarico di trasportarlo qui e consegnarlo alla polizia per l'ulteriore inoltro al confine russo. Durante la traversata, e propriamente nel porto di Las Palmas, il giovane si rifiutò all'ordine dato dal comandante del piroscafo Prigl di lasciarsi rinchiudere in cabina, e di avere in tale incontro menato calci e tentato di mordere il capostiva Lorenzo Terka, incaricato, e ciò dopo di aver profferite minaccie contro il comandante del piroscafo. Domato e imprigionato, fu trovato che aveva in una saccoccia un temperino con la lama aperta. L'accusa è del crimine di pubblica violenza come previsto al paragrafo 98 del codice penale.

L'odissea dell'accusato.

L'accusato, invitato a difendersi, racconta: Sono stato sempre onesto. Con la speranza di fare fortuna ho lasciato il mio paese, la mia famiglia, emigrando nell'Argentina. Sono abbastanza colto e trovai subito di poter guadagnare abbastanza, occupandomi in qualità d'interprete al Parlamento di Buenos-Ayres. Le mie qualità diedero nell'occhio al direttore generale della polizia di Buenos-Ayres, il quale un giorno, fattomi chiamare, mi offerse un posto di «detective». Io ero poco disposto ad accettare, ma dal discorso che mi aveva tenuto quel direttore, Luigi Dellepiani, mi convinsi che sarei stato molestato qualora avessi rifiutato; e finii con l'accettare. Non mi dilungherò a raccontare la vitaccia che dovetti condurre sotto quel direttore di polizia. Dirò soltanto che un bel giorno egli mi fece intimare lo sfratto, imputandomi d'essere anarchico, mentre io nulla avevo fatto per meritarmi tale accusa. Compresi che da solo non avrei potuto lottare contro la potenza del Dellepiani, e chiesi soltanto di poter rimpatriare coi miei mezzi; ma questo favore mi fu rifiutato, e venni imbarcato sul «Francesca» dell'Austro-Americana, come il peggiore dei delinquenti, mentre non avevo avuta in vita mia la benchè minima condanna.

«Ho protestato perchè il capitano non aveva diritto di trattarmi così».

Quando fui sul piroscafo, sapendo di dover tornare in patria, ritenni che sarei stato trattato come un passeggero qualunque, come un emigrato che rimpatria; e tanto più ritenevo ciò in quanto che a bordo ero stato consegnato libero, senza scorta di alcuna specie. Invece, con mia grande sorpresa, vidi che il comandante del piroscafo, ogni qualvolta il battello toccava qualche porto, mi faceva rinchiudere in una cabina di sicurezza, e ciò sino a chè si salpava. Soffrivo orribilmente per tale trattamento, ma mi adattavo mordendomi le labbra, pensando che ogni mia protesta avrebbe potuto farmi ricadere nelle mani del Dellepiani, ciò volevo evitare a tutti i costi, ormai temendo da lui qualunque sevizia. Quando, però, vidi che il «Francesca» stava per toccare Las Palmas, dissi, è vero, all'uomo che era stato già altre volte incaricato di catturarmi, che questa volta non mi sarei lasciato rinchiudere, che ormai eravamo in Europa, e che, se il comandante intendeva ancora prendere di queste misure contro di me, venisse lui a parlare meco.

Pres.: Secondo le deposizioni dell'uomo di cui lei fa cenno, che è il capostiva Lorenzo Terka, lei in tale incontro avrebbe detto, invece: «Non mi lascierò rinchiudere, e mi difenderò col pugnale, anche contro il capitano».

— Io dissi solamente che mi sarei difeso da tale sopruso a tutti i costi, e non parlai di pugnale. Ma, in tutti i casi, rilevo che protestai perchè, secondo me, ne avevo il diritto; mentre il capitano non aveva diritto di trattarmi così. E quando sono stato afferrato come un ladrone, e rinchiuso, ammetto di aver tentato di resistere, difendendomi con le gambe e con la bocca.

Il giovanotto, a costituto finito, siede, visibilmente commosso.

Consegnato dall'ufficiale d'investigazione del porto.

Essendo il «Francesca» in viaggio, di accordo con le parti, viene deciso di non attendere la presenza personale dei testi, e si dà, invece, lettura dei deposti del comandante, del capostiva e di un altro addetto di bordo. Da queste deposizioni risulta confermato che il Mayer-Zisberg avrebbe pronunciate le minaccie contro il capitano come in accusa; che due giorni fu tenuto rinchiuso nella cella di rigore, ammanettato, ma venne, poi, liberato dalle manette e condotto nella cabina destinata ad ospedale perchè si era lagnato di essere indisposto, nonostante che il medico di bordo dott. Kurz, avesse dichiarato che simulava. Una volta soltanto il giovane avrebbe tentato di uscire dall'ospedale, respingendo la persona che gli aveva recato il cibo, ma poi si era mantenuto calmo.

Dal deposto del comandante del battello, si rileva inoltre che il Mayer-Zisberg gli fu consegnato da Buenos-Ayres, dall'ufficiale d'investigazione del porto, Antonio Verrone, con l'incarico preciso di trasportarlo sino a Trieste per consegnarlo a questa polizia. Il Verrone disse al comandante che il giovanotto era un soggetto pericoloso, anarchico, che bisognava custodire gelosamente rinchiudendolo ogni qualvolta il battello toccava qualche porto, poichè già una volta, a Las Palmas, era riuscito a fuggire. Avvertì, inoltre, che la presenza del giovane a bordo era stata segnalata alle altre polizie e che in tutti i porti sarebbe venuto a bordo qualcuno a vedere se fosse tenuto al sicuro; ciò che, difatti, anche, sino a Las Palmas, avvenne.

Sul tavolo presidenziale figura l'arma che fu trovata addosso all'arrestato, come si disse, con una lama aperta. E' un temperino di pochi soldi, arrugginito, con lame lunghe non più di 4-5 centimetri. L'accusato dice che egli lo adoperava per tagliare il formaggio.

Il capitano ha agito nel suo diritto e dovere - dice il P. M.

Chiuso il processo probatorio, parla il P. M., il quale rileva che l'accusato potrebbe non essere colpevole soltanto nel caso in cui egli fosse stato nel suo diritto di respingere da sè le misure prese contro di lui, e ciò perchè altrimenti il paragrafo 93 del codice penale non stabilirebbe anche una pena per chi, senza alcuna potestà sopra una persona, senza reputarla rea, nociva o pericolosa, la restringe nella sua libertà personale e la tiene arbitrariamente rinchiusa. Ma questo non era il caso del Mayer-Zisberg. Egli si trovava a bordo di un piroscafo, dove il comandante è il capo, l'autorità. Fatta astrazione anche di chi abbia consegnato il giovanotto al comandante del «Francesca», che nel caso presente era un ufficiale di porto, fatta astrazione che dallo stesso ufficiale aveva appreso che il giovane era un individuo pericoloso, sarebbe bastato che per una ragione qualsiasi, per esempio mediante un radiotelegramma, il comandante avesse appreso, anche durante la traversata, che a bordo vi era una persona pericolosa, perchè egli fosse nel pieno suo diritto, ed anche nel pieno suo dovere, di tutelare la sicurezza delle altre persone di bordo, prendendo una misura di precauzione contro il denunciato sospetto. Nel caso presente, poi, considerato da qual parte era pervenuto l'incarico, il capitano doveva agire come agì, e quindi l'accusato non era affatto in diritto di opporsi. Ora, avendo egli commesso un'aperta ribellione, avendo egli proferite minaccie contro il capitano ed essendosi violentemente opposto alle persone che per incarico del comandante dovevano rinchiuderlo, egli commise il crimine di cui lo si incolpa, giacchè con la sua azione mirò a costringere il comandante ed i suoi incaricati a rinunciare a quelle misure, cercò, cioè, di frustrare la loro azione, usando minaccie atte ad incutere un fondato timore. Chiede quindi la condanna dell'imputato.

Il capitano ha commesso un arbitrio, e costrinse l'accusato a difendere il proprio diritto - dice il difensore.

Il difensore avv. Paolina è di parere tutt'affatto contrario; e con calore esclama: Il voler sostenere che questo giovane non abbia agito nel pieno suo diritto, sarebbe una iniquità. Che cosa era l'accusato a bordo del «Francesca» se non un passeggero, come un altro?

Come può aver immaginato un capitano di assumere un compito che certamente ad esso non compete? Se si fosse trattato di una nave di deportati e che il comandante della stessa avesse dovuto eseguire ordini superiori, la cosa avrebbe potuto passare; ma il «Francesca» era una nave libera; ed il comandante era libero come liberi sono i nostri capitani. Purtroppo, ove non fosse stato stabilito dai fatti, quanto avvenne nel caso presente sarebbe quasi da non credersi potesse avvenire, in uno Stato europeo. Stabilisce la legge austriaca che ogni suo suddito, anche nel caso fosse stato fatto schiavo, quando tocca il suolo austriaco diventa uomo libero; e per suolo austriaco la legge intende anche un piroscafo che batta bandiera austriaca. E questo sentimento naturale del resto, che nella mente del giovane Mayer-Zisberg si era palesato già quando nei primi porti toccati dal «Francesca» si vide segregato, rinchiuso come un deportato, e ciò d'ordine e disposizione del capitano del piroscafo, si tramutò in energica protesta quando egli vide il cielo d'Europa; ed avrebbe già prima protestato contro questa schiavitù ove non fosse stato trattenuto dal timore di ricadere in mani, dalle quali era contento essere sfuggito. L'accusato sostiene di essere stato nel proprio diritto? Il difensore, che lo vede per la prima volta in questo momento, sostiene non soltanto che egli abbia avuto il diritto di difendere la propria integrità personale, ma che se un arbitrio ci fu questo sarebbe stato commesso dal capitano.

Pres.: Devo censurare i suoi detti contro l'autorità del capitano.

Difensore: Se l'illustrissimo signor presidente lo crede, mi censuri. Quanto dico è la mia opinione, e la sostengo. Chiedo l'assoluzione dell'accusato.

La sentenza.
La Corte dichiara che il capitano esorbitò dal suo potere.

La Corte si ritira e, dopo breve deliberazione, rientra nell'aula. Il presidente legge sentenza con la quale l'accusato Mayer-Zisberg, viene assolto. Quindi motiva la sentenza, nel modo seguente: I giudici, dopo aver convenuto che al capitano spetta il diritto di disciplina a bordo, si sono rivolti una prima domanda, riflettente la linea soggettiva del fatto, se cioè, nel caso in questione, egli aveva l'obbligo di assumersi l'incarico ricevuto da una autorità estera; e la risposta è stata negativa, poichè risulta che per la traduzione di arrestati da autorità estere vengono adempiuti speciali formalità; che, inoltre, essi vengono fatti scortare da appositi incaricati, e soltanto qualora gli incaricati a tale bisogna non fos-

Bambini deboli e mingherlini

si rinforzano assai presto se si somministra loro per un certo tempo la Emulsione Scott dell'olio di fegato di merluzzo. Di sapore molto più gradevole e di maggiore giovamento dell'olio di fegato di merluzzo comune, essa viene presa assai volentieri dalla grande maggioranza, e, facilmente digeribile, i suoi benefici effetti non si fanno lungo tempo aspettare. La Emulsione Scott contribuisce a rendere sode le carni, favorisce lo sviluppo dei muscoli, e la sua influenza nella formazione delle ossa è più che manifesta. In seguito al generale aumento delle forze dell'organismo, i bambini cominciano ben presto a dimostrare un maggior interesse per le cose, diventano vispi e, assai spesso dopo un breve tempo di cura, si vedono saltellare allegramente dappertutto.

Prezzo dei flaconi originali, in vendita presso tutte le farmacie, C. 2.50. Inviando 50 cent. in francobolli alla casa SCOTT & BOWNE, G. m. b. H., Vienna VII, citando in pari tempo la inserzione di questo giornale, verrà spedito da una farmacia, e per una sol volta, un flaconcino di prova della Emulsione Scott.

Posto assicurato

lavoro principale od accessorio per qualunque. Richiedere l'invio gratuito del nostro catalogo. **Industriewerk Inzersdorf, presso Vienna N. 55.**

VENDESI

interamente od in appezzamenti un complesso di fondi per ville e campagna della estensione di circa 35.000 m² con piccola casa siti in tutta prossimità della Stazione di Portorose (St. Lucia) con strada carrozzabile ed in vicinanza al mare, al prezzo di Cor. 2 al metro quadrato.

Rivolgersi: DOMENICO LORENZINI, Pirano.

ATTENZIONE!

50.000 paia di stivali!

4 paia per sole Cor. 8.-

In seguito al fallimento di parecchie fabbriche, fui incaricato di vendere sotto il prezzo di costo una grande partita di stivali, spedisco quindi ad ognuno due paia di stivali da uomo e due paia di stivali da donna d'allacciare, in pelle bruna o nera, a scarpa e con puntale, suola fortemente inchiodata, taglio recentissimo e molto elegante, grandezza secondo il numero, spedizione verso rivalsa. Tutte 4 paia costano soltanto **Cor. 8.**

S. LUSTIG, esportazione calzolerie Neu-Sandez 35

Si permette lo scambio e si restituisce il danaro.

TOPSI + TOPSI
ARTICOLI •IGIENICI•
SONO I PREFERITI PER LA LORO INSUPERABILE FINEZZA E SICUREZZA
COR. 4, 4.50, 5, 6, 8, 10, 16, 20.-
CAMPIONARI A COR 1, 2, 3, 5, 9.-
„ALL'ALBERO DI GOMMA"
P.S. GIACOMO, 2. (ANGOLO CORSO 19)

PELI SUPERFLUI

alla faccia, alle braccia ed alle mani vengono allontanati in 5 minuti col

DEPILATORE

del Dott. A. Rix

garantito innocuo e di efficacia sicura. Una scatola, che costa 4 Cor. è sufficiente. Spedizioni con discrezione.

Kos. Dr. A. Rix Laborat.
Vienna, IX., Berggasse 17-F.
Deposito a Trieste: Farmacia „Alla Minerva" ,Piazza S. Francesco.

UN MIRACOLO DELLA TECNICA!
Macchina da scrivere per famiglia „FAMOS"
Brevetto germ. N.o 23.875.

La macchina ha 84 lettere minuscole e maiuscole, cifre e segni e scrive con caratteri uniformi, come una grande macchina da scrivere. Semplicissimo il sistema di introdurvi la carta che scorre sul cilindro automaticamente premendo il relativo tasto. Riesce superflua qualsiasi istruzione. - Prezzo, compresa l'indicazione sul modo di usarla, Cor. 6.—. Imballaggio cent. 30, porto cent. 60.
Spedizione verso rivalsa a mezzo di:
H. RABINOWICZ, Vienna VII, Lindengasse 2-T

GRATIS

si spedisce subito a richiesta, un **Catalogo illustrato** di tutte le qualità di **ARTICOLI PER CARNEVALE, BALLO, COTILLON** e ogni specie di **Articoli umoristici per Carnevale.** Una specialità della ditta sono le bellissime collezioni di magnifici oggetti umoristici per società, feste, trattenimenti ecc. **50 pezzi** fra bellissimi regali per tombola e articoli umoristici, che comprende 3 vincite principali e 47 vincite secondarie, costano soltanto **Corone sei.**

Kotillionhaus M. SWOBODA, VIENNA III, Hiessgasse 13-P

VENDO

da oggi a Cor. 4 i Biglietti fortunati per la prossima estrazione della Lotteria di Stato, Vincita principale Cor. 200.000. Tutte le vincite in denaro. — Anche nella passata estrazione del 19 Decembre furono estratti centinaia di Biglietti dello Stato da me venduti ed ora si trovano esposti nelle vetrine del mio negozio.

1913 ANNO FORTUNATO

Chi vuol provare la propria fortuna nel 1913 comperi subito un Biglietto di Lotteria dal fortunatissimo Cambio Valute A. Bolaffio, Trieste Via S. Antonio 6.
28 Gennaio 1913 Biglietto Pro Tubercolosi «Viribus Unitis» a Cor. 1.—
4 Febbraio 1913 Biglietto Poveri di Vienna . . . . » 1.—

A. BOLAFFIO - TRIESTE
Via S. Antonio 6.

I MIGLIORI
FIAMMIFERI
sono quelli con la MARCA
CHIAVE
TROVANSI OVUNQUE.
Rappresentanti a Trieste
Signori **LAZZAR & HECHT,** Telefono N. 872.

Apparati fotografici:

a cassetta da Cor. 5.— in più
con trepiedi » 18.— »
a folo » 20.— »
fino a qualunque prezzo. Oggetti per regali, novità in grandissima scelta. Prezzo corr. illust. gratis e franco. Deposito apparati fotografici N. 15, FRANZ DUSEK, OPOCNO s. ferr. d. Stato, Boemia.

Macchine da cucire

d'ogni sistema e grandezza adattissime per famiglie e lavoratorio, offre a prezzi molto convenienti la Casa d'Esportazione **M. KHEK** Jindr. Hradec (Boemia).

A persone solvibili si concedono le macchine da cucire anche verso pagamento rateale.

A richiesta si spediscono gratis e franco cataloghi illustrati col relativo listino dei prezzi.

GUANCE ROSSE labbra rosse, si ottengono entro un minuto con le GOCCE di ROSE di R. Hofmann (Goutes des roses). Si può lavare senza che la pelle perda quella sfumatura rosea. Non è un belletto! Garantito innocuo con attestati delle autorità sanitarie. È assolutamente impercettibile sulla pelle, che apparisce ringiovanita, fiorente e rosea, con un delicato profumo di rose. 1 bottiglia Cor. 2.50, 1 bottiglia doppia Cor. 4.—. Cipria per la bellezza, da usarsi contemporaneamente, che aderisce alla pelle in modo invisibile, rosa, bianca o crema Cor. 1.80.

R. HOFMANN, VIENNA VII, Lindengasse 2-P.
A TRIESTE presso I. WOHL, Via S. Sebastiano 2.

GOMMA.
Specialità per signori e signore.
Specialità francesi originali per signori, prima qualità, brevettata, marchio di fabbrica «Kolonia», la migliore marca finora esistente, tre pezzi cor. 1.10, 6 pezzi cor. 1.90, 12 pezzi cor. 3.60, compreso un interessante opuscolo di 62 pagine con fotografia, spedizione discreta senza il nome della ditta, nè indicazione del contenuto, verso rivalsa o verso invio anticipato dell'importo anche in francobolli.
J. KUKLA, PRAGA, Perlgasse 84
Unica ditta competente del genere.
Grande prezzo corrente in lingua italiana, con istruzioni e fotografie, si spedisce in busta gratis e franco.
„OLLA" la migliore qualità, da Cor. 4.—, 6.— e do—z 8.la z.

In seguito alla
Guerra nei Balcani

sono costretto di vendere 20,000 **Orologi cassa doppia, imitazione argento** con buonissima orologeria romontoir-àncora, funzionamento su rubini, con tre callotte (orologi destinati per la Turchia) al prezzo irrisorio di **Cor. 6.—** il pezzo. - Nessuno dovrebbe lasciarsi sfuggire l'occasione di acquistare questo orologio che veramente viene quasi regalato. Ordinate subito, perchè si prevede che la partita sarà smaltita al più presto. — Garanzia scritta per 3 anni.
Spedizione verso rivalsa.
Max Böhnel
VIENNA IV, Margarethenstrasse N. 27-52
CATALOGHI GRATIS

Attenti però al nome „GRAF"

Bellezza è ricchezza!
Bellezza è potere!
A raggiungere questo sommo tesoro riuscirono soltanto
i mezzi per la cura della bellezza
inventati ed adottati da
M.me Rosa Schaffer.

Cipria «ravissante» rende la pelle bianca, lucente, liscia le rughe, fa scomparire i segni del vaiuolo, i nei, rende ogni faccia splendidamente bella. È l'unica cipria che anche dopo lavati, conserva la sua efficacia sensazionale. Prezzo Cor. 3.— e Cor. 5.—.
Crema «ravissante» ringiovanisce di decenni. Dovrebbe venire usata da ogni signora. Cor. 3.—.
Eau «ravissante» impedisce che la faccia e i suoi muscoli infiacchiscano, impedisce che gli angoli della bocca divengano pendenti ed è la migliore acqua da toilette esistente. Cor. 5.—.
Rhodopis dà alle guancie pallide una leggera tinta rosea, alle labbra una freschezza rosea. Prezzo Cor. 3.—.
«Königsperlen» Cor. 2.—, **«Crême rosin»** Cor. 3.—, rendono le mani liscie come il marmo e candidamente bianche.
Savon ravissante il migliore sapone del mondo, di efficacia sorprendente. Cor. 2.40 e 1.60.
«Hautduftseife» (sapone per profumare la pelle) esercita tutto intorno un fascino irresistibile. Un pezzo cent. 70.
«Kònoor», ridà ai capelli brizzolati il colore giovanile, biondo, castagno bruno o nero. Prezzo Cor. 3.— e Cor. 10.—.
«Kernol» dà ai capelli tinti una splendida lucentezza. Cor. 5.—.
«Haarstärker», impedisce la caduta e la canizie dei capelli, favorisce la cresciuta anche in casi di canizie. Cor. 3.—.
Crema per radersi «Ideal», la migliore esistente. Cor. 2.—
Fascia per il mento, impedisce la formazione del doppio mento, Cor. 4.—.
Fascia per la fronte, mantiene la fronte liscia come il marmo senza rughe e mantiene alte le sopracciglie. Cor. 3.—.
Profumi «Wiener Frauenduft» e **«Lieblingsveilchen»** sono i migliori profumi di fiori esistenti, da Cor. 4.— a Cor. 10.—.
Eau de Cologne specialità. Supera agni altra acqua da toilette. Indispensabile per viaggio. Da Cor. 2.— a Cor. 4.—
Sapone per bagno - Rosen glicerina non dovrebbero mancare in nessuna tavola da toilette. Prezzo di una scatola di tre pezzi Cor. 1.50.
Spedizione: Vienna XIX, Hammerschmidtgasse 18
CERCANSI RIVENDITORI CON DEPOSITO.

sero sufficienti da per sè stessi alla sorveglianza dell'arrestato e ove corressero pericolo essi o altre persone, il capitano interviene di diritto e di dovere. Ma la Corte ha voluto indagare anche se il crimine di cui il Mayer era accusato fosse stato, in linea oggettiva, commesso, e convenne che no; poichè, ammesse anche le parole da lui proferite, queste da per sè stesse non sarebbero bastate ad infondere fondato timore al comandante, poichè non mancavano al capitano i mezzi per rendere facilmente innocuo l'accusato, come del resto fu anche reso, dopo le frasi proferite; nè l'arma rinvenuta all'accusato, nè tutto il suo contegno di prima del fatto di cui è imputato, ed anche dopo, quando fu collocato nella cabina-ospedale, vengono a dimostrare un serio pericolo. Da tutto ciò l'assoluzione in duplice senso.

Il P. M. presenta querela di nullità, che più tardi, però, vien ritirata.

Il Mayer-Zisberg che era stato trattenuto in arresto, fu così posto in libertà.

(Trib. Prov. Pen. di Trieste)

Una parziale ripresa del processo della Banca popolare di Gorizia

L'ottava giornata.

Anche la giornata di ieri, nel dibattimento contro l'on. Lenassi e l'avv. Raimondo Luzzatto, da Gorizia, è stata giornata di letture. Ma è stata così intensa da esaurirle tutte.

Si è ripreso da prima l'esame testimoniale di Isidoro Colle che, verso le 11, è terminato; e si è passati poi alla lettura di quattro lettere anonime, pervenute alla Procura di Stato di Gorizia e al giudice istruttore, durante la istruttoria iniziale. Quattro lettere: due per ciascuno, alle quali la difesa, mediante il dif. Pincherle, avrebbe desiderato si rinunciasse «per il decoro della giustizia». Ma perchè proposte dalla Procura di Stato e perchè il P. M. ritenne di insistere, si lessero.

Le lettere anonime.

E' inutile riprodurle. I quattro papiri, scritti a macchina, provengono evidentemente da una medesima fonte, quantunque uno, in sottile carta gialla, sia datato da Reifenberg 20 giugno 1909, due da Lucinico 5 e 9 settembre 1909 e l'ultimo da Cervignano 3 novembre 1909. Pare anzi, ormai, che la provenienza sia il segreto di Pulcinella; e che coloro che si dichiarano scriventi, cioè «diversi azionisti della ex-Banca Popolare Goriziana», non si riducano che ad una sola persona. Comunque, gli o lo scrivente, gravido di rivelazioni che nella maggior parte si mostrarono poi fantastiche, non si perita di dare consigli sul modo di condurre l'istruttoria e di esprimere giudizi sulla mentalità degli inquirenti. Una dice: «Del resto, senza farvi il più piccolo rimprovero, sono certo che voi non comprendete un'acca di tutto quanto l'incartamento». In un'altra è detto: «La strada che voi battete è falsa», e poi: «Mettete gli inquisiti uno per stanza onde non si consultino», e altrove: «Calcolate che tra Orzan, Lenassi, Bozzini, Venuti e Bombig fruirono di oltre un milione all'anno». L'ultima infine è tutta una requisitoria antisemita e vi si ammonisce il giudice istruttore a star in guardia perchè la potenza di Sion è favolosa, e vigili onde l'avv. R. Luzzatto non sfugga.

Ci si avvicina così alla fine dei verbali. Una deposizione del sig. Davide Bolaffio, confermata poi dall'on. Bombig e da Venier, riferiscono i motivi pei quali il Luzzatto disdettò nel 1909 e prelevò 60 mila corone dalla Popolare. Si trattava di un fondo della Società del Tram, a lui intestato, che il Luzzatto ritirò in seguito alla osservazione fattagli dal Credit, che finanziava appunto l'affare del Tram, se fosse il caso di tenere più di un conto corrente e in altre banche.

Si leggono poi deposti di Oddone Lenassi ed Anna Lenassi, di due giovani di studio del Luzzatto e un rilievo fatto dal giudice istruttore al Credit sulla posizione dello stesso Luzzatto, rilievo che precisa aver costui passato al Credit le azioni Ansaldo e Jutificio comperate anni prima per suo conto dalla Popolare Goriziana.

Perchè fu in arresto il Lenassi?

Continuando, poichè si apprende come, in un caffè, tosto dopo che il Consiglio d'amministrazione ebbe sottoscritto le 400 mila corone a fondo perduto, la cosa venne immediatamente propalata, si legge un deposto dell'ultimo direttore della Goriziana: cav. Marina, nel quale è riferito che un suo zio addetto al Ministero della giustizia gli ebbe a dire, a proposito dell'interposto gravame del Lenassi contro l'arresto istruttorio: «S. E. Jacopig mi ha detto: Quando un presidente di banca ha le doppie chiavi della cassa, come si fa a non confermare l'arresto?».

Il Lenassi tosto si richiama a quanto fu già constatato e provato che l'addebito non era fondato in quanto che le seconde chiavi erano in deposito presso il Monte di pietà; e soggiunge che il controllo di ciò non doveva riuscir difficile e lungo al giudice istruttore. Bastava recarsi al Monte.

Passando poi a singoli rilievi, si leggono atti dai quali risulta che le due case possedute dal Colle a Gorizia valevano l'una 38 e l'altra 31 mila cor.; che il 9 gennaio 1909 il Colle informava privatamente una persona che «la situazione della Banca era ottima», e si viene a leggere due relazioni della Popolare Goriziana. La prima si riferisce alla presentazione del bilancio 1908, e in essa è detto dai revisori che, accuratamente esaminati i registri, la situazione è quale risulta dal bilancio, che si raccomanda. La seconda, letta all'assemblea dall'on. Bombig e stilizzata dal direttore Marina, prelude la liquidazione. Vi si dice: «Le cause dell'odierno convegno sono ormai note. Abbiamo purtroppo constatato delle gravissime perdite che ci costringono a domandarvi di porre in liquidazione la nostra Banca. Sul finire dell'anno 1908 il direttore I. Colle veniva dimesso in seguito alla scoperta di operazioni irregolari ch'egli aveva compiuto sorprendendo la fiducia in lui riposta dall'intero Consiglio. Si è dovuto compilare sollecitamente il bilancio di quell'esercizio, dal quale nulla appare di anormale, poichè le cautele dateci dal Colle medesimo ci parvero allora atte a risarcire il danno che la Banca poteva subire dalla liquidazione delle anzidette operazioni contrarie allo statuto sociale. Se non che molte rimesse di denaro fatte a copertura di perdite liquidate nell'ultimo periodo dell'anno decorso furono scritturate in modo da apparire addebitamenti ai singoli conti e quindi crediti reali della nostra Banca. Di più vennero posti in circolazione molti effetti di comodo, al solo scopo di creare disponibilità atte a coprire le deficenze cagionate dalle perdite che derivavano appunto dalle operazioni irregolari dianzi accennate: ciò che contribuiva a mantenere il Consiglio di amministrazione completamente al buio circa l'entità del danno ora constatato. Prova evidente che quando vi presentammo l'ultimo bilancio noi tutti eravamo sicuri che le coperture forniteci dal Colle bastavano a tranquillarci, l'avete nel fatto che verificandosi dopo quell'epoca dei bisogni di cassa non esitammo un solo istante ad assumere degli obblighi personali per somme rilevanti. Vi proponiamo quindi di voler approvare il seguente ordine del giorno: 1. Essendosi verificata la perdita di un terzo del capitale sociale, viene di conformità alle disposizioni statutarie deliberato lo scioglimento della società; 2. Viene eletto un Comitato liquidatore composto di cinque persone con facoltà di aggregarsi altre due e con la autorizzazione di alienare la sostanza stabile, rispettivamente di costituirla in pegno, nonchè di stipulare eventuali convenzioni con istituti di credito allo scopo di effettuare la liquidazione ed in genere con ogni più ampia facoltà e potere allo scopo medesimo».

Isidoro Colle fu due volte a Corfù.

Quindi si passa alla lettura degli esami della moglie del Colle. Notevoli cose vi si dicono, che val la pena di riportare. Questa, ad esempio: che l'impiegato Piani era a parte di tutti gli affari della Banca «come mio marito». E un'altra: la conferma cioè del deposto del corrispondente Nodus circa la visita fattale da esso Nodus e della scena straziante cui assistette. Sono però attenuate le tinte su le serali ubriacature del Colle. Rileva poi la signora Colle che il Luzzatto, in una vistia fattale, le ebbe a dire: «Sarebbe stato meglio che suo marito si fosse confidato almeno a me». Infine narra di una prima fuga del Colle a Corfù, da cui tornò a Gorizia in seguito alle sue insistenze; e vi si riparò una seconda volta quando da Nabresina ricevette un telegramma «affare tramontato», che significava «banca liquidata», per esservi poi arrestato. «Mio marito, dice, riteneva che a Corfù non vi fosse l'estradizione».

E si passa ad altre letture. In una lettera privata sequestrata con altre molte, il Colle riconosce di aver impegnato la banca in giuochi senza averne informato il Consiglio d'amministrazione».

In fine, letti alcuni verbali delle sedute del Consiglio della banca e le informazioni ottime dei tre accusati, il presidente invita le parti a fare le loro ulteriori proposte, se ne hanno.

Il P. M. vorrebbe così che fosse citato Dionisio Colle, fratello di Isidoro, per rispondere ad una domanda sulla regolarità dei bilanci fino al 1904 - relativi alla sua direzione. La difesa si oppone, e la Corte respinge perchè alla domanda, la risposta e le delucidazioni furono già date.

La prova testimoniale è così chiusa, e il presidente, annunziandolo, rimanda a domani, lunedì, alle 9 le arringhe.

MARINA E NAVIGAZIONE

4490 viaggi, oltre mezzo milione di passeggeri e circa 150.000 tonnellate di merci nel 1912

Le suddette cifre si riferiscono al movimento generale compiuto dalla flottiglia della Società di navigazione «Dalmatia» durante l'or decorso anno. Lo sviluppo sempre continuo che da alcuni anni a questa parte è andato assumendo il traffico marittimo fra Trieste, i molti porti e le parecchie isole della Dalmazia, è quanto mai confortante. Confrontando il traffico marittimo che si svolgeva dieci anni fa, epoca in cui i servizi per il litorale dalmato e le isole (all'infuori del servizio lloydiano) erano eserciti da pochi e disadatti vapori con itinerari intermittenti e poco organizzati, a quello a cui si è giunti nel testè passato anno, bisogna concludere che il progresso della marina litoranea è stato addirittura grandioso.

Lasciando per ora da parte tutti gli altri servizi marittimi fra Trieste e la Dalmazia, eserciti dalla Società Ragusea e da altri singoli consorzi, diamo qui le cifre riassuntive ma pur sempre importanti del lavoro compiuto dalla «Dalmatia».

I viaggi compiuti dai piroscafi della predetta Società, aventi testa di linea il nostro porto, ascesero a 330, trasportando complessivamente 112.317 tonnellate di merci e 78.805 passeggeri.

Quelli compiuti dai vapori nel circondario di Zara, aventi per capolinea quest'ultimo porto, furono 1152 viaggi, con 1928 tonnellate di merci e ben 99.429 passeggeri.

Quelli compiuti nel circondario di Sebenico (capolinea), furono 960 viaggi con un complesso di 2873 tonn. di merci e 90.270 passeggeri.

Infine quelli compiuti nel circondario di Spalato (capolinea) ascesero a 2048 viaggi con un trasporto complessivo di 13.932 tonnellate di merci e 283.484 passeggeri.

Inoltre furono compiuti 40 viaggi straordinari che in totale trasportarono ben 17.987 tonnellate di merci.

Riassumendo si ha quindi un totale di 4490 viaggi con 148.837 tonnellate di merci e la bella cifra di 551.988 passeggeri, il tutto trasportato durante il 1912.

Fra qualche settimana la «Dalmatia» aumenterà la sua flotta di altri due vapori in allestimento a Lussinpiccolo e sta preparando i piani per la costruzione di un vapore da merci e passeggeri che sarà adibito alla linea celere Trieste-Metcovich.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd: «Almissa» cap. E. Petris da Venezia con 27 pass.; «Bar. Gautsch» cap. F. Bechtinger da Cattaro e scali con 128 passeggeri.

I piroscafi a.-u.: «Alice» cap. Ulisse Cherubini da Nuova York e Patrasso con 108 pass.; «Cyclops» cap. S. Gamulin da Venezia; «Bosnia D» cap. Giov. Vuscovich da Metcovich e scali con 65 passeggeri; «Flink» cap. G. Blasich da Metcovich.

I piroscafi italiani: «Barion» cap. U. Jascolla da Brindisi e Venezia; «Spiga» cap. S. Omiccioli da Rovigno.

Il piroscafo germanico «Hugo Stinnes N. 4» cap. W. Ziegenmeyer da Rotterdam e Messina.

* Partirono i piroscafi del Lloyd: «Princ. Hohenlohe» per Cattaro; «Almissa» per Venezia.

I piroscafi a.-u.: «Francesco O» per Spalato; «Moravia» per Venezia; «Zara D» per Sebenico; «Tisza» per Marsiglia.

I piroscafi italiani «Benedetto Giovanni» per Tripoli (Libia); «Adriatico» per Prevesa; «Ravenna» per Ravenna.

Il piroscafo germanico «Bagdad» per Amburgo.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Arciduca Stefano» partì il 9 da Rotterdam per Methil; «Buon Padre» arrivò il 10 a Fiume; «Baross» il 9 a Londra; «Arad» il 9 a Rio Janeiro; «Carlo» arrivò ieri a Tripoli; «Szapary» il 10 a Genova; «Campania» passò Gibilterra il 7; «Istok» passò Gibilterra l'8 diretto nel Tyne; «Atlantico» passò Gibilterra l'8 diretto a Teodo.

Lloydiani: «Silesia» proseguì l'8 da Porto Sudan per Suez; «Gisella» l'8 da Porto Sudan per Gibuti.

Stabilimento industriale a Monfalcone
CERCA per pronta entrata
GIOVANE
svelto pratico lavori scrittoio, conoscenza italiano-tedesco, possibilmente anche lingua slava. Offerte con indicazione posti occupati e pretese inviare sub «Monfalcone», al «Piccolo».

Prestiti di denaro!!
da Cor. 200 in più, al 4 fino al 6%, accordansi a persone solvibili di ogni ceto, con o senza garanzia, verso restituzione rateale di Cor. 4 mensili. - Operazioni pronte e discrete.
Banca e Ufficio di Borsa
PHILIPP FELD, Budapest VIII, Rakoczi-ut 7.
Informazioni gratis e franco.

Vito de Gioia
TRASLOCATO
Piazza Grande N. 4,
Palazzo municipale,
Deposito orologi da tasca, Orologi a pendolo, Oreficeria, Argenteria e Gioie.
PREZZI MITISSIMI.

TÈ
TUTTE LE QUALITÀ A TUTTI I PREZZI PER OGNI GUSTO
trovasi soltanto nei negozi
Specialità Caffè e Tè
H. Hausbrandt
Via Ponterosso N. 6
Passo S. Giovanni N. 1
Via Barriera vecchia N. 19
Via S. Sebastiano N. 7
Importazione diretta dalle migliori piantagioni della China e delle Indie.
Specialità: TÈ „CORONA".

„OLLA" è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in GOMMA.
Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA", VIENNA II/256 Praterstrasse 57
„OLLA" gomma mezzo sicuro MASSIMA GARANZIA
Depositi Trieste: M. Gál, Corso N. 4, G. Heddersen, A. Castro, F. Steindler, Stocher, F. Huber, G. Cillia, G. Poropat, E. Zernitz, Centrale di Fridèno, G. Urizio, L. Mermoll, E. Ferrazutti ecc.
I Depositi «Olla» si possono rilevare dagli affissi «Olla» che si trovano nelle mostre dei negozi.

Questo busto sporgente

lo hanno ottenuto tutte le signore dalle forme eleganti soltanto con l'uso del
„Feschoform-Busenpräparat"
Semplicissimo nell'uso. Il busto non penzola più. Esaminato ed esperimentato dai medici. Molte lettere di elogio.
La signora P. F. di H. scrive: «In breve tempo, con l'uso del «Feschoform» sono riuscita ad avere un busto sporgente, mentre tutti gli altri preparati da me provati antecedentemente riuscirono infruttuosi ecc.»
Prezzo Cor. 4.70. Massima correntezza.
Garanzia. Se inefficace, si restituisce l'importo. Guardarsi dalle imitazioni messe in commercio dall'estero con un'infinità di promesse. Spedizioni postali con discrezione verso rivalsa, soltanto da
Fr. Kögler, Vienna, VI.-51, Laimgrubengasse 17.
Spediz. fermo in posta seguono soltanto verso invio anticipato dell'importo

Extra piatto. Elegantissimo.
Orologio in oro doublé
per le persone distinte,
marca premiata, soltanto cor. 4.35
Quest'orologio ha una buona macchina ad àncora che funziona per 36 ore di seguito ed è ricoperto elettricamente con uno strato di vero oro da 14 carati. Si garantisce un esatto funzionamento per 4 anni. 1 orologio costa cor. 4.70, 2 orologi cor. 9.—. A ogni orologio si unisce gratis una catena dorata. Si concede lo scambio. Eventualmente si restituisce il denaro.
Spedizione verso rivalsa.
I. H. Rabinowicz
Vienna VII, Lindengasse 2-T
A richiesta si spedisce gratis il catalogo con 5000 illustrazioni

Interessantissima Cassetta con vedute
con scambio meccanico dei quadri
SOLTANTO PER SIGNORI
50 fotografie gratuite! molto interessanti
— Massima chiarezza dei quadri —

Il nostro panorama interessantissimo con bei quadri plastici rappresenta la più grande novità mondiale, e viene acquistata volentieri dai signori perchè molto originale. Il panorama è molto elegante, eseguito in metallo e con lo scambio meccanico dei quadri.
Un panorama completo compreso 50 fotografie costa soltanto Cor. 3.50
Spedizione verso rivalsa a mezzo della ditta in novità
M. Swoboda, Vienna III, Hiessgasse 13-P.

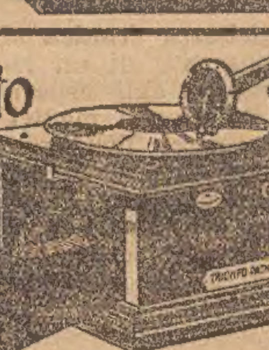
Siete ammogliato?

chiedete i nuovi campioni; 3 campioni Cor. 1, 6 campioni Cor. 1.80, 12 campioni Cor. 3.40. Opuscolo istruttivo, illustrato anche con indicazioni mediche, gratis e franco. (In busta chiusa costa cent. 30) — Manifattura igienica J. SINGER Vienna I, Wiesingerstr. 8 B.

3 paia di STIVALI
soltanto Cor. 13.50.

Sono incaricato di smerciare al più presto e nel miglior modo possibile il deposito di una primaria fabbrica di calzature, e precisamente, pur di sgomberare il deposito, ad un prezzo di molto inferiore a quello di costo. Finchè ci sarà merce spedisco a chiunque verso rivalsa
3 paia di stivali alti d'allacciare, tutti in pelle nera della migliore qualità, taglio elegante e qualità duratura, tutte 3 paia per sole Cor. 13.50.
Le 3 paia di stivali si possono avere a scelta indifferente se per uomo o per donna. Nella ordinazione basta indicare il numero oppure la lunghezza in centimetri.
J. Schüller, Vienna III, Krieglerg. 6/22.
Attenzione! Non confondersi con avvisi consimili, che più volte non corrispondono alla verità.

BREVETTI
per tutti i paesi procura
M. GELBHAUS
nominato dall'imp. e reg. ufficio patenti giurato patrocinatore per brevetti
Vienna VII, Mariahilferstrasse N. 37.

4 Corone al mese a tutti ed ovunque. Incredibile buon mercato
13 cent. al giorno
30 MESI DI CREDITO
8 giorni di prova
Una marca mondiale non può avere che novità sensazionali!
TRIONFO PATHÉ

L'esperienza ha provato che il nuovo Pathéfono a cassa armonica è il summum della perfezione.
SOLO IL DIAFRAMMA PATHÉ CONCERT IN ALLUMINIO PUÒ DARE AUDIZIONI PERFETTE ED ARTISTICHE.

La superiorità dei dischi Pathé che funzionano senza ago è riconosciuta universalmente. Lo zaffiro non consuma i dischi Pathé che possono dare un numero stragrande di audizioni. I dischi Pathé sono incisi dai migliori artisti come Slezak, Caruso ecc.
Società di Macchine Parlanti a Zaffiro a G. L. Vienna VI., Köstlergasse 6-8 g
Amabili Lettrici! Cortesi Lettori! Dopo lunghe e costosissime ricerche vi presentiamo ora il Pathéfono dell'avvenire. Sono passati i tempi in cui per avere un buon fonografo necessitava spendere somme favolose: conseguare un Pathéfono perfetto sotto tutti i rapporti, costruito secondo gli ultimi ritrovati della scienza e che potesse vantaggiosamente lottare con quelli che si vendono a prezzi quattro o cinque volte superiori, tale era lo scopo unico e costante a cui tendevano i nostri sforzi. Questo scopo ci sembra ora averlo raggiunto e noi non sollecitiamo che l'onore di potervelo dimostrare. Gentili Lettrici, Amici Lettori: Noi vi offriamo il nostro meraviglioso Pathéfono senza imbuto „Trionfo" unitamente alla superba collezione di 22 pezzi sopra 11 dischi Pathé da 29 centimetri interamente a vostra scelta per la somma incredibilmente ridotta di 120 corone pagabili a rate mensili di 4 corone. Noi siamo talmente convinti che il nostro invio vi soddisferà sotto tutti i rapporti che ve lo mandiamo per 8 giorni in prova. Scegliete e comperate solo un Pathéfono fabbricato appositamente per noi: solo da esso potrete avere delle audizioni veramente artistiche. Noi garantiamo in modo assoluto che i singoli pezzi componenti l'apparecchio nostro sono costruiti dalla Casa Pathé.
Pregasi riempire questo tagliando e mandarcelo con la prima rata di 4 Corone.
Imballi gratis.
10% di sconto pagando a contanti.
Rispondiamo gratis alle domande di combinazioni speziali.
Le nostre condizioni di pagamento sono tali che non si può tralasciare di farne acquisto.
Tagliando:
Nome e Cognome: ______ Età: ______
Residenza: ______
Via: ______ Professione: ______
Ufficio Postale: ______ Stipendio: ______
AVVISO: Termine di consegna 15 giorni. Nessuno ordine viene evaso se non è accompagnato dalla prima rata di corone 4. Nel caso che l'apparecchio ed i dischi non fossero di vostro gradimento e che li ritornaste entro gli 8 giorni franco di porto al nostro indirizzo, restituiremo integralmente la somma versataci. Il denaro ricevuto viene pure restituito se la commissione non potesse venire effettuata.
Società di Macchine Parlanti a Zaffiro a G. L. Vienna VI. Köstlergasse 6-8 g
Per l'Italia, Milano, Via Solio 5.
Descrizione dell'apparecchio:
Cassetta di legno verniciato uso mogano con cassa armonica, larghezza 38 cm, altezza cm 19, con braccio acustico e movimento di precisione.
Diaframma originale Pathé Concert in alluminio.
Garantiamo che tanto l'apparecchio quanto dischi sono assolutamente conformi all'incisione qui sopra.

CERESIT
rende, sotto garanzia,
perfettamente asciutte le cantine bagnate e gli appartamenti umidi.
PRIMARIE REFERENZE PROSPETTI n. 22 GRATIS BREVETTO AUSTRIACO
OESTERR. CERESIT-GESELLSCHAFT M. B. H. VIENNA, XIX EISENBAHNSTRASSE N. 61. TELEFONO 22288
Deposito a Trieste presso N. COASSINI, Via dei Bachi 10.

La riorganizzazione del partito nazionale in Istria

Capodistria 9. Per dar seguito alla deliberazione presa dal Comitato promotore e già annunziata, l'on. Bennati ha diramato gli inviti all'adunanza di partito del 20 corr. con la seguente circolare:

«La maggioranza dietale, presa in esame la situazione politica e riconosciuto l'urgente bisogno di provvedere alla riorganizzazione del nostro partito, mi ha conferito l'onorifico incarico di avviare gli studi e le pratiche opportune per sollecitarne l'attuazione».

«Costituitosi all'uopo un Comitato composto dell'Esecutivo della Maggioranza e dei membri italiani della Giunta Provinciale, esso ha ultimato il lavoro preparatorio, concretando il programma ed elaborando un progetto di Statuto per la nuova organizzazione politica».

«Per incarico ed a nome del Comitato promotore mi pregio ora di invitare V. S. ad una adunanza che avrà luogo a Trieste, il giorno 20 corrente ad ore 8 pom. nella sede dell'Associazione Patria (via S. Nicolò N. 32) per discutere ed approvare il programma e lo Statuto, nonchè le modalità di esecuzione che verranno proposte».

«L'importanza della riunione ed il bisogno generalmente sentito di riordinare la compagine del partito, per poter meglio provvedere alle esigenze della difesa nazionale, mi rendono fiducioso di poter sicuramente contare sul di Lei intervento e sulla valida Sua cooperazione perchè la patriottica iniziativa abbia pieno successo».

ALLA SCUOLA DELLA LEGA di Abrega-Fratta

Parenzo 10. Martedì scorso, il dirigente la scuola della Lega di Abrega-Fratta signor Candido Borghesi, in rappresentanza della direzione di questo gruppo locale, ha radunato in una sala della scuola, gli allievi per la distribuzione di oggetti di calzatura. I genitori degli scolari, in grandissimo numero presenti alla festicciuola, si mostrarono contentissimi e non finivano di ringraziare il bravo e zelante dirigente e le gentili donatrici.

★ La notte scorsa, degli ignoti, rubarono da un magazzino in riva Dante circa 20 chilogrammi di pesce. Da parte del comando delle civiche guardie, vennero fatte le più attive indagini per scoprire i ladri; di questi però, fino ad ora, nessuna traccia.

★ La compagnia «Città di Venezia» principierà domenica 12 corr, a questo teatro comunale Verdi un corso di sette rappresentazioni.

★ L'altra notte, delle persone rimaste sconosciute, penetrarono nell'orto annesso alla scuola della Lega di Abrega-Fratta dato in affitto al dirigente signor Candido Borghesi e, vi estirparono la poche viti e gli alberi fruttiferi tanto da lasciare la terra completamente spoglia.

Le feste per gli scolari a S. Domenica-Castellier e su quel di Albona.

Parenzo 9. Quest'anno, anche per desiderio espresso dalla direzione, alla scuola della Lega di S. Domenica-Castellier, invece della seconda festa di Natale, fu scelto il giorno della Befana per la distribuzione dei doni agli scolari poveri e per la festicciuola che tanto grato ricordo lascia di sè nei cuori di quei bravi e buoni nostri villici. Lunedì scorso nel pomeriggio, presenti oltre trecento allievi, il delegato comunale di S. Domenica, le direzioni dei due gruppi di S. Domenica e Castellier, tutti gli insegnanti, i genitori di quasi tutti gli scolari e moltissimi invitati, nella sala maggiore della scuola ci fu la simpatica festa con distribuzione dei più svariati doni di oggetti di vestiario, di giocattoli, e di dolci che le gentili signore parentine come già da moltissimi anni, regalarono ai poveri bimbi delle scuole della Lega. Il dirigente della scuola signor Faccin che, come sempre, fu l'anima della festa, prima della fine, ascoltato religiosamente, tenne un bellissimo discorso d'occasione.

Tutti i presenti inneggiarono alla Lega cantando poi il «Viva Dante». Lo scolaro Medizza, figlio di agricoltori di Castellier, lesse un suo componimento nel quale esprimeva con tutta l'anima la sua devozione alla Lega.

Albona 9. Anche agli alunni delle nostre due scuole della Lega Nazionale di Portalbona e di Vines ed a quelli della scuola popolare di Albona pervennero doni di capi di vestiario e di dolci da parte del comitato di beneficenza delle signore di Trieste e della ditta E. Weiss. Abbiano tutti perenne riconoscenza.

Sovignacco 8. Il giorno della Befana si tenne, per la prima volta nella nostra scuola italiana, la festa dell'albero di Natale. La scolaresca cantò un coro con voci ben intonate e la brava alunna . Flego recitò con garbo e con espressione una poesiuola scritta per l'occasione dall'infaticabile maestro I. A. Knaltsch. Oltre ai dolci, alle frutta e ai giocattoli, si distribuirono vestiti a otto scolari. Di codesta festa riuscitissima i sovignachesi ne vanno debitori al loro ottimo maestro, che seppe in soli due mesi raddoppiare il numero degli scolari e istituire una scuola serale frequentatissima.

Pinguente 9. Al comitato della festa pro Lega Nazionale tenutasi la sera del 5 corr. pervennero ulteriormente le seguenti oblazioni dai signori: M. B. corone 5, Giovanni Ritossa 2, dott. Dojmi 10, A. Agostinelli 2, dott. G. A. Gravisi 3, E. B. 3, Angelo Facchini 3, Giovanni Marona 5, Giovanni Micolaucich 2, Giuseppe Depiera 5, F. R. 5, Bruno Rigo 5, Giuseppe Flego 5, V. Candussi-Giardo 10, G. B. Bassutti 2, Fran.co Bonin 3, prof. iov. Battisti 5, Antonio Vincovich 3, Ferdinando Fürst 5, Matteo Cossara 3, dott. Umberto Fornasaro 2, Francesco Neri, De Caneva e Stanich 9, ing. Pietro Gairinger 5, Giovanni Ivancich 2, M. Massaline Fran.co Ban 4, Nicolò Gottardis 5, M. G. Visintini 2, Caterina ved. Ban e famiglia 3, Maria Opecca 3. Spedirono inoltre oggetti i signori M. e B. Marincovich, Fasana e Millicich, Zara. Furono ancora raccolte da Emilio Cerovaz per diverse «canoce» andate a vuoto in una partita di caccia fra i soci della società Circolo dei cacciatori Trieste-Istria signori G. G., M. G., C. A. cor. 10.

CONFERENZE A PISINO

Pisino 10. I nostri professori si sono accordati per tenere un corso di conferenze popolari nella sala maggiore del circolo democratico. Inizia la serie stasera il prof. Gianandrea Gravisi con una conferenza su tema alpino.

★ Tre individui che si trovavano agli arresti inquisizionali perchè imputati di un furto di maiali, riuscirono ieri ad evadere, perforando il pavimento e calandosi nella sottostante abitazione di un cursore.

★ Stamane, certo Marco Zovich, da Gallignana, per dissesti finanziari, tentava di por fine ai suoi giorni gettandosi sotto il treno proveniente da Pola. Il Zovich fu salvo per merito di alcuni addetti alla stazione che accorsero in suo aiuto.

Per delitto di eccitamento

(Trib. circ. di Rovigno).

Rovigno 10. Sotto la presidenza del cons. Corazza ebbe luogo il dibattimento al confronto di Domenico Boscolo fu Antonio, d'anni 35, da Sottomarino in provincia di Venezia, marinaio, accusato del delitto di eccitamento.

Secondo l'atto d'accusa, egli, la sera del 18 dicembre a Pola, nel caffè Europa, dopo aver chiesto a tale valentino Battich a quale nazionalità appartenesse ed avutane la risposta che egli era slavo austriaco, lo avrebbe rimbeccato a voce alta con la frase: «Abbiamo combattuto per la nostra piccola Italia ed ora combatteremo contro l'Austria» oppure, secondo un'altra versione data da un altro testimonio: «hanno combattuto contro la nostra piccola Italia ed ora combatteremo contro l'Austria».

Al dibattimento l'accusato accampò l'escriminante della piena ubriachezza. Da parecchi anni lavora al trasporto di sabbia per le coste istriane. E' un lavoro faticoso che induce a bere assai. Ed egli in due giorni assieme ad altri due compagni aveva bevuto ben 56 litri di vino. Non ricorda nulla di nulla. Crede peraltro di poter escludere di aver pronunciato quelle parole che del resto sarebbero insensate.

Giuseppe Poldrugovaz, agente di polizia, era nel caffè quando l'accusato proferì la frase incriminata e lo arrestò. Esclude che fosse stato ubriaco, perchè diede esattamente le sue generali, stava abbastanza saldo in gamba è si manteneva relativamente quieto.

Valentino Battich, oste, conferma pienamente l'accusa e non sa dire che scopo avesse avuto l'accusato nel pronunciare la frase critica. Dichiara però di credere che fosse stato del tutto ubriaco, tanto più che spandeva il caffè per la tavola, cantava e gesticolava stranamente.

Giovanni Tiengo, mediatore, intese soltanto dire dall'accusato: «combatteremo fino all'ultimo sangue». Non sa a che proposito.

Dopo la requisitoria del P. M. sost. proc. di Stato dott. Bencich, che sulla base della deposizione dell'agente Poldrugovaz chiede l'accoglimento dell'accusa, il difensore cav. Rismondo tende a dimostrare che non risultò provato il vero senso della frase incriminata e che ad ogni modo fu a sufficienza dimostrata l'ubriachezza dell'accusato e chiede sentenza di assoluzione.

La Corte invece dichiara l'accusato colpevole e lo condanna ad una settimana di carcere con un digiuno, pena che dichiara espiata col carcere preventivo subito. Mette poi l'accusato a disposizione della polizia che ne fece richiesta.

I BILANCI DI CITTANOVA.

Cittanova 7. La Giunta provinciale di concerto con la Luogotenenza ha approvato i conti preventivi comunali per l'anno 1913. Anche il conto preventivo delle spese di culto per l'anno 1913 ha conseguito la sua approvazione.

★ Il geometra superiore signor A. Bellingher terrà a Buie nei giorni 13-15 corr. il solito giorno d'ufficio allo scopo di accettare le insinuazioni per avvenuti cambiamenti nel possesso e per pertrattazioni ufficiose inerenti all'evidenza del catasto.

★ Il Municipio invita i proprietari di cani ad insinuarsi entro il 15 febbraio p. v. allo scopo di assumerne l'evidenza e per distribuire, previo pagamento della prescritta tassa le tessere metalliche.

SCIARADA.

Primiero secondo in *terzo* modo
Seccati ed annoiati
Con le sue storie la diplomazia
Che *final* c'è qualcuno che desidera
Che dell'*inter* gli eserciti
Ritrovino la via.

Spiegazione del giuoco precedente: EZIO. LENE. ELEZIONE.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in Rozzol per cor. 14.173.

Mutui ipotecari

Cor. 50.000 al 5¼% a peso d'uno stabile in Chiadino-città; cor. 12.000 al 6% a peso di uno stabile in città; cor. 35.000 al 6% a peso di uno stabile pure in Chiadino-città; cor. 30.000 a peso di stabili in Gretta e Barcola; cor. 10.000 al 6% a peso di uno stabile in Opicina; cor. 90.000 al 4¾% a peso di uno stabile a Roiano; cor. 120.000 al 4¾% a peso di uno stabile in Roiano; cor. 13.000 al 5% a peso di uno stabile in Guardiella.

Pubblico incanto

Stabile in S. Maria Maddalena Inferiore per cor. 9.240.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa dell'11 gennaio

TRIESTE. Napol. 19.12 a 19.18, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24.05 a 24.11, Londra 24.10 a 24.17, Francia 95.65 a 95.90, Italia 94.30 a 94.60, Banconote ital. 94.30 a 94.60, Germania 117.65 a 118.—, Banconote germ. 117.65 a 118.—, Rend. austriaca in carta 85.80 a 86.20, Rendita ungherese in oro 4% 105.60 a 106.—, Rendita austr. in cor. 86.10 a 86.50, Rend. ung. in cor. 85.15 a 85.60, Credit 616.— a 618.—, Italiana 95.90 a 96.75, Staatsbahn 707.25 a 709.25, Lombarde 101.75 a 109.75, Lotti turchi 216.— a 220.—.

VIENNA. Chiusa Rendita a. carta 4 p. c. 85.90, Credit 618.—, Lloyd a. 533.—, Ferrovie d. Stato 709.—, Lombarde 104.75, Alpine 1049.—, Lotti turchi 218.18, Chèques Parigi 95.77. Calma

ROMA. Rendita 99.22, Gas 11.38, Condotte 320.—, Beni 300.—, Imprese 113.—, Carburo 713.—, Kerka 443.—, Azoto 120.—, Soda 77.—, Tramways 188.—.

GENOVA. Banca d'Italia 1472, Commerciale 872.—, Credito italiano. 573.—, Aedes 42.—, Meridionali 578.—, Mediterrane 371.—, Rubattino 412.—, Eridania 771.—, Raffineria L. L. 354.—, Industrie 290.—, Terni 1635, Armstrong 301.—, Elba 201.—, Savona 234.—, Ferriere italiane 129.—, Metalli 127.—, Carburo 712.—, Kerka 437.—, Molini A. I. 211.—, Semoleria 263.—.

PARIGI. Rendita francese 3% 89.20, Rendita italiana 3¾% 97.50, Rend. aust. oro 92.25, Rend. ungh. oro 4% 88.65, Rend. spagnola 91.20, Cambio Londra 25.18, Rend. turca unif. 86.20, Azioni Banca ottom. 641.—, Rio Tinto 18.55, Lotti turchi 190.75, Ferrate aust. —.—, Lombarde —.—, Länderbank 546.—, Banca di Parigi 17.50, Meridion. ital. —.—.

BERLINO. Rend. austr. convert. 86.10, Rend. aust. arg. 89.—, Rend. aust. oro 92.40, Rendita ungh. oro 4% 88.70, Azioni Credit aust. 197.75, Lombarde 21.62, Ferrate dello Stato 153.25, Vienna breve 84.77½, Parigi —.—, Londra breve 20.45½, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. —.—, Cambio Italia 80.05, Laurahütte 169.—, Lotti turchi 158.40, Rubli in banconotte 215.85, Disconto Commandit 189.25.

FRANCOFORTE. Rendita austr. carta —.—, Rendita aust. argento 88.60, Rendita austr. oro 92.25, Azioni Credit 198.—, Banca nazion. 152.—, Ferrate Stato 153.50, Lombarde 21.62, Cambio su Vienna 84.78½, Londra breve 20.44½, Parigi 81.28½ - (Dopo borsa) Credit 198.—, Ferrate d. Stato 153.50, Lombarde 21.62.

LONDRA. Consolidati 75⅜, Lombarde 4.—, Argento 29 5/16, Rend. spagnola —.—, Rendita italiana —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 4½.

Caffè, AMBURGO 11. (Chiusa). Santos good average per marzo 68.25, per maggio 69.—, per settem. 69.25, per dicem. 68.75. calmo

HAVRE 11. Santos good average per marzo (50 chilò) a 83.75, per maggio 84.25.

NUOVA YORK 11. (Apertura). Rio per consegne future calmo, p. marzo inv., p. maggio inv., per settem. 1 di più, per dicem. invar.

Zucchero. AMBURGO 11. (Chiusa). Per gennaio 9.27—, per febbraio 9.37—, per marzo 9.47—, per aprile 9.57—, per maggio 9.75—, per giugno 9.80—.

LONDRA 11. Java a scell. 17.25. Rapè greggio a scell. 9 1/16. calmo

PARIGI 11. Greggio da 88° uso nuovo 26.50-26.25 staz.o, bianco permese corr. 29¾, per febbr. 29⅞, per marzo-giugno 30⅛, per maggio-agosto 30⅞. Raffin. 65.50 a 66.— staz.o

Cotoni. LIVERPOOL 11. Mercato debole, Vendite 9000. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. gennaio 6.78, gennaio-febbraio 6.75, febbraio-marzo 6.73, marzo-aprile 6.72, aprile-maggio 6.70, maggio giugno 6.69, giugno-luglio 6.66, luglio-agosto 6.63, agosto-settembre 6.52, settembre-ottobre 6.37.

Olio. PARIGI 11. Ravizzone per mese corr. 69.—, per febbr 68.25, per marzo-giugno 65.75, per maggio-agosto 65.50. fermo

Frumento. PARIGI 11. Mese corr. 28.05, per febbr. 28.05, per marzo-giugno 27.70, per maggio-agosto 27.35. fermo

Farina. PARIGI 11. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 37.15, per febbr. 37.05, per marzo-giugno 36.60, p. maggio-agosto 36.30.

Avena. PARIGI 11. Mese corr. 21.95, per febbr. 21.90, per marzo-giugno 21.60, per maggio-agosto 21.40. ferma

Spirito. PARIGI 11. Per mese corr. 39.75, per febbr. 40.—, per marzo-giugno 42.—, per maggio-agosto 41.25. calmo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 11 gennaio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1, «Adria», 15, scaricazione; Molo IV, «Peria», 12, caricazione; Hangar 1 a, «Palacky», 13 car.; 3, «Alice», 15, scar.; Molo Lloyd C, «Baron Beck», 14, car.; E, «Goritia», 13, car.; Hangar 6, «Salzburg», 14, car.; Hangar 13 a, «Kaiser Franz Joseph I.», 16, car.; 14, «Elektra», 14, car.; 21, «Duna», 15, scar.; 23, «Samos», 11, car.; 25, «Margherita», 12, car.; 55, «Federica», 13, scar.; 58, «Clumencky», 15, car.; 69, «Vindobona», 14, scar.

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. -A-

RAGAZZA friulana capacissima qualsiasi lavoro anche abbastanza cucinare offresi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1226 A

SIGNORINA, disposta viaggiare, offresi quale dama di compagnia, per accudire bambini o cameriera lavori leggieri. Gentili offerte «Buon carattere 10727» al Piccolo. 10727 A

SIGNORINA sana, attiva e paziente cerca posto quale aiuto della padrone di casa o presso signore con bambini. Trieste od estero. Offerte «Coscienziosa 10845» Piccolo. 10845 A

SIGNORA distinta italiana, capace qualsiasi lavoro, offresi a famiglia distinta quale fina cameriera, accudire bambine, dirigere casa, o compagna di viaggio; possibilmente all'estero. Offerte «Miti pretese N. 15» Piccolo. 10800 A

PERSONALE DI SERVIZIO
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. -B-

BONNE mezza cameriera tedesca cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1255 B

CAMERIERA abile, buoni attestati cercasi famiglia piccola. Indirizzo Piccolo. 1093 B

CUOCA abile, onesta, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 988 B

CAMERIERA che sappia pettinare e stirare, cercasi. Offerte sub «Turchina 48» al Piccolo. 10555 B

CUOCA fina cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 12219 B

CAMERIERA abile, a giornata, munita di libretto, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1196 B

CAMERIERA brava, cercasi prontamente. Via Lazzaretto vecchio 17. 1184 B

CAMERIERA semplice, ottime referenze, dalle 8 a mezzogiorno, cercasi prontamente per piccola famiglia signorile. Indirizzo Piccolo. 1116 B

DOMESTICA capace con attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 1198 B

DOMESTICA 14-15 anni cercasi, via Ferriera 31, porta 13. 10773 B

DONNA servizio cercasi per alcune ore al giorno. Farneto 36, IV. 1172 B

DOMESTICA che sappia cucinare cerca piccola famiglia. Rivolgersi Ruggero Manna 14, porta 15. 1264 B

DOMESTICA friulana cercasi per sposi e bambina. Gatteri 7, Deangelis. 1270 B

DOMESTICA tedesca, a modo, che sappia cucinare, cercasi per 15 gennaio per tutti i lavori di casa da famiglia tre persone adulte. Presentarsi dalle 10-12 via Lazzaretto vecchio N. 8, porta 12. 1169 B

DOMESTICA friulana cercasi. Acquedotto 88, III. 10881 B

DOMESTICA friulana, giovane sana, che sappia cucinare, cercansi prontamente. Istituto 22, II, Cillo. 10886 B

DOMESTICA attempata, che sappia cucinare, cercasi prontamente per due persone; esigonsi buoni attestati. Via Miramar 55, terzo, sinistra. 10495 B

DOMESTICA brava, con buoni attestati, cercasi. Via S. Vito 83. 1229 B

DOMESTICA per lavori di stanze, escluso cucina, cercasi subito. Indirizzo al Piccolo. 1129 B

DOMESTICA abile tutti lavori cercasi. Via Nuova 21, primo. 10411 B

DOMESTICA che sappia cucinare, cercasi. Istituto 12, I. 10576 B

PRESTASERVIZI che parli tedesco cercasi. Passeggio S. Andrea 40, IV p., sinistra. 10295 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Fontana 3, II, sinistra. 1147 B

PRESTASERVIZI per solo dopopranzo cercasi. Indirizzo Piccolo. 1152 B

PRESTASERVIZI mattina, 3 ore, dopopranzo ore 1.30 cercasi. Rossetti 17, I. 1156 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi prontamente per tutto il giorno. Donato Bramante 10, Novelli. 10738 B

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina. Galileo 8, terzo. 1284 B

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina. Rivolgersi Acquedotto 24, II p. 1274 B

RAGAZZA onesta, capace, sappia cucinare cercasi. Galileo 14, porta 8. 10857 B

RAGAZZA a giornata, capace stanze, stirare, cucito, cercasi prontamente. Aleardi 320 A, IV, (Piazza Scorcola). 1262 B

RAGAZZA brava cucinare e stirare cercasi per piccola famiglia, salario 28 corone. Esigonsi ottimi attestati. Rossetti 6, Morterra. 10869 B

RAGAZZO per piccola famiglia cercasi. Spangher, via Tor S. Lorenzo 2, IV. 10776 B

SERVO celibe o vedovo, onesto, abile, che sappia bene pulire le stanze, cercasi. Esigonsi attestati di buon servizio. Preferito chi ha pratica del riscaldamento centrale. Offerte dettagliate, con pretese ecc. ecc. sub: «O. Z.» al Piccolo. 10277 B

SERVA per leggeri lavori e due bambini, cercasi. S. Michele 38, I. 1120 B

SIGNORINA italiana con ottime referenze, per due bambini di 2 e 8 anni, cercasi, per pronto collocamento; dovrebbe occuparsi pure di leggeri lavori domestici. Presentarsi durante il mattino presso famiglia Lahn, via Valdirivo. 10714 B

SIGNORINA di distinta famiglia, preferita tedesca, conosca cure ordine famiglia, cercasi quale compagna aiuto della padrona. Indirizzo Piccolo. 1197 B

SERVA fidata, ottime referenze, che sappia cucire, cucinare, conosca tutti i lavori di casa e sia amorosa coi bambini, cercasi da vedovo con figli. Offerte Piccolo sub «Serva 10864». 10864 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO
4 cent. la parola - minimo 40 cent. -C-

AGENTE ramo galanterie, tessuti, mode, calzoleria, parla italiano, sloveno, serbo-croato e tedesco, non licenziato, cerca prontamente posto quale viaggiatore. Scrivere: Kiutok, Susak presso Fiume. 10162 C

ACCADEMICO, sa italiano, croato, alcune ore libere, cerca occupazione. Offerte «Povero A.» Piccolo. 1213 C

BAMBINAIA tedesca che sappia cucire offresi. Offerte «Hélène» Piccolo. 1232 C

CONIUGI con una bambina, offronsi quali portinai. Indirizzo al Piccolo. 1289 C

COSTUMI vestiti ballo, splendidi, bambini, confezionansi a prezzi mitissimi. Occasione ballo bambole. Ireneo 5, porta 13. 10820 C

COMMERCIANTE quarantenne, serio, 25 anni pratica commerciale, bancaria, marittima, perfetto italiano, tedesco, cognizioni inglese, francese, spagnuolo, dattilografo, contabile-bilancista, viaggiato Europa, Africa, Oltreoceano, cerca occupazione adeguata offrendo uno, due mesi stipendio iniziale chi procuragli posto corrispondente. «Serietà 1523» al Piccolo. 10819 C

CORRISPONDENTE italiano-tedesco, dattilografo offresi per alcune ore pomeridiane. Indirizzo al Piccolo. 1279 C

DECORATORE competente lavori cemento, stucchi, offresi. Indirizzare: «Argus» Posta Stadion verso scontrino. 1287 C

FALEGNAME assumerebbe qualsiasi lavoro anche riparazioni a domicilio o fuori. Indirizzo al Piccolo. 1258 C

FAMIGLIA piccola già pratici portinai, offresi presso casa signorile. Indirizzo al Piccolo. 1220 C

FOTOGRAFO. Operatore scuola inglese specialista Flou - Secession buonissimo stampatore disponibile, miti pretese. Franco, posta Trieste. 1194 C

GIOVANE assolto accademia commerciale, con pratica bancaria, offresi per contabilità, corrispondenza perfetta, conoscenza italiano, serbo-croato, offresi entrata primi febbraio. Offerte «Corrispondente-Contabile» Piccolo. 10722 C

GIOVANE impiegato, assolto commerciali, pratico tutti lavori da scrittoio, corrisponde perfettamente italiano, tedesco, slavo, dattilografo, offresi prontamente per Corone 120 mensili. Buoni attestati e referenze. Gentili offerte «Buoni attestati» al Piccolo. 1235 C

GIOVANE diciassettenne, volonteroso, conoscenza italiano, tedesco, cerca posto come praticante. Offerte sub «Zelante 10814» al Piccolo. 10814 C

ISTITUTRICE tedesca, parla perfettamente francese, cerca posto per fanciulli grandicelli, oppure quale dama compagnia. Dispone di ottime referenze. Indirizzo: Hermine Kyhos, Cervignano. 1114 C

INFERMIERA paziente, pratica, offresi anche per aiuto lavori di casa. Offerte sub «Miti pretese 10848» Piccolo. 10848 C

ISTITUTRICE esperta tedesco, francese cerca posto per fanciulle grandicelle oppure quale damigella compagnia e infermiera presso signora sola. Offerte «G. 7» Piccolo. 10739 C

IMPIEGATO, corrispondente italiano, tedesco, francese, offresi per la corrispondenza dalle 5.50 alle 7.50. Disponendo macchina scrivere, assumerebbe anche lavoro proprio ufficio. Gentili offerte «Capace 10709» Piccolo. 10709 C

NEGOZIANTE commestibili ecc. cerca posto fiducia rispettabile ditte, conosce piazza Friuli. Offerte Piccolo «Capace 10743». 10743 C

PETTINATRICE moderna offresi mensilmente. Occasione. Impartisce lezioni. Gatteri 29, porta 12. 1119 C

PENSIONATO offresi a macelleria per incassare; pratico conteggio, eventualmente altro negozio. Offerte «Pretesa mite 1277» Piccolo. 1277 C

PETTINATRICE abile offresi a domicilio, occasione balli. Via Kandler 9, p. 15. 10837 C

SIGNORINA cerca posto quale venditrice, parla italiano, sloveno. Offerte «Venditrice 10572» Piccolo. 10572 C

SARTA assume qualsiasi lavoro in biancheria. Lavoratorio biancheria, Azeglio 2, secondo. 10253 C

SIGNORINA pratica bambini, qualsiasi lavoro casa; accuperebbesi pomeriggio. Offerte «Medica 1146» Piccolo. 1146 C

SIGNORA vedova di distinta famiglia decaduta, cerca posto quale signora di compagnia o donna di chiavi, presso persona sola o distinta famiglia. Gentili offerte «Elisa L. Ved. C. Via Assarotti 14, Torino». 1140 C

SIGNORINA corrispondente italiano, stenografia, contabilità, pratica lavori ufficio, primarie referenze, occuperebbesi subito. Offerte «Laboriosa 10784» Piccolo. 10784 C

SIGNORINA dattilografa, perfetta corrispondente italiano, tedesco, con lunga pratica scrittoio, cerca impiego. Gentili offerte sub «Zelante 10765» al Piccolo. 10765 C

SIGNORINA buona famiglia, conosce tedesco, dattilografia, contabilità, offresi per scrittoio. Offerte «Capacità 1166» Piccolo. 1166 C

SARTA confeziona vestiti elegantissimi prezzi miti, Via Nuova 35, IV p. 10813 C

SARTA tedesca, bravissima per costumi eccetera, offresi casa propria ed a giornata. Francesco d'Assisi 26, III, scala 2. 10802 C

TRENTATREENNE, assolto accademico, parla e scrive italiano, ungherese, tedesco, croato, ammogliato, serio, intelligente, attivissimo, pratico diversi rami, specialmente legnami, conoscenza tutte operazioni commerciali, offresi volendo migliorare posizione. Offerte Piccolo sub «Fiumano». 13191 C

VEDOVA di buona famiglia conosce italiano, tedesco, cerca occupazione dalle 8-1; preferisce per bambini; offerte «Premurosa 1128» Piccolo. 1128 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. -D-

FATTORINO per scrittoio e magazzino da 14-16 anni cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1195 D

CONTROLLORE e direttrice per stabilimento cercansi, paga iniziale 120, lavoro facilissimo (6 ore giornalmente). Capitale necessario 3000 al 6 percento. Offerte «Impiego stabile» Piccolo. 1265 D

DISEGNATORI abilissimi per cataloghi trovano ben retribuito lavoro. Presentarsi con schizzi di prova, ogni giorno, eccettuato Venerdì e Sabato, presso S. Oehler & C. succ. Piazza della Borsa N. 8. 976 D

FALEGNAME capace cercasi. Benedetto Marcello 2. 12225 D

GARZONA stiratrice cercasi prontamente. Via del Boschetto N. 44, pianoterra. 1250 D

GARZONA stiratrice cercasi. Via Boschetto I, n. 1. 10778 D

GARZONA sarta cercasi. Via Chiozza N. 4 primo. 10338 D

LAVORANTE brava stiratrice cercasi. Piazza della Stazione n. 3. 1171 D

LAVORANTE stiratrice abile e garzona con paga cercansi. Acque 22, Pagan. 1280 D

MEZZO facchino robusto, magazzino farine, ottimi attestati, cercasi. Torrebianca 16. 10855 D

MODELLE per studi testa si presentino Stadion 20, primo 1-2 pom.). 1246 D

PORTINAIO ammogliato senza figli cercasi prontamente per stabile signorile. Presentarsi soltanto in giornata in via Carducci 34, III, Benvenuti, ore 9-10 ant. 1182 D

PRATICANTE con buoni attestati cercasi prontamente per scrittoio verso paga. Condizione conoscenza tedesco. Offerte sub «Scrittoio N. 10737» al Piccolo. 10737 D

RAPPRESENTANTI e viaggiatori cercansi per primaria ditta in spedizioni di panni. Avrebbero l'incarico di visitare la clientela privata cui offrire panni per vestiti da uomo e da donna. Accordasi buona provvigione, eventualmente più tardi stipendio fisso. Offerte sub «Weltfirma 763» inviare all'Ufficio annunzi Eduard Braun, Vienna I, Rotenturmstrasse 9. 81213 D

RAGAZZI per negozio manifatture, cercansi. Via Giulia 14, E. Warbinek. 10700 D

RAGAZZO cercasi per pasticceria. Via Madonna del mare 10. 1134 D

RAGAZZO per pasticceria cercasi. Disgulin, Barriera 25. 10721 D

RAGAZZO apprendista per negozio manifatture cercasi. E. De Franceschi, Poste 10. 1240 D

RAGAZZE bravissime sarte donna cercansi. Via Cereria 14, I. 1291 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi prontamente Indirizzo al Piccolo. 1158 D

RAGAZZETTA sarta donna che sappia cucire, e garzona cercansi. Farneto 36, IV. 1173 D

RAGAZZO principiante manifatture con piccola paga cercasi. Oklobzia, Barriera 37. 10734 D

STENOGRAFA-datilografa perfetta, conoscente anche una lingua slava, assumesi prontamente. Offerta sub «Pronta 960» Piccolo. 960 D

SIGNORINA tedesca praticante con paga, stenodattilografa, cercasi. Offerte «Kosmos» Piccolo. 1142 D

SIGNORINA tedesca per bambini, abitante Stazione, Belvedere, cercasi. Offerte «Paziente 1192» Piccolo. 1192 D

SIGNORINA francese o italiana cercasi per due bambine 6, 7 anni. Indirizzo al Piccolo. 1237 D

UOMO età avanzata, senza famiglia cercasi per lavori leggeri negozio. Indirizzo Piccolo. 1224 D

VENDITRICE per pistoria-pasticceria cercasi. Offerte con età e pretese al Piccolo sub «Venditrice». 1155 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. -E-

ALLOGGIO, vitto darebbesi giovani cor. 14 settimanali. Sorgente 7, secondo. 1247 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, 2 finestre, stufa, affittasi prontamente. Barriera 8, II, destra. 10586 E

CAMERA ammobiliata, cucina, affittasi a due persone per 17 gennaio. Bosco 10, I, scala II, porta 17. 10701 E

CAMERETTA con vitto, affittasi. Torrebianca 15, porta 12. 1122 E

CAMERA bellissima elegante, ingresso libero, affittasi primo febbraio. Piazza Lipsia 2, porta 8. 10711 E

CAMERA ammobiliata o vuota, affittasi. Via Boschetto 13, I. 10698 E

CAMERA ammobiliata, affittasi cor. 20. Via Bachi 11, II, destra. 10699 E

CAMERA ammobiliata, affittasi. Giorgio Vasari 10, I. 1145 E

STANZA elegantemente ammobiliata, massima pulizia, affittasi a signore distinto. Farneto 9, porta 4. 10697 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi prontamente. Via Chiozza 49, V. 10705 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Giorgio Vasari 10, porta 12. 1126 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Via S. Francesco 36, II, porta 4, scala seconda. 1125 E

CAMERINO con letto, affittasi. Via Conti 5, III, sinistra. 1121 E

CAMERINO chiaro, bene ammobiliato, affittasi prontamente. Maiolica 6, IV, destra. 1135 E

CAMERA con due letti, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1141 E

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Via Rapicio 5, porta 4. 1114 E

CAMERA o camerino ammobiliata, affittasi. Torricelli 7, II. 1115 E

CAMERA bene ammobiliata, massima pulizia, affittasi uno, due giovanotti seri. Manzoni 18, III. 10702 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente cor. 20. Olmo 3, porta 11. 1287 E

CAMERA vuota, ingresso libero in piazza Ponterosso, affittasi. Indirizzo Piccolo. 1118 E

CAMERA davanti, bene ammobiliata, gas compreso completa pensione, 70 corone mensili, affittasi prontamente. Belvedere 2, III, porta 12. 1290 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

La scala della morte ingiusta

di Sir William Maguay, Bart

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(8)

— Se non vi offendeste della libertà che mi prendo, - stava dicendo in quel momento - mi permetterei di dirvi che ho ammirato tutta la sera le vostre gioie, sono stupende.

Il suo viso abitualmente malcontento, si spianò subito diventando quasi lieto. Non le capitava spesso di ricevere complimenti per i suoi gioielli il cui sfoggio esagerato disgustava una classe di persone e riempiva l'altra d'una invidia che trovava il suo unico sfogo nel fingere d'ignorare ciò che non poteva emulare.

— Sono tutte pietre di prim'ordine - ella rispose accogliendo con gioia quello interessante argomento di conversazione. Sir Marius non bada al prezzo ma vuole avere quanto c'è di più bello. Questo mezzo figurava all'ultima esposizione di Parigi ed era assicurato per ventimila sterline. Io non porto mai altro che perle e diamanti - seguitò lanciando un'occhiata alla maestosa e scintillante signora Appleshaw. - Non posso soffrire le pietre colorate, e voi?

— Preferisco anch'io le bianche - assicurò egli diplomaticamente.

— Se avessi i più bei rubini del mondo, non li porterei ugualmente; quanto agli smeraldi ed agli zeffiri, preferirei avere tanti pezzetti di carbone o tanti sassolini della strada.

Il capitano Wilson accolse quella dichiarazione con un inchino.

— Eppure le vostre splendide gioie devono darvi un gran pensiero. Non ne sentite la responsabilità?

— Oh Dio, è certo che cinquantamila sterline di gioie sono qualchecosa e che bisogna averne cura. Quando viaggiamo, il nostro cameriere ha l'ordine di non abbandonare mai la cassetta che le contiene. In questi tempi di ladri ferroviari, un uomo non ha poco da fare a guardarsene.

— Il male è che il pericolo dei ladri non finisce col viaggio - osservò Wilson.

— E' vero - ammise Lady Grimsworth. - Ma qui è provveduto anche a questo in modo così perfetto, che ogni casa di campagna dove vengono ricevuti ospiti facoltosi, dovrebbe avere gli stessi sistemi a sua disposizione. Lo dice anche Sir Marco.

— Di che si tratta?

— D'un forziere introdotto nel muro della nostra stanza da letto. L'idea è ottima e semplicissima, eppure nessun altro padrone di casa l'aveva ancora avuta.

— Avete ragione - disse Wilson. - Scavata nel muro avete detto?

— Sì. Un forziere abbastanza capace da contenere la più grande busta di gioielli che vi possa essere.

— Così potete sentirvi sicura - osservò egli. - Anche la stanza della signora Appleshaw ha il medesimo ripostiglio?

Lady Grimsworth sorrise malignamente.

— Non lo so, ma per quei pezzi di vetro tinto importa poco. Eppure quella donna crede di possedere chissà quali tesori. Tutti i gusti son queti, ma ve ne sono di più e di meno costosi.

Prima che la serata finisse, il capitano Wilson trovò l'occasione di complimentare anche la signora Appleshaw pei suoi gioielli e nel corso della conversazione riuscì a sapere che anche la sua stanza era provvista d'una custodia introdotta nella parete.

CAP. VI.

L'uomo del parco.

La mattina dopo, doveva aver luogo una partita di caccia, in una località lontana quattro miglia. Tutta la compagnia di Gresford Hall aveva deciso di andarvi ed Archer Cardon aveva consigliato Riccardo, come nuovo arrivato, di prendervi parte, facendovisi accompagnare in carrozza da Marion.

— So bene che quando vi stabilirete qui, dirigerete voi lo spettacolo, ma se volete intanto cogliere l'occasione per vedere come vanno le cose, andando al convegno di Balmain's Bench, che è anche un bellissimo luogo, sono sicuro che vi divertirete.

— E voi non vi andate? - chiese Riccardo.

— Purtroppo, no - rispose Archer scuotendo il capo, - e lo deploro vivamente. La giornata è bellissima e la caccia sarà interessante. Ma devo andare a Starburg per parlare col mio avvocato. M'ha scritto che domani parte per una settimana e non posso rimandare la gita. Spero di essere di ritorno per colazione nel pomeriggio, posso accompagnarvi a vedere tutta quella parte della tenuta che riusciremo a visitare prima di notte.

Il carrozzino di Marion giunse alla porta all'ora stabilita attaccato ad un bel cavallino e quando Riccardo vide comparire sua cugina, con un mantello di taglio perfetto, e intonato alla sua figura, non potè a meno di trovarla bellissima. Quella cugina così graziosa, era per lui una vera gioia ed egli si congratulò seco stesso trovandola esternamente almeno, perfetta. Durante il tragitto, chiacchierarono piacevolmente sui luoghi che passavano. Marion era di buon umore; l'aria malcontenta della vigilia non esisteva più, pareva ch'ella godesse sinceramente di trovarsi in campagna e gli dava, senza appesantirvisi troppo, mille spiegazioni intorno ai suoi possedimenti, indicandogli quali terre erano sue e quali no, dicendogli i nomi dei suoi fittavoli finchè oltrepassati i limiti della sua tenuta, la conversazione si aggirò su argomenti d'indole generale.

Riccardo gustava moltissimo quella passeggiata, così diversa da quella cui la dura vita passata l'aveva abituato.

Arrivando a Balmain's Bench, dove la scena era giocondamente animata, egli si trovò fra tutte le conoscenze della sera prima. La prima persona che attirò la sua attenzione fu il capitano Wilson, che pareva preoccupato esclusivamente della caccia.

Subito dopo, Sir Percy cavalcò loro incontro salutandoli con l'abituale signorilità e facendo a Marion un gentile complimento ch'ella non parve però gradire molto. Ciò accrebbe l'interesse che la sua compagna gl'ispirava. Quella ragazza era per lui un enigma. Ma pareva mostrare di sè molto meno di quanto teneva in riserva e le quantità sconosciute destano sempre un grande interesse.

— Dov'è vostro padre? - chiese Sir Percy. - non riesco a vederlo.

Marion gli disse ch'era andato a Starburg per affari ed egli se ne mostrò molto sorpreso.

— Devono essere affari molto importanti perchè Archer Cardon abbia rinunziato a venire in una giornata come questa. Se mantiene quello che promette, sarà la più bella di tutta la stagione. Da casa mia sono venuti tutti; venite anche voi a raggiungere la mia comitiva.

Andarono infatti dove i signori della Hall avevano già preso posizione. Le due signore di Londra erano vestite, non occorre dirlo, troppo riccamente e cariche di gioielli. I due mariti s'interessavano poco alla caccia e ne seguivano i movimenti con la benevola tolleranza dovuta ad un esercizio in cui non v'è nulla da guadagnare. Lady Gladsmuir faceva la gran dama avvolta in una maestosa pelliccia, mentre Sibilla, vestita diversamente da tutte le altre, di grosso panno azzurro, col volto raggiante d'animazione e di gioia, pareva, in mezzo a tutta quell'affettazione, il ritratto della grazia semplice e sorridente.

Ella salutò amichevolmente Riccardo, diede un'affettuoso buongiorno a Marion e i tre giovani rimasero a chiacchierare e ridere insieme, fino alla lanciata dei cani.

— Vi preme di restare? - chiese Marion quando i gruppi si sciolsero, - se non vi secca di allungare la strada per tornare a casa, posso mostrarvi un'altra parte delle vostre terre che si trovano lungo un sentiero bellissimo.

Prese congedo dai Brayshaw senza troppe cerimonie - così almeno parve a Riccardo - e la conversazione languì per qualche tempo. Poi Marion cominciò a passare ironicamente in rivista gli ospiti della Hall.

— Non vi sembra straordinario - disse - che gente come i Brayshaw, che non ha bisogno d'inchinarsi ad alcuno, riceva ospiti volgari e ricchi come Grimsworth e gli Appleshaw?

— La signorina Brayshaw - azzardò egli, - non deve trovare molto piacere nella loro compagnia.

— Credo anch'io - ammise Marion passando lievemente la frusta sulla groppa del cavallo. - Questo non le impedisce però di mostrarsi gentilissima con quella ridicola gente. Anche quest'oggi, avrebbe fatto meglio a prendere parte alla caccia che non a restar con loro.

E volgendo al suo compagno un'occhiata profonda e interrogativa, soggiunse:

— Non vi sembra orribile la spudorata adorazione della ricchezza che tutti professano al giorno d'oggi?

— Ne ho sentito parlare - egli rispose candidamente, - ma non ho avuto ancora occasione di studiarla.

(Continua).

†

GIOVANNI FERRARI

dopo lunga e penosa malattia spirava questa notte, munito dei conforti religiosi.

La consorte TERESA, la figlia PIERINA mar. SERVADEI, ed il genero ALESSANDRO SERVADEI, anche a nome degli altri congiunti, profondamente addolorati dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno Domenica 12 corr., alle ore 3.30 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 12 di via Ruggero Manna.

Trieste, 11 Gennaio 1913.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, sentitamente commossa, ringrazia tutti quei gentili che in vario modo vollero onorare la memoria della sua adorata

REGINA

Un grazie speciale vada alla Spett. Direzione ed ai Signori Impiegati della Prima Pilatura Triestina di Riso per la viva parte presa al suo lutto.

Famiglia RUGO.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

CAMERETTA bellissima, ammobiliata, pranzo caffè, affittasi cor. 44. Rossetti 17, porta 6. 10878 E

COMPAGNO di stanza, cercasi. Belvedere N. 27, I p., 7. 1241 E

CAMERINO con letto affittasi cor. 9; escluso uomini. Via Gelsi 35. 10823 E

CAMERA ammobiliata, davanti, stufa, eventualmente con vitto, affittasi. Gatteri 19, secondo, 23, casa nuova. 1249 E

CAMERA ammobiliata con vitto familiare, affittasi. Chiozza 3, porta 18. 1244 E

CAMERA ammobiliata con uno o due letti, affittasi. Via Foscolo 16, III, 16. 1228 E

CAMERA vuota con vitto, affittasi prontamente a persona sola presso piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 1233 E

CAMERA grande, ammobiliata per due persone, affittasi. Maurizio 14, II. 10799 E

CAMERA ammobiliata, affittasi. Via Barriera N. 10, IV, destra. 10762 E

CAMERINO ammobiliato, bellissimo, sul davanti, affittasi prontamente. Becchevie 13, secondo. 10763 E

CAMERA, elegantemente ammobiliata, gas, mezzogiorno, affittasi. Geppa 6, quarto, destra. 10749 E

CAMERA vuota, bellissima, affittasi prontamente. Gaspare Gozzi 3, p. 19. 10754 E

CAMERA vuota, davanti, parchettata, affittasi. Via Alfieri 11, porta 9. 1193 E

CAMERA, ingresso libero, ammobiliata, affittasi. Valdirivo 21, II, 5, sinistra. 10719 E

CAMERA ammobiliata, grande o piccola, affittasi. Via Monte 9, porta 9. 1186 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi prontamente. Gatteri 28, 11, porta 10. 10747 E

CAMERA ammobiliata, bellissima, affittasi prontamente. Farneto 43, III, porta 16. 10744 E

CAMERA pulitissima, convenientemente arredata, con stufa, affittasi prontamente. Via Boschetto 42, II, 9. 10730 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente a due amici. Via Coroneo 9, quinto. 1175 E

CAMERA bella, ammobiliata, uno, due letti, vitto affittasi. Coroneo 9, primo. 10730 E

CAMERA grande ammobiliata affittasi 10 corone mensili, soltanto donne. Indirizzo Piccolo. 1216 E

CAMERA ammobiliata con comodo cucina affittasi. Istituto 19, terzo. 10772 E

CAMERA ammobiliata, due letti affittasi a tedeschi. Corso N. 23. 10477 E

CAMERA bella, ammobiliata, volendo pranzo affittasi corone 44. Alighieri 4, p. 9. 10867 E

CAMERETTA vuota affittasi presso coniugi soli. Farneto 9, mezzanino. 10870 E

CAMERINO vuoto affittasi. Indirizzo al Piccolo. 1272 E

CAMERA elegantemente ammobiliata con vitto affittasi prontamente. Torre bianca 41, secondo, sinistra. 10849 E

COMPAGNO di stanza, letto pulitissimo, volendo vitto, 12 settimanali, cercasi. Farneto 21, quarto. 10842 E

CAMERINO ammobiliato affittasi cor. 4 settimanali. Via San Michele 9, terzo. 10852 E

CAMERA, camerino soleggiato, affittansi prontamente a una persona. Via Palestrina 3, terzo. 1251 E

CAMERA, con due letti, bene ammobiliata, davanti, volendo vitto, affittasi. Ferriera 31, quarto, porta 10. 10726 E

CAMERINO chiaro, affittasi. Via Vittorio Alfieri N. 9, III piano, porta 8. 1174 E

CAMERA, cameretta, ammobiliate, volendo vitto, affittansi. Via Giulia 27, terzo. 10740 E

CAMERA bella, chiara, stufa e gas con ottimo vitto, affittasi. Via Gius. Gatteri 11, II, destra. 829 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, soleggiata, davanti affittasi prezzo mite. Rapicio 8, primo. 10578 E

LETTI 2, affittansi onesti operai. Via Solitario 16, III, porta 17. 10703 E

LETTO affittasi per operaio. Olmo 6, II, porta 4. 10712 E

LETTO affitta famiglia a ragazza per bene. Acquedotto 31, I, sinistra. 1127 E

LETTI affittansi per onesti operai, tre corone settimana. Armeni 1. 1221 E

LETTO affittasi a onesto operaio. Via Bachi 11, primo, Guttmann. 12221 E

LETTO in una cameretta chiara, in compagnia di un giovane affittasi prontamente. Nicolò Machiavelli 18, IV. 10880 E

LETTO affittasi a compagno di stanza. Indirizzo Piccolo. 1286 E

PERSONA onesta cercasi quale compagno stanza e vitto. Solitario 14, primo. 10773 E

STANZE due, splendide, uso scrittoio, affittansi San Nicolò. Indirizzo Piccolo. 1048 E

STANZA tranquilla affittasi prontamente. Via Foscolo 16, IV, porta 13. 930 E

STANZA bellissima, ammobiliata, eventualmente vitto affittasi presso distinta famiglia a unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 865 E

STANZE (una, due), elegantissime, signorili affittansi, luce elettrica. Fontana 11, primo, porta mezzo. 10508 E

STANZA ammobiliata, bella, ariosa, tranquilla, affittasi presso distinta famiglia. Via Coroneo 35. 1123 E

STANZA con vitto, affittasi a signorina distinta. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1133 E

STANZA vuota, bellissima, 2 finestre, stufa, vicino piazza Scorcola, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 985 E

STANZA bella, grande, vuota, od una elegante, ammobiliata, «comfort», affittasi. Indirizzo al Piccolo. 1211 E

STANZA affitta signora benestante, a signora pensionata, oppure maestra. Eventualmente uso pianoforte. Indirizzo al Piccolo. 1131 E

STANZA ammobiliata, volendo vitto, corone 70 mensili, volendo due letti. Farneto 16, primo. 10792 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi. Molin piccolo 8, porta 10 (escluso donne). 10781 E

STANZA chiara con letto, affittasi. Via Solitario 3, II, porta 12. 10713 E

STANZA elegante, vitto, uso piano, affittasi. Ruggero Manna 3, II destra. 1149 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi. Poste 13, terzo. 10785 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi. Foscolo 22, III, porta 11. 10775 E

STANZA ammobiliata, davanti, stufa, vitto, affittasi. Acquedotto 56, pianoterra, sinistra. 1212 E

STANZA bella ammobiliata affittasi. Via Giulia 23, II, destra. 1201 E

STANZA elegantemente ammobiliata, grande, soleggiata, splendida vista, affittasi soltanto distinto signore presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 1200 E

STANZA elegante, ammobiliata, affittasi. Giovanni Boccaccio 5, porta 11. 10876 E

STANZA elegantemente ammobiliata e cameretta, affittansi; eventualmente vitto. Machiavelli 34, I, destra. 10870 E

STANZA ammobiliata affittasi. Solitario N. 13, porta 20. 10874 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con vitto, affittasi. Torrebianca 18, primo. 1248 E

STANZA vuota, grande, davanti, comodo di cucina, affittasi. Via Istituto 18, III, destra. 10821 E

STANZA affittasi. Manzoni 15, I. 1294 E

STANZA ammobiliata, pulitissima, affittasi prontamente a due amici. Solitario 14, I. 1293 E

STANZETTA ammobiliata corone 18, altra grande corone 30 affittansi. Barriera vecchia 13, porta 11. 10811 E

STANZA bellissima, soleggiata, stufa, affittasi prontamente. Foscolo 16, porta 13. 929 E

STANZA vuota affittasi prontamente cor. 12. Via Pondares 11, II. 10809 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi presso distinta famiglia unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 1234 E

STANZA grande, ammobiliata, vitto eccellente, affittasi prontamente. Zonta 5, II. 1231 E

STANZA vuota, soleggiata, affittasi prontamente. Toro 8, primo, porta 5. 10768 E

STANZA ammobiliata, nettissima affitta a un signore famiglia tedesca. Torre bianca 28, porta 7. 1282 E

STANZA ammobiliata, bellissima, con 2 letti affittasi. Farneto 15, p. 7. 10847 E

STANZA bella, ammobiliata, buon vitto famigliare affittasi. Zovenzoni 4, II, sinistra. 10833 E

STANZA davanti, due finestre, ammobiliata, affittasi. Acquedotto 31, III, destra. 10835 E

STANZA bellissima, buon vitto affittasi corone 72. Madonna Mare 6, III, sinistra. 12222 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Gatteri 19, 21. 10856 E

STANZA e vitto darebbesi a signorina. Tasso 4, porta 25. 10858 E

STANZA due letti, volendo vitto affittasi. Acquedotto 23, I, interno. 10840 E

STANZA vuota affittasi, Salice 9, terzo, porta 5. 10841 E

STANZA bella, vuota, grande, parchettata affittasi. Tiziano Vecellio 9, I. 1271 E

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. S. Michele 26, I, p. 7. 10851 E

STANZETTA ammobiliata, vista strada, affittasi cor. 18. Piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 1278 E

STANZE (3) vuote, bellissime, ingresso scale affittansi a signori distinti. Indirizzo Piccolo. 1283 E

STANZA ammobiliata, due persone. Via Molin vapore 6, IV piano, porta 19. 1206 E

STANZA vuota, sul davanti, entrata libera sulle scale, affittasi cor. 22 mensili. Via Valdirivo 32, primo piano, porta due. 10760 E

STANZETTA ammobiliata, soleggiata, davanti, affittasi cor. 24. Pondares 21, III. 1075 E

STANZE (due) attigue, bene ammobiliate, anche per tre signori, affittansi. Via Romagna 4, IV. 10753 E

STANZA vuota, affittasi. Belvedere 18, I, porta 10. 10755 E

STANZA ammobiliata, corone 16, affittasi persona pulita. Valdirivo 21, secondo. 10720 E

STANZA, con vitto, affittasi ad onesta operaio; buon prezzo. Torre bianca 15, III, destra. 10728 E

STANZINO ammobiliato, affittasi. Ireneo 5, primo, porta 6. 1165 E

STANZA bellissima, due finestre, ingresso libero, affittasi corone 36. Olmo 4, destra, primo. 10742 E

STANZA splendida, eccellente vitto, affittasi. Madonna mare 19, I, destra. 1167 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi presso piccola, distinta famiglia. Commerciale 8, porta 5. 10741 E

VITTO buono, cucina tedesca, ricevono signori. Geppa 9, I, destra. 1180 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI

RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

COMPAGNO per stanza bellissima con vitto, persona civile, cerca giovanetto. Barriera vecchia 12 I piano. 1273 F

CAMERETTA ammobiliata cerca signorina santa presso famiglia di cuore. Offerte Piccolo «Prontamente 1257». 1257 F

CAMERA bene ammobiliata, con vitto, cerca giovane impiegato, vicinanze Piazza Lipsia. Sub «R. O. 1742» fermo posta centrale. 10774 F

CAMERA lussuosa, ingresso scale, cerca distinto signore. Offerte «Bandulli 10724» Piccolo. 10724 F

FAMIGLIA di cuore cercasi per dare bambino sei anni pensione. Offerte sub «Stale 10817» Piccolo. 10817 F

STANZA con due letti, arieggiata, nonchè pensione completa, cercano due distinte signore, presso persone civili. Offerte al Piccolo sub «13198». 13198 F

STANZE due, grandi, vuote, chiare, davanti cercansi 1.o febbraio, paraggi via Cecilia. Offerte «Capitano» Caffè Fabris. 1275 F

STANZA grande, ammobiliata, pochissimo uso cucina cerca distintissima pensionata. Offerte «Distinzione 10843» Piccolo. 10843 F

STANZE due, belle, chiare, vuote in bella casa, con parchetti, gas, conduttura d'acqua, closet, rispettivamente una stanza e cucina, cercansi per ufficiale. Offerte indicando prezzo sub «Febbraio» fermo posta centrale. 10769 F

STANZETTA con vitto familiare cerca impiegato ventiseienne presso signora o piccola famiglia, unico subinquilino; circa corone 80 mensili. Offerte «Trattamento socievole 10725» Piccolo. 10725 F

STANZA ammobiliata, paraggi Giardino pubblico oppure Ospedale civico, cercasi. Offerte sub «Impiegato 1176» Piccolo. 1176 F

VITTO buono cerca signore presso distinta famiglia. Offerte sub «Cucina italiana» Piccolo. 10736 F

ISTRUZIONE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

BERLITZ School quindici professori delle rispettive nazionalità, lezioni private ed in classe per qualunque lingua. Ufficio traduzioni, contabilità, via Sanità 10, I. 84 G

CONTABILITA' commerciale, perfetta, tenuta semplice, doppia, americana, prontuari, avviamento, bilanci, insegna a perfezione in venti lezioni professore praticissimo. Onorario postecipato dopo conseguito l'intento. Indirizzo Piccolo. 1050 G

CANTO, impostazione, voce ottimo metodo conservatorio di Milano, impartisce lezioni signora. Offerte sub «Artista» al Piccolo. 10810 G

DIECI corone mensili, contabilità, tenitura libri semplice, doppia, americana, lingue italiana, tedesca. Studio Cernè, Stadion 11. 987 G

ENGLISH Lessone. Miss Peacock. V. S. Nicolò 20. 969 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre 10806» Piccolo. 10806 G

MAESTRA di sloveno, darebbe lezioni. Offerte «Diplomata 10710» Piccolo. 10710 G

LEZIONI serali ricama, una volta settimana 3 cor. mensili, compreso disegno. Indirizzo Piccolo. 1077 G

LEZIONI francese, preparazione esami of fre esperta maestra diplomata. Indirizzo Piccolo. 1225 G

Melle Sosteac. Lezioni francese, italiano. Corsi ripetizioni alunni Reali, Ginnasio. Corrispondenza commerciale. Conversazione. Traduzioni. Nuova 9, III, sinistra. 1130 G

MAESTRA dà lezioni mandolino, chitarra Farneto 50. 10782 G

MAESTRO o studente delle scuole superiori cercasi per conversazione e corrispondenza. «Valente» Piccolo. 10786 G

MATEMATICA superiore descrittiva, meccanica, elettrotecnica, insegna esperto professore, ore serali. Scrivere «Prezzo modico» Piccolo. 1218 G

MAESTRO di lingua italiana cercasi. Offerte sub «Italiano 10759» al Piccolo. 10759 G

MAESTRA tedesca-francese offresi scritturazioni e traduzioni, anche lezioni conversazione. Offerte sub «Germana 513» Piccolo. 1170 G

MACCHINISTI navali e stazionari preparansi esami. Istruzione italiana, tedesca, Petrich, Madonna del mare 16. 1182 G

MAESTRA insegna disegno, pittura, anche signorine, dieci corone mensili. Indirizzo Piccolo. 465 G

MAESTRA tedesca, da lezioni anche scuole medie, dieci corone mensili. Indirizzo Piccolo. 464 G

SETTE corone mensili, stenodattilografia (scrivere celerissimamente a macchina) con dieci ditta. Elvira Cernè, Stadion 11. 986 G

STUDENTESSA dà ripetizioni di greco latino, italiano, tedesco. Via Lavatoio 1, terzo. 10481 G

SIGNORINA italiana che sappia istruire per la prima classe cercasi per dopo pranzo. Indirizzo Piccolo. 1236 G

SIGNORINA italiana, colta, scambierebbe conversazione con signorina o signore tedesco, solamente se persona seria e colta. Offerte «Intellettuale 1189» al Piccolo. 1189 G

TEDESCO con metodo rapido, facile, insegna professore. Nuova 27, II. 10861 G

ZITTERA, mandolino, concertista, impartisce lezioni. Via Giustinelli 5, porta 6. 10839 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

CIONDOLO oro due fotografie colorate smarrito domenica. Mancia portandolo indirizzo Piccolo. 1177 H

PORTAFOGLIO pelle nera, contiene carte, viglietti visita, smarrito; si riceverà buona mancia portandolo magazzino Chiozza 30. 10757 H

PACCHETTO con ricami smarrito, mancia portandolo Ghega 11, trattoria. 10735 H

SPILLA oro e turchesi, smarrita ultimo dell'anno. Mancia portandola indirizzo Piccolo. 1187 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTINO elegantemente ammobiliato cercasi per fine febbraio, stanza da letto, altra scrittoio, eventualmente salottino, bagno, desiderabile luce elettrica, vista mare. Offerte Piccolo sotto «V. B.» 1178 I

APPARTAMENTO due stanze, cucina cercasi da coniugi soli. Offerte «Ingegnere 1159» Piccolo. 1159 I

VILLA con giardino oppure appartamento signorile di 5-6 stanze e accessori paraggi Rossetti, Stazione, Barcola, Massimiliana, Riva del mare, S. Andrea, cercasi per piccola distintissima famiglia, Offerte con prezzo sub «Febbraio 1000» al Piccolo. 10828 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO due stanze, cucina affittasi corone 37 mensili compreso acqua accessori. Destra chiesa Roiano 1. 412 L

APPARTAMENTI 3 camere, accessori, ogni comfort, giardino, terrazza, affittansi prontamente a Barcola. Via Buonafata 28. 360 L

APPARTAMENTI campestri, due camere camerino, cucina, cor. 360; due camere cucina 280; parchetti, quadrelli, orto, affittansi prontamente. Guardiella 1766, strada nuova Opicina, vicino finanza. 49 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino cucina, acqua, gas, doghe, affittansi prontamente. Via S. Marco 15, informazioni Zonta 5. 7935 L

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, bagno, posizione soleggiata, vista splendida, prossimità Piazza Scorcola, subaffittasi prezzo conveniente, prontamente o per febbraio. Rivolgersi al portinaio, Via di Scorcola 495. 10571 L

APPARTAMENTI, massima igiene, pulizia, quattro-sei camere, accessori, bagno, calefazione, elettricità Corone 1100-2000 affittansi Via Miramar 29. Amministratore: Musizza - Via Ricci 10. 1209 L

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Armeni 12, I. 10529 L

APPARTAMENTO 5 camere, camerino, bagno, dispensa, cucina, riscaldamento centrale, luce elettrica, ascensore, affittasi. Via Acquedotto angolo via Gatteri 5. 10652 L

APPARTAMENTO soleggiato, bello, affittasi dal 15 febbraio. Via Tigor 5, I. 1151 L

APPARTAMENTI ariosi, posizione salubre, quieta, adatti per sposi, due stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente in stabile di lusso. Via Petronio N. 1. 10797 L

APPARTAMENTI Acquedotto prolungato, 3 stanze, camerino, cucina, cor. 160, una stanza, camerino, cucina cor. 390, una stanza, cucina cor. 300, massimo comfort, affittansi. Licher, Corso 15, II. 10216 L

APPARTAMENTO due camere, cameretta, cucina, acqua, gas, doghe, sparherd, affittasi. Via Domenico Guerrazzi 2 A. Informazioni Machiavelli 16, primo, destra. 10770 L

APPARTAMENTO due stanze, cameretta affittasi prontamente. Pasquale Revoltella 63, quarto. 1204 L

APPARTAMENTO soleggiato, quattro stanze, camerino, cameretta bagno, cucina, poggiuolo, posizione centrica, gas, luce elettrica, subaffittasi eventualmente vendesi lampadari e salotto finissimo in mogano naturale. Indirizzo Piccolo. 1157 L

APPARTAMENTO splendido, centrale, primo piano, rimesso nuovo, sei camere, cucina, veranda, coperta, bagno, gas, elettrica, affittasi prontamente. Campanile 21. 10723 L

APPARTAMENTO signorile, comfort, due stanze, camerino (bagno), ripostiglio, cucina, affittasi prontamente. Via Bonomo 9, primo. 1183 L

APPARTAMENTI stupendi, due, tre, quattro stanze, camerino, stanzino bagno, cucina, cantina, separato giardino affittansi nel nuovo stabile via Galleria 11. Informazioni e distinte fornisce Amministrazione Petech, Acquedotto 27, telefono 19-97. 1263 L

APPARTAMENTO bellissimo, tre camere cucina affittasi. Via Corti 2, III. 10745 L

LOCALE centro uso trattoria, eventualmente spaccio vini affittasi prontamente corone 792 annue. Petronio, caffè Olimpo. 10752 L

VILLA splendida con giardino affittasi col primo febbraio a Gorizia prossimità Caserma Dragoni. Indirizzo Piccolo. 1214 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ARMADIO-scrivania, poltrona-dondolo attacca panni, macchina da cucire Singer ed altri mobili da vendere prezzo irrisorio (10-12). Indirizzo Piccolo. 1132 M

ARMONICA buonissima due file, dodici bassi, vendesi. Salice 17. II. 1168 M

ARGENTERIA usata, oro vecchio gioie, compera Vito de Gioia, piazza Grande palazzo municipale. 819 M

ARMONIUM fabbrica Mannborg con 5 ottave, 10 registri e pedale, vendesi causa trasloco. Da visitare lunedì ore 3-5 pom. Via Istituto 25, III. 10807 M

ARMENTA giovane e prossima a sgravarsi vendesi. Campagna Jegher, Montebello N. 700. 1260 M

ACCUMULATORI 4 Volts, 200 Ampere vendonsi. Dante Alighieri 18, corte. 10846 M

ATTACCAPANNI, camera matrimoniale, massiccia, splendida stanza pranzo, altri mobili vendonsi, vera convenienza. Canova 21, porta 5. 10866 M

CAMERA matrimoniale, solida, bellissima vendesi prontamente, massima convenienza. Falegname, Olmo 4. 1100 M

CIRCO Zavatta, fondo Madonnina acquisterebbe tavole usate, 20-35 cent. 1039 M

CINEMATOGRAFO per famiglia vendesi; prezzo modico, visibile 12-4. Indirizzo Piccolo. 1010 M

CAMERA matrimoniale, americana, modernissima, signorile, nuovissima, vendesi. Risorta 7, primo, sinistra. 10525 M

CANARINI Harz, nonchè canarine da razza, vendonsi. Via Scuola nuova N. 20, porta 9. 1031 M

CANARINI veri Harz-Seifert, insuperabili cantori, giorno, notte, prova; femmine garantite per razza, vendonsi Foscolo 15, quarto. 10859 M

CAMERA matrimoniale, moderna, solidissima vendesi, massima convenienza. Via Ruggero Manna 17. 1238 M

CAMERA matrimoniale, mogano, con finissimi intarsi; una olmo, stile inglese, altra noce, singoli mobili, pranzo, letto, vendonsi speciale occasione. Gatteri 44, I, porta 10. 1222 M

CAMERE matrimoniali, moderne, eseguite Friuli, legno duro, garantite, eterna durata, corone 450. Offerte «Splendide» al Piccolo. 10787 M

CAMERA matrimoniale moderna, vendesi prontamente massimo buon prezzo. Boschetto 26. 10778 M

CAPPOTTONI, cappottini, finissimi, buon prezzo, grande partita, vendonsi. Via Arcata 16, primo. 1210 M

CASSA controllo per trattoria, caffè, marca «National», usata, vendesi prezzo d'occasione, con garanzia in iscritto. Scrivere sub «R. D. C. 1234» al Piccolo. 1203 M

CANARINI (Harzseifert), femmine, buoni prezzi, vendonsi. Alessandro Manzoni 24, quinto. 10750 M

COPERTA letto matrimoniale, nuova, bellissima, lavoro a mano, vendesi. Commerciale 9, Uvanovic. 1185 M

CAPPOTTI, vestiti uomo signora, tutto moderno, altri oggetti di vestiario, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 1139 M

CAPELLI caduti, tagliati, qualsiasi colore, comperansi, Parrucchiere Via Poste 3. 10708 M

CAPPOTTI, vestito usato uomo statura media, vendonsi, prezzo convenientissimo. Maiolica 16, I, sinistra. 1143 M

CANARINI (Harzseifert) splendidi, cantori, femmini, vendonsi. Via Commerciale 329, porta 20. 10707 M

COSTUME Scarpia bellissimo per bambino 6 anni, vendesi. Farneto 43, porta 23. 1243 M

CAMERA matrimoniale, signorile, splendida, intagliata, noce americana, vendesi; occasione. Manzoni 2, III, porta 16. 10801 M

DIVANO adatto per salone vendonsi. Acquedotto 17, I p. 1153 M

DOMINO raso, nero, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1190 M

DIVANO e due poltrone usati, in peluche, vendonsi oggi dalle 11-1 per corone 60, esclusi rivenditori. Via Petronio 9, portinaio. 10883 M

ENCICLOPEDIA italiana, Lexikon tedesco vocabolario italiano antico vendonsi, buon prezzo. Via S. Lazzaro 5, magazzino. 10798 M

ENCICLOPEDIA Vallardi, nuovissima, in abbonamento, cedesi verso sconto del mensile già pagato. Indirizzo al Piccolo. 1188 M

FUCILE da caccia anche Browing cercansi. Offerte sub «Cacciatore» Piccolo. 1179 M

FRANCOBOLLI, collezioni, partite, acquista Gabinetto Storia Naturale Via Nuova 5. 10816 M

FRANCOBOLLI grande partita tutti Stati vendonsi prezzo d'occasione. Gioachino Rossini 2, II, 12. 10862 M

LAVAMANO due persone in chiaro, nuovo, tavolino piccolo, rotondo, lira e apparati gas, vendonsi; esclusi rivenditori. Istituto 22, secondo, sinistra. 10885 M

LETTI (due), sgabello, chiffonnier, lavamano, vendonsi causa partenza corone 250. Fornace 6, p. 4. 1239 M

LETTO completo vendesi. Visitare dalle 3 alle 5. Acquedotto 54, quinto. 1267 M

MOBILI quasi nuovi, stivali, vestiti, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1259 M

MAGAZZINO o botteghino affittasi prontamente. Foscolo 40, [illegible] 12224 L

MATERASSI lana, vestiti uomo, nuovissimi, N. 44, vendonsi buon prezzo. Guardia 11, secondo. 10791 M

MACCHINE da scrivere «Yost», buonissimo stato vendonsi cor. 100. Indirizzo Piccolo. 1162 M

MAGLIE marina vendonsi rara occasione. Malcanton 12, terzo. 1269 M

MACCHINA fotografica «Murrer Expres» vendesi corone venti. Corso 31. 1242 M

MOTORINO a vapore, completo, ¼ cavallo, motorino elettrico dinamo 4 volt, 2 amperes, vendonsi. Via Dante Alighieri 18, corte. 10875 M

MEYERS Lexikon nuovissimo, ultima edizione da vendere. Cereria 6, I, presso Siess. 1124 M

MANTELLO da teatro (modello) di seta, vendesi. Canova 2, pianoterra. 1053 M

ORECCHINI grandi rotondi con diamanti, vendonsi per cor. 90. Indirizzo Piccolo. 1136 M

OGGETTI giapponesi bellissimi, adatti regali vendonsi. Canova 24, p. 7. 9-2, 6-8. 10818 M

PIANOFORTE mezza coda, come nuovo, altro per studio, vendonsi. Via Petronio 9, porta 16. 10706 M

PALETOTS usati, pattini, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 1117 M

PATTINI con pallini da signora vendonsi Farneto 51, p. I. 10783 M

PATTINI ghiaccio, uomo, donna, frak nuovissimo vendonsi occasione. Via Cologna 13, porta 6. 1161 M

PELLICCIA da uomo vero Bizam, nuovissima vendesi metà prezzo costo, occasione favorevolissima. Indirizzo Piccolo. 978 M

PELLICCIA uomo finissima vendesi prontamente prezzo d'occasione. Malcanton 19, porta 24. 10860 M

PIUMINO, regolatore, sgabello, specchio, sedie e vestiti vendonsi causa partenza, occasione, dalle 10-1. Traversale al Bosco 3, secondo. 10841 M

PORTONE grande di ferro e ringhiere con passamani vendonsi. Via Alessandro Volta 8, portinaio. 10504 M

PIANO viennese, buonissimo, da vendere, occasione! Indirizzo Piccolo. 909 M

QUADRO antico immagine Madonna vendesi. Indirizzo Piccolo. 1163 M

QUADRI (due) ad olio con cornice vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1276 M

RINGHIERA 4 più 3 più 3 metri, altezza 0.5 cercasi. Rossetti 53. 1205 M

ROCOCO' due costumi eleganti di seta, nuovi, fanciullo e fanciulla, noleggiansi eventualmente vendonsi prezzi bassi. Giov. Boccaccio 14, terzo. 10314 M

STANZA completa, cucina lucido, nuova, vendesi causa partenza. Marco Polo 4, porta 13. 1007 M

SALOTTO mogano, nonchè pianino, tutto nuovo, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 997 M

SMOKING quasi nuovo, vendesi, occasione. Gatteri 26, porta 9. 10865 M

SPARHERD piccolo, vendesi. Via Coroneo 13, IV piano. 10767 M

STUFETTA a gas, applicabile qualunque lampada, praticissima, corone 15. Indirizzo Piccolo. 1219 M

STUFA spirito, benzina, patentata, inodora; pattini ghiaccio (uomo), vendonsi. Stadion 10, Nodale. 10716 M

STANZA opaca due persone vendesi. Via Pozzo bianco N. 12, piano 1. 1281 M

SPARHERD nuovo 200×100 cm., due forni, caldaia rame, vendesi cor. 600. Indirizzo Piccolo. 1292 M

STUFE petrolio, gas, carbone, bilancie decimali, vendonsi. Linassi, Valdirivo 13. 10882 M

SACCHETTO peluche caffè, quasi nuovo, vendesi causa lutto. Indirizzo al Piccolo. 1288 M

STECCHE bigliardo cercansi. Offerte sub «Stecche 1243» Piccolo. 1243 M

STUFA petrolio cercasi. Offerte con prezzo sub «Monfalcone 1254» al Piccolo. 1254 M

STANZA matrimoniale mogano, intarsiata, moderna, vendesi; occasione. Ferriera 30, pianoterra. 10832 M

TAVOLA nuova massiccia, da cucina, vendesi. Revoltella 465, porta 22. 10850 M

TORNIO piccolo «Egalisier» acquisterebbesi. Offerte sub «Tornio», indicando prezzo al Piccolo. 1033 M

VESTITI sport, ragazzo, costume rococò seta, vestiti, pelliccia signora, tappeto, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1132 M

VIOLINI diversi, due, autore, antichi, vendonsi, mitissimo prezzo. Farneto 56, corte, primo. 1252 M

VESTITO «tailleur» panno caffè, sacchetto panno nero, da signora, tutto in ottimo stato vendesi. Alessandro Volta 14, porta 9. 1199 M

VESTITI usati vendonsi. Cassa risparmio 13, IV. 1208 M

VESTITO salon, completo, quasi nuovo, vendesi. Rossini 20, portinaio. 10868 M

VESTITO velo lilla, nuovissimo, adatto ballo, misura media, modicissimo prezzo, vendesi. Via Valle 10, porta 3. 1160 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - N -

CAPITALISTA, disponga circa cor. 6000, cercasi per nuova azienda bancaria; escluso qualsiasi rischio. Offerte sub «Banca 10829» Piccolo. 10829 N

CAPITALISTA giovane assocerebbesi o comprerebbe azienda bene avviata. Offerte «Serietà 10804» Piccolo. 10804 N

DECRETO trattoria, libero impegni, vendesi prontamente. Offerte «Trattoria 10805» Piccolo. 10805 N

DROGHERIA in provincia vicino Trieste, bene avviata, affitto minimo, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1057 N

GIOVANE ventenne, serio, onesto, cerca persona buon cuore gli presti cor. 200 verso restituzione rateale e buona garanzia. Offerte sub «Indiscrezione» Piccolo. 1202 N

LATTERIA buona posizione vendesi prontamente, corone 300. Petronio, Caffè Olimpo. 660 N

LATTERIA-pasticceria buona posizione vendesi in giornata prezzo mite. Informazioni Barriera vecchia 31, pasticceria. 10808 N

MUTUI personali, restituzione in rate mensili. Nessuna spesa anticipata. Giornalmente dalle 12-4. Via Torsanpiero 12, mezzanino, 2. 10620 N

MUTUI con, senza garanti, intavolazioni, massima sollecitudine. Via Campanile 11. 10771 N

MUTUI verso estinzione da 1 a 46 anni, pure pagabili a morte ricevono impiegati Stato, Comune, Istituti, pensionati, e godenti usufrutti o rendite vitalizie; e verso ammortizzazione in 90 mesi chiunque offra idonei garanti. Polizze vengono emesse sino 70 anni. Primo autorizzato istituto concessionato dall'Eccelsa I. R. Luogotenenza, Via Giacinto Gallina 6, II. 10766 N

NEGOZIO vestiti fatti, per donna e fanciulli, bene avviato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7546 N

PRESTITI accordansi a persone solvibili verso pagamento rateale. Giornalmente 12.30-2.30, 6.30-8. Indirizzo Piccolo. 1253 N

SPACCIO vino, birra, con fermativa, appaltasi, vendesi. Via Lavatoio 1, terzo. 10484 N

1000 corone cercansi prontamente buon interesse, garantite con ipoteca di oltre 2000 corone. Offerte sub «Urgente 1230» al Piccolo. 1230 N

15.000 corone, cercansi per seconda intavolazione sopra stabile città fornito di tutte le comodità moderne. Offerte «Corone 15.000» Piccolo. 10794 N

10.000 corone cercansi secondo rango, buon tasso città. Offerte «Carlo» Piccolo. 10756 N

20-22.000 corone per seconda intavolazione sopra stabile città, cercansi prontamente a tasso conveniente. Offerte «Stabile città 10796» Piccolo. 10796 N

300 corone prestito cerca impiegato privato, buon interesse. Offerte sub «Onestà 76» al Piccolo. 10863 N

60 mensili, senza rischio e disturbo può guadagnare chiunque disponendo 3000 verso cambiale per azienda concessionata capitale garantito; esclusi mediatori. Offerte «Grande garanzia» Piccolo. 10854 N

7 mila corone cercansi verso intavolazione esclusi mediatori. Offerte al Piccolo «Serietà 1000». 1215 N

78-80.000 corone per buona primissima ipoteca sopra stabile doppio valore, cercansi prontamente. Serie offerte «Primissima 10795» Piccolo. 10795 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASETTA con 3 o 4 locali e giardino, vicinanza tram, comperasi in rate mensili; esclusi mediatori. Offerte «Casa 10577» Piccolo. 10577 O

FONDO circa 2000 tese con acqua, adatto per qualunque industria vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1082 O

STABILE franco imposte, posizione bella, vendesi urgentemente cor. 25.000, Scorcola. Offerte «Affare ottimo» Piccolo. 945 O

STABILE, franco imposte, «comfort» signorile, saldo cor. 17.000, rende 15% netto, vendesi. Offerte «Cause familiari 10793» Piccolo. 10793 O

STABILE comprerebbesi saldo prezzo 40.000 oppure mutuerebbesi tale importo in seconda. Offerte dirette dettagliate ristrettissime «Contanti» Piccolo. 12223 O

STABILE posizione centrica, quattro piani, con locali adatti per industria. Buona rendita, vendesi a Zara. Scrivere «Stabile 175» Posta centrale Zara. 13203 O

VILLA 3 appartamenti, casa 6 appartamenti, rendita netta annua 5000 corone e 2911 mq. di terreno coltivato di fronte la strada carrozzabile, vendesi a Fiume prezzo occasione. Offerte Piccolo sub «Fiumano». 13192 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

COPERTE lana primissime, fazzoletti lana varie grandezze, prezzi ridotti. Corso 3, primo piano, Devescovi; telefono 23-12. 1150 P

GRAMMOFONI soltanto primarie e conosciute fabbriche mondiali, dischi giornaliere novità; splendidi ultimi «Catalan» unicamente Emporio Zanetti, Cavana 6. 1154 P

INDIRIZZI e fonti di ritiro per qualunque articolo e paese indica l'Intern. Adressen-Bureau «Germania» Salisburgo, Untersbergstrasse 8. 13194 P

LEVATRICE autorizzata, accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78, tel. 278, rom. 4. Villino proprio. 10704 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti; scrupolosa nettezza, cure affettuose. Indirizzo Piccolo. 1317 P

MASCHERE; vestiti nuovi e costumi diversi noleggiansi. Negozio Piazza Ospedale 8, angolo via Solitario. 10780 P

MASCHERE! Noleggiansi splendidi domini seta, raso, diversi altri costumi tutto nuovissimo. Corso 28, I. 1138 F

MACCHINE cucire nuove ed usate da corone 30 in poi, pagamenti rateali; occasione. Via Chiozza 18. 1285 P

MANIFATTURE a prezzi senza concorrenza: biancheria a metro e confezioni, ricami, pizzi, calze, maglie, colletti, fazzoletti ecc. Soltanto Barriera 24, M. Ci[...] 108[...]

MAGLIE lana da donna cor. 360. Maglie lana qualità speciale da uomo cor. [...] Mutande lana da uomo cor. 7.20. Mutande lana da donna cor. 6.50. Mutande lana [...] da donna. Calze lana normal-colorate, [...] da uomo e donna a cor. 1.30, 1.40, 1.[...] 2.60, 3. Occasione prezzi convenientissimi A. Debenach, negozio biancheria, via Antonio 12. 108[...]

MASCHERE! Eleganti costumi seta, grandioso assortimento splendidi domino so nuovi, tutti colori, noleggiansi. Via Sebastiano 7, secondo. 108[...]

MASCHERE, splendidi dominò, costumi versi, noleggiansi. Barriera 11, terzo, [...]stra. 108[...]

MERCI di partita, avareata e nuova quistansi e vendonsi, ogni articolo. [Of]ferte al Piccolo sub «Garantisco seg[...]za 10583». 1058[...]

MOBILI. Abbisognate mobili nuovi? [...] opachi moderni, attaccapanni, scr[...] vetrine cucina, stanze complete massi[...] forniture complete per alberghi, mas[...] convenienza, garanzia, presso Palma, [...]ducci 20. 89[...]

MASCHERE !! Grandioso assortimento splendidi costumi seta e raso, do[...] nuovi, bersagliere, rococò, geishe, [...] ussere, pierrette, montenegrine, tu[...] chanteuse, indiane, diavolesse, zinga[...] paggi, costumi per bambini ecc. Nol[...] a prezzi convenienti. Via Toro 4, [...] 1043[...]

MASCHERE ricche, di nuovi modelli, [no]leggiansi come anni precedenti. [...] Azeglio 4, pianoterra. 86[...]

PASTINE all'uovo, gries sterilizzato [...]nopol» squisiti, redditivi, igienici [...]vansi nei negozi commestibili. Attenti [...] marca, contro le imitazioni. 1983[...]

PIANTE, fiori, mazzi, mazzolini per [...] assortimento, prezzi minimi da M[...] San Giovanni 1, angolo Corso. 126[...]

RATE! Mobili, vestiti, stoffe uomo, do[...] Indirizzo al Piccolo. 93[...]

STOFFE uomo, donna, impermeabili, [...]rie cotonerie, coperte cavalli, ecc. [...] assortimento, primarie fabbriche. Pers[...] gelosie. Visitare campionari; massima [con]venienza. Via Torricelli N. 2, porta [...] 12[...]

SAPOLIN: La migliore polvere per la[...] senza sciupare. Vendesi ovunque in[...] chi originali. 108[...]

VERIFICAZIONE qualsiasi biglietto [lot]teria esatta soltanto presso cambio[va]lute A. Bolaffio, Trieste, via S. Anton[io] Tassa 10 centesimi per biglietto. 80941

VINO di Lissa, produzione propria, O[...] 88, bianco 96, osti da convenirsi. De[...] to Karlich, Chiozza 17. 1074[...]

VINO Istriano cent. 80, Opollo-Friulano bianco Lissa dolcetto 1.04, terrano [...] Sciroppo frambua 1.70. Deposito Iurcev, [Ac]quedotto 9. 71[...]

DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ENGLISH governess wishing to go [...] dia immidiately, will give service [...] return for travelling expencis. Sple[ndid] sailor. Speaks german. Miss M. Wien[...] Teresianumg. 6 Hinterhaus. 96[...]

REA. Tante cose care, mille dolcissimi [...]fuocati. 108[...]

MATRIMONIO contrarrebbe signorina [in]telligente, israelita, piccola dote co[n si]gnore distinto, serio, età 30-40. Offerte [po]sta centrale «Fortuna 67». 125[...]

ADDIO per sempre. Quanto si prol[...] Quanto tutto è lontano. Anche la pi[...] eco arriva tanto rara. Tu che puoi, di[...] di te. Che fai, che pensi? Fammiti se[...] ogni tuo passo, colmando almeno così [...] to mia esistenza. Passeggi, divertim[...] amicizie, quando, come? Sempre t[...] 129[...]

A 14. Cocolona, birichina, diavolo Ni[...] sto male perchè non sei qui... 108[...]

SESAME. Mio angelo adorato, silenzio polcrale circondami, invisibilità. [...] spirito sollamente m'apparisci. Voglio [...]no rivederti. Oggi. Pensieri, b... [...] Tuo. 129[...]

ONESTA'. Prelevaste lettera posta Ba[...]ra? Rispondete sotto egual titolo e[...] desimo mezzo. 108[...]

SPERIAMO. Ti attendevo questa [...] Scrivimi motivo tua assenza. Cord[ialis]simi saluti. 108[...]

CATANIA. Grazie. Il miglior regalo [...] confessione del tuo amore. Perchè d[...] cattivo mentre non sono che impazie[nte] Uno solo ma molto grande. Paler[...] 108[...]

POVERA ragazza darebbe come [...] bambino mesi 7 a famiglia per bene [...]dirizzo al Piccolo. 126[...]

MATRIMONIO contrarrebbe impie[gato] d'anni 50 con diritto pensione, poss[...] te con vedova o signorina avente do[...] Scrivere «Gorizia 1000» posta Piazza B[...] 108[...]

GRADISCA. Domani partirò al mio ri[...] ti notificherò. Tanti saluti. 108[...]

STADION. Scrissi colore suo vestito numero, sua abitazione fermo posta [cen]trale. 122[...]

MIMOSA. Grazie pel fiorellino che ha[...] vito ad illuminarmi. Arrivederci d[...] ni, spero. Tantissimi dal tuo Aldo. 10[...]

CATANIA... Dove sei, quando ritor[...] Sono stanca di lezioni immeritate. 108[...]

ALFREDO! Ricevuta. Preleva infal[...]mente lunedì. Non mi abbandonare questi terribili momenti. Tua povere[...] 108[...]

SIG.a Miliza! Vi vidi al caffè in co[...]gnia... rimasi ferito! Vi rammento [...] anni fa! Sempre eguale. Siete il mio [...]le; desidero parlarvi. Non rifiutate. Vi[...] go scrivetemi «Dottore 131» posta cen[...] 108[...]

STELLA. Infiniti.... da colui che q[...] mane, solo, vicino al mare e fra [...]schi, nel tuo ricordo, troverà co[...] 107[...]

MATRIMONIO contrarrebbe simpatico [...]tenne, buonissima posizione, con si[gno]rina simpatica, colta, illibata, dispost[a] rigere una pensione in propria casa mezzogiorno. Scrivere tutti i dettagli [con]formi al vero sub «Pensione» Vienna H[...] postlagernd. Risposta entro 6 giorni. 13[...]

ALCOOLISMO: Consigli per guarire [...]tori alla «Lega del bene». Via Raffi[neria] 11, 1, dalle 3 alle 4 pom. 119[...]

ADOLFO. Angelo nella pelle di orso! 11[...]

COMPRESI! Spero avrete finito colle [vo]stre cattiverie!! Mi basta!! E. [...] 107[...]

HAI ricevuto due? perchè non hai [...]sto? So che!! Rispondimi median[te] Piccolo quando arrivi; saluti, sospiri, [...]sperata A. Z. 107[...]

ROSE. Auguri fervidissimi di felicità [per]fetta. Il nostro amore, dopo tante p[...] s'affini, si sublimi, si esalti e.... vinca tua divina bellezza duri eterna. Ar[...] fedeli sino alla morte. Eg. 11[...]

30610. Spero leggerai queste righe. Ri[...] di sul giornale con questo numero [...] cevuto «sì» o «no» mie 3 lettere di [...] giorni (1 posta r.-2 uff.) Scongiuroti, [...] dire mia ultima preghiera. 107[...]

NENELLE. Vi siete forse pentita? Ri[spon]detemi. Sub «Segreto» posta centr[ale] 107[...]

ULTIMO mio muto sguardo significa[...] non ti ha aperto mio cuore! Da [...] tempo non hai più segno mio in [...] giornale, perchè purtroppo so, che al[...] divertono a scriverti a nome mio. In[...]vissimo tempo ti si presenterà occas[ione] venire senza riguardo solo casa mia [...] indugiare, ma parla!! Felicitazioni 107[...]

GUARDIA luminosa. Assente. Dom[ani] nulla. Invia là. Costretto partenza. [Ri]vederci prossima domenica. Baci im[...] Scrivi. 107[...]

MATRIMONIO desidera contrarre ra[gazza] senia, colta, dabbene, con piccola [...] con persona civile ed ammodo. Offerte «Buona armonia» fermo posta cen[trale] verso scontrino. 120[...]